

PIETRO BURCHI

REGESTO DEGLI ATTI
DEL NOTAIO SARSINATE DOMENICO DA FIRENZUOLA
(1403-1419)

Presento il regesto di un grosso protocollo notarile cartaceo di complessivi fogli 553, da me recentemente numerato e fatto rilegare in due volumi: il primo comprende i ff. 1-326, il secondo i ff. 327-553. Solo saltuariamente vi appaiono numerazioni antiche dei fogli di singole parti. Il formato è di circa cm. 22 per 15. Il protocollo, che non sembra essere stato fino ad oggi oggetto di studio, si trova nell'Archivio Vescovile di Sarsina, verosimilmente da tempo immemorabile, ma non saprei dire per quali vicende. Sebbene il notaio che ne ha rogato gli atti sia stato, come si vedrà, anche notaio e ufficiale della curia vescovile, questa circostanza non basta a spiegare l'esistenza del protocollo nell'Archivio, giacchè il suo contenuto è di carattere generale e non si potrebbe certamente definire un protocollo notarile di atti di curia.

Si tratta di atti che riguardano nomine di canonici, di pievani e di parroci, contratti di affitto e più spesso di enfiteusi, testamenti, donazioni, vendite, procure, arbitrati, tregue, rinunzie ed altro, che abbracciano il periodo 5 ottobre 1403-16 maggio 1419, sebbene con tre gravi lacune, ognuna delle quali dovuta alla perdita di uno o più dei grossi fascicoli componenti il manoscritto (attualmente 14). Più precisamente tali lacune cadono tra i ff. 161 e 162 (cioè tra il 2 febbraio 1405 e l'8 settembre dello stesso anno; per conseguenza di questa lacuna l'atto num. 190 è mutilo alla fine e il num. 191 al principio), 326 e 327 (tra il 25 aprile 1407 e il 28 agosto 1411), 350 e 351 (tra il 14 dicembre 1411 e il 21 dicembre 1415; per conseguenza l'atto num. 381 è mutilo al principio). Oltre a queste maggiori lacune, parecchi atti sono mutili o dan-

neggiati, spesso gravemente, per la caduta di singoli fogli (i num. 203, 254, 357, 377 e 572 sono mutili alla fine mentre il num. 204 lo è al principio), per lacerazione degli stessi (v. specialmente i ff. 1, 2, 46, 162, 277, 324-326, 351-353, 441, 553) o per l'umidità e il conseguente deterioramento della carta, che ha colpito specialmente gli ultimi due fascicoli (ff. 470-553).

Il nome del notaio titolare ricorre più o meno completo in diversi atti; più compiutamente al num. 354 (f. 332'): « Ego Dominichus quondam Cechi de Florenzuola Alpium olim Ubaldinorum, publicus imperiali auctoritate notarius atque iudex ordinarius et nunc notarius et officialis curie espiscopalis, de mandato et voluntate supradicti reverendi in Christo patris (cioè di Gianfilippo Negusanti da Fano, vescovo di Sarsina dal 1398 al 1445, il cui nome ricorre innumerevoli volte nel protocollo) predicta subscripsi ». Egli proveniva dunque da Firenzuola, il noto centro romagnolo dell'alta valle del Santerno, fondato nel 1332 dalla repubblica fiorentina nelle Alpi degli Ubaldini, oggi comune della provincia di Firenze. Notizie sulle sue residenze a Sarsina e a Ciola e su vari incarichi a lui conferiti potrà trovare il lettore nei regesti num. 60, 126, 379, 404, 541. Qualche volta scrive per incarico del vescovo, e inserisce a protocollo, le lettere di ordinazione di alcuni chierici: si vedano i regesti num. 354 (relativo a quattro ordinazioni; solo della quarta è dato il testo della lettera) e 398. Una volta inserisce nel suo protocollo un documento affatto estraneo alla sua professione: una lettera del podestà di Cesena al vescovo di Sarsina (regesto num. 368).

L'intero protocollo, a quanto sembra, è di mano dello stesso notaio, in una scrittura generalmente molto rozza e affrettata, che solo raramente assume una forma più regolare e ordinata; frequenti sono le correzioni, che danno a molti atti l'aspetto di minuta; spesso sono lasciati spazi vuoti per nomi o altro; alcuni atti sono lasciati in sospeso, altri sono stati cancellati: anche di questi si è tenuto conto nel regesto, ma lo si è avvertito caso per caso. Appaiono frequentemente spazi vuoti, e sono interamente vuote le pagine seguenti: ff. 53'-54 bis, 108', 109, 182', 183, 235, 310', 350' (qui vi è solo una annotazione di un nome, « Amaduccius Bartolini de Monticello »). Il titolo di qualche documento e qualche altra aggiunta di mani contemporanee, diverse da quelle del notaio, si possono vedere a ff. 87', 138', 153, 155', 520'. Parecchi atti portano una breve indicazione o un accenno del loro contenuto, di una mano che si deve attribuire al sec. XVI.

Si tratta, a quanto sappiamo, del più antico protocollo superstite di un notaio sarsinate, giacchè l'Archivio Notarile di Sarsina non conserva documenti più antichi del 7 dicembre 1454 (v. G. Mazzatinti, *Gli archivi della storia d'Italia*, I, Rocca S. Casciano 1897-98, p. 64). Per questo motivo, e per la scarsità dei documenti della storia ecclesiastica e civile di Sarsina nel Medio Evo, la sua importanza è, senza dubbio, rilevante. Tutta la vita della città di Sarsina e del suo territorio, spesso anche di altre località della valle del Savio, nei primi due decenni del sec. XV, vi è rispecchiata con precisione ed efficacia. Gli studiosi potranno attingervi a piene mani per le ricerche intorno al dibattuto problema del contado o vicariato di Bobio, ai castelli che torreggiavano nell'ambito dello stesso e nel resto della diocesi, alle terre soggette agli arcivescovi di Ravenna, ai modi coi quali venivano eletti i canonici e i parroci, alla persona e alla corte del vescovo-conte, alle chiese, monasteri, ospedali, a feudatari, consoli, vicari, podestà, al formarsi dei cognomi e al trasformarsi dei toponimi, a molteplici aspetti della vita religiosa, amministrativa, economica, sociale.

Per tutte queste ragioni mi è sembrato che mettere a disposizione degli studiosi, sia pure sotto forma di semplice regesto, che è la sola possibile, il ricco materiale di questa fonte storica, fosse interessante e utile. La compilazione del regesto ha presentato notevoli difficoltà. Ho cercato quanto più mi è stato possibile di dare tutti gli elementi essenziali dei singoli documenti, trascurando solo quelli secondari e quelli puramente formali del formulario, attenendomi al possibile alle precise parole dell'originale. Per evidenti ragioni di spazio ho dovuto rinunciare a dare *in extenso* tutti i nomi dei testimoni e i dati relativi ai confini delle terre che sono oggetto di un contratto: per questa parte ho dovuto accontentarmi di procedere con un criterio, sia pure discutibile, di scelta, in maniera che non andassero perdute notizie che mi sembravano di qualche importanza. Ho fatto largo uso di abbreviazioni, tutte però facilmente comprensibili e relative a titoli o parole che ricorrono più di frequente. Come ho avvertito sopra, ho dato il regesto anche degli atti incompiuti, o cancellati dallo stesso notaio, avvertendo il lettore di queste particolari condizioni alla fine dei singoli regesti. Nomi o singole parole lasciate in bianco dal notaio sono state sostituite da tre asterischi. I puntini, in cui il lettore si imbatteva frequentemente, corrispondono generalmente a parti cadute per i guasti di varia natura di cui si è detto sopra; quando

invece riguardano atti lasciati incompiuti, lo si è avvertito caso per caso, come ugualmente s'è detto.

Molta difficoltà presentava la lettura e la trascrizione dei nomi di luogo, specialmente di quelli scritti in forma volgare, soprattutto per la mancanza di uniformità e in presenza di una ortografia che spesso rispecchia in modo insufficiente la pronunzia. Ho perciò ritenuto cosa migliore attenermi con fedeltà all'originale anche nella riunione o separazione più o meno arbitraria delle varie parole di un nome, conservando le maiuscole solo al primo elemento (che molto spesso è la preposizione A o Al); nell'interpretazione e identificazione dei nomi di luogo il lettore dovrà quindi usare la cautela del caso.

Oso sperare che la mia non facile fatica riesca di qualche vantaggio ai ricercatori di cose romagnole e in particolare a chi si accinga, come è da augurare, a rifare la storia medioevale e moderna della città di Plauto e di S. Vicinio.

Rendo sentite grazie a mons. A. Casadei, arcidiacono della Cattedrale di Sarsina, per aver messo a mia disposizione il prezioso manoscritto, e al prof. A. Campana per i consigli e gli aiuti che mi ha cortesemente dato.

Anno MCCCCIII

1. Ott. 5. ... q. Gaudenti de Sorbano ... relinquit plebi S. M. ... hospitali S. Apoliti ... pro sua sepultura ... eccl. S. M. ... sol XL bon. ... d. Lene uxori sue ... comisari et ... testamenti et ultime ... vult Blaxium Gianis de Sorbano et ... Antonii de Sorbano ... heredem universalem instituit d. Floram eius filiam et nunc uxorem ... d. Maffee de Spinello. Actum in castro Sorbani, in domo d... (ff. 1-2).

2. Ott. 5. Sabatinus Uguice de Sorbano et d. Lucia eius uxor vendunt Cuicio q. Ioh... ementi etiam vice Bencivenis et Bonacci eius fratrum, unam domum in castro Sorbani. Actum in d. castro, in domo habitationis venditorum (ff. 2-2').

3. Ott. 5. Suprad. Andreas q. Gaudenti de Sorbano vendit Cuiccio Iohannagnuoli de d. loco, ementi etiam vice Bencivenis et Bonacci eius fratrum, unam petiam terre arat. in curte castri Sorbani, in pl. S. Iohannis de Saxena, in cap. S. Donati de Sorbano, in loco Aciola. Actum ut supra (f. 3).

4. Ott. 5. D. Lena q. Cennis de Monte Castello et nunc uxor Antonii Meghi de S. Iustina et Cechus eius frater faciunt suum proc. d. Antonium Meghi cum Francescho q. Ghirarducci de Tisello, comit. Cesene, et cum Bartolo q.*** de Rocha Granari, comit. Cesene, tamquam fideiussoribus

Iohannini Martini de Monte Castello. Actum in castro Montis Castelli, t. d. Nofrio, rect. eccl. S. Laurentii de d. loco (ff. 3').

5. Ott. 8. Nicholaus ser Monalducci de Savignano Arigonis et nunc habit. castri Turnani vendit Laurentio q. Ugolini de Savignano pred. unam petiam terre prat. in curte castri Perticay, dioc. Montis Ferefrani, in loco Campo Lungo sive Rebezeche. Actum apud eccl. Borbocti (ff. 4).

6. Ott. 12. Franceschus Bartoli de Stregara, dioc. Montis Ferefrani, facit suum proc. Lippum q. Giani de Colonata, terrarum poderis, in suis litibus cum Antonio Camparo de S. Damiano, terrarum poderis. Actum in Foro Saracini, tt. Bartolomeo q. ser Polloni de Burgo S. Sepulcri et Orlandino Iohannis de Valcaldoli (ff. 4'-5).

7. Ott. 19. D. Datutius de Tuderto, archid. canonice Saxene, locat ad fictum d. Andree Buschi de Pereto, comit. Bobii, eccl. S. Patringnani de Sunzuola, dioc. Saxene, ad quinque annos. Actum in Foro Saracini, t. d. Bartolino, rect. eccl. S. Andree de Monte Sasso (ff. 5-5').

8. Nov. 11. D. Giamfilippus ep. Saxene dat in emphyt. Iohannanguolo Angeli de Calbana, recipienti vice d. Beatricis q. Petri de Facciano eius uxoris, unam petiam terre arat. in pl. S. Iohannis, prope hospitale S. Apoliti de Saxena, in loco Al campo dello spedale; item aliam petiam terre arat. in d. pl., in cap. S. Martini de Calbana, in loco Aselvangnone; item aliam petiam terre arat. in curia castri Calbane, in dd. pl. et cap., in loco Afanale. Actum Saxene, in domo residentie ep., t. d. Premerano Pauli de Fiorentina et nunc vic. gen. curie d. ep. (ff. 6-7).

9. Nov. 11. Cencinus q. Bectini Guardini de Saxena per se suosque heredes, actinentes et consequaces, Benedictus Antonii, Franceschus q. Francissci, Ugolinus Paladini et Petrus Andree de Saxena, in solidum et divisim, inheunt treguam de inimistade et offenssa per omicidium cum Bene q. Pauli de Sandonato et Godentio de Rivoboschongnone, comunis S. Agate, et eorum actinentibus, consortibus et consequacibus hoc modo, quod tregua debeat durare perpetuo et si una pars voluerit eam frangere debeat suam voluntatem propalare per dies quinque ante principium fractionis, et ipsam treguam debeat dedicere in manibus Francisschi ser Nuoli de Sapingno si quomode reperiri poterit vel, si d. Francisschus sit absens, in manibus alterius partis, sub pena CC ducatorum auri. Actum in platea Saxene, apud banchum iuris (ff. 7'-9).

10. Nov. 12. D. Giamfilippus ep. dat in emphyt. Francesscho q. ser Nuoli de Sapingno unam petiam terre vin. in curia castri Sorbani, in pl. S. Iohannis, in cap. S. M. Castri Bezzii, in loco Allepozachere, que habet iter per ortum Benedicti Angeli de Sorbano cum bobus iunctis et non iunctis et cum asinis carchis et non carchis. Actum in palatio residentie ep. (ff. 9-9').

11. Nov. 13. D. Datutius archid. saxen. facit suum proc. d. Samparuccium Manfredi, can. saxen., in causis quas habet cum canonicis, ad omnes eius portiones mulendini Campi Iovenchi sumendum, ad ponendum in suo loco fratrem Premeranum Pauli ad uffitiandum canonicam etc. Actum Saxene (ff. 9'-10).

12. Nov. 13. D. Giamfilippus ep. dat licentiam d. Datutio pred. eundi et redeundi per sex menses ad civ. tivertinam pro suis factis. Actum ut supra (ff. 10-10').

13. Dec. 2. Bartolinus q. Cechi de Sapingno vendit Ongnibene Iohannis de Castro Priori et nunc habit. castri Sapingni, ementi etiam vice Luche eius fratris, unam petiam terre arat. et bidoste in curia castri Sapingni, in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Flore de Sapingno, in loco A burssecchia iuxta bona heredum Ricci de Chadebaldoli. Actum in castro Sapingni, t. Amerigo q. Antonii de Ugringno et nunc habit. castri Portoli (ff. 10'-11).

14. Dec. 9. Ambroxius q. Vanguoli de Calbana vendit Iohannagnuolo de d. loco, ementi etiam vice Angeli eius fratris, unam petiam terre arat. in curia castri Calbane, in pl. S. Iohannis de Saxena, in cap. S. Martini, in loco Afanale; item aliam petiam terre arat., prat. et saude in dd. pl., cap. et loco. Actum in platea castri Calbane, extra portam d. castri (ff. 11-11').

15. Dec. 11. D. Giamfilippus de Negusantibus ep. confirmat d. Mateum Stephani de Senis rect. eccl. S. Lionardi de Taybo; qui promittit ep. ubidientiam et solvere catedralicum et omnes collectas et alia onera. Actum in plebe S. M. de Monte Sorbo, tt. d. Francesscho rect. d. plebis et d. Ugolino rect. eccl. S. Laurentii de Ceula (f. 12).

16. Dec. 11. D. Giamfilippus ep. committit presb. Bono de Monte Ghiotone ut inducat d. Mateum in possessionem (f. 12').

17. Dec. 12. D. Francesschus d. Dadi de Ceula, archipr. plebis S. M. de Monte Sorbo, Datus et Petrus fratres, filii q. Fabrucci Dadi de Ceula, et Francesschus Antonii de Aputio et nunc habit. Castri Ceule, etiam vice Blanche q. Fabrucci eius uxoris, vendunt Christoforo Iohannis de Saxena, ementi etiam vice Antonii eius fratris, unam domum cum collobara, orto et casamento in civ. Saxene, et unam petiam terre arat. prope d. domum, in loco Piano de Bezzo aut Ripa Bezzii. Actum in domo plebis Montis Sorbi (ff. 12'-13').

18. Dec. 12. D. Giamfilippus ep. dat in emphyt. Bartolo Pacis de Ceula unam domum in castro Ceule. Actum ut supra (ff. 14-14').

19. Dec. 16. D. Giamfilippus ep. dat in emphyt. Cenni q. Giannis de Mussella seu de Meleto, comit Bobii, unam petiam terre vin. et arat. in curia castri Musselle, in pl. S. M. de Monte Sorbo, in cap. S. Gilii de Mussella, in loco Al campo della vignia. Actum ut supra (ff. 14'-15').

20. Dec. 16. D. Giamfilippus ep. dat in emphyt. Martino q. Amadoris de Mussella, comit. Bobii, unam petiam terre arat. in curia castri Musselle, in pl. S. M. de Monte Sorbo, in cap. S. Gilii de Mussella, in loco Alla capellina, quam emphyteota emit ab Antonio Iohannis Cechi de Mussella. Actum ut supra (ff. 15'-16).

21. Dec. 17. D. Giamfilippus ep. dat in emphyt. Stephano q. Matey de Canosia, dioc Saxene, et nunc habit. castri Ceule, vicar. Bobii, recipienti etiam vice Iohannis et Ongnibenis eius fratrum, unam petiam terre

arat. iuxta civ. Saxene, in pl. S. Iohannis, in loco Allortale, et unam domum extra castrum Ceule prope boctaccium d. castri. Actum ut supra (ff. 16-17).

22. Dec. 18. D. Francisschus q. Dadi de Ceula, archipr. plebis S. M. de Monte Sorbo, donat Dado et Petro fratribus, filiis q. Fabrucci Dadi de Ceula, eius nepotibus, et Francisscho Antonii de Aputio et nunc habit. castri Ceule, stipulanti vice d. Blanche eius uxoris, filie Dadi Fabrucci et nepotis d. Francisci, omnia sua bona que habet in podere qui fuit q. Dadi de Ceula eius patris et q. Fabrutii eius fratris, in curia seu curte castri Ceule, Montis Sorbi, Linari, Montis Argictonis, Silve Piaule vel alibi, reservans sibi lib. L bon. de valore d. poderis. Actum ut supra (ff. 17-18).

23. Dec. 18. D. Giamfilippus ep. dat in emphyt. Dado, Petro et Francisscho predd. unam domum in castro Ceule, aliam in d. castro sive in burgo d. castri iuxta fossum castri, aliam extra castrum iuxta boctaccium, aliam extra castrum in loco Alborghecto, aliam cum terra arat. et vin. et aya in curia d. castri in loco Alla fracta, unum donichatum cum terris arat., prat. et silb., cum pasturis sive paquis, et una domo, aya et resedio, in loco Agractingniano iuxta rivum de Gractingniano, unam tombam in pl. S. M. de Monte Sorbo, in loco Al pogio, cum domo in d. tomba et vinea et terris arat., prat., saudis, buscivis, paquis et nemoris, unam petiam terre arat. et saude in d. pl., in loco Alla corbaya, et generaliter omnes alias terras pertinentes ad poderem qui fuit Dadi, Fabrucci et d. Francisschi Dadi de Ceula, donatas per d. Francisschum d. Dadi, et hoc pro L lib. sol. parvorum, solvendo annuatim tres denarios ravingnanos nomine pensionis. Actum ut supra (ff. 18-20').

24. Dec. 19. D. Giamfilippus ep. dat in emphyt. Drude q. Guglielmi Santi de Mugliola, curie castri Ceule, unam domum cum resedio in curia d. castri, in pl. S. M. de Monte Sorbo, in loco Al monte de Magliola; item unam petiam terre prat. et saude in curia Montis Sorbi, in loco Alle chusure. Actum ut supra (ff. 20'-21).

25. Dec. 20. D. Giamfilippus ep. dat in emphyt. d. Iohanne q. Rossetti Dindi de Ceula unam domum in burghecto castri Ceule; item plures petias terre arat., vin., ort., saude vel silb. in curia castri Ceule, in locis Atrapogio, Blenzolini, Alafracta, Montemarnoli, Alragio, Alasovrada, Baragliano, Alavalle iuxta fossatum de Baragliano, Piano del pratello, Alechuxure da Magliuola, Citernola, alrio de Casaxa, Alacella, fondo de runchi; item alias petias terre in curia castri Montis Sorbi, in locis Ay monti, Lafossa, Alevigne, pro X lib. bon. parvorum nomine mercedis innovationis et solvendo annuatim episcopatui nomine pensionis tre denarios ravingnanos. Actum ut supra (ff. 22-23).

26. Dec. 20. Frater Premeranus Pauli, vic. gen., sumit tenutam pro episcopatu de bonis q. d. More q. Palmeruoli de Vichio, territ. castri Ceule, devolutis et rechadutis episcopatui per lineam finitam et canonem non solutum. Actum in Villa de Vichio, ad domum et bona devoluta (f. 23').

27. Dec. 29. D. Santina Fini de Turnano, de consensu Fucci Bedini eius viri, vendit Carechose q. Iohannis de Mutina et nunc habit. castri

Turnani unam petiam terre ort. in d. castro, in loco Campo del borgo, pro lib. XVI bon. parvorum, a d. Carachosa receptis. Actum in castro Turnani, in domo plebis S. Elleri de Turnano (f. 24).

28. Dec. 29. Bartolus q. Savingnucci de Savingnano, pi. S. Elleri, dioc. Montis Feretrani, vendit Laurentio q. Ugolini de Savingnano pred. unam petiam terre ort. in curia castri Savingnani, in loco Al fondo della cella iuxta bona eccl. S. Matei de Savingnano. Actum prope castri Savingnani, t. Czan ser Monalducci (f. 24').

29. Dec. 30. Martinus Sinibaldi de Monte Petra vendit Antonio Laurentii de d. loco unam petiam terre saude in curia castri Montis Petre, in pi. S. M. de Romagnano, in cap. S. Laurentii, in loco Alla salsa iuxta rivum della chiusa. Actum in castro Montis Petre (f. 25).

30. Dec. 30. Laurentius q. Ugolini de Savingnano Arigonis facit suum proc. Andream Vinoli de Monte Petra in suis litibus cum Tedescho Ugelli de Monte Petra. Actum ut supra (f. 25').

31. Dec. 30. Chellus q. Gianini de Monte Petra vendit Ghite Mucoli de Calbana, vicar. Bobii, unam mediam domum in castro Montis Petre. Actum ut supra (f. 26).

32. Dec. 30. D. Francesscha q. d. Richi de Monte Petra, de consensu Ghini Ubertelli et Amerigucci Benichase de Monte Petra eius atinensium vendit Angnolo Blaxii de Monte Benedicto et nunc habit. castri Montis Petre unam petiam terre arat. in curia castri Montis Petre, in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Laurentii, in loco Al fondo del monte del papa sive in raggio ipsius montis. Actum ut supra (f. 26').

33. Dec. 30. Chellus Gianini de Senzuola et nunc habit. Montis Petre testamento relinquit pro sua sepultura, quam eligit in eccl. S. Laurentii de Monte Petra, lib. IV, pro incertis et male ablatis sol. XX, pro missis canendis in d. eccl. sol. XX, instituit heredem universalem d. Berthinam q. Goni de Monte Petra eius uxorem. Actum ut supra (ff. 27-27').

Anno MCCCCIV

34. Ian. 1. Iacobus q. Iohannis de Monte Tauri et nunc habit. Calbane, alias Tamburinus, de consensu d. Giamfilippi ep., donat d. Conce q. Guiducci de Rochatello de Aputio, vicar. Bobii, et uxori q. Bingne Iohannis de Rassenà, comit. Aretii, et olim habit. castri Carpenetarum, dioc. saxen., recipienti etiam vice Marchi, Guiducci et Bone eius filiorum, unam domunculam com orto in civ. Saxene, in loco Alborgo de sopra. Actum in platea Saxene (ff. 27'-28).

35. Ian. 1. D. Giamfilippus de Negusantibus de Fano ep. dat in emphyt. d. Concie q. Guiducci q. Raggi de Roncatello, dioc. saxen., domunculam pred. Actum ut supra (ff. 28-28').

36. Ian. 18. Andreas q. Dominici de Aretio et nunc habit. castri Piaye, terrarum poderis ravennatis, recipit a d. Agata Fuccioli de Moniusto lib.

L pro dote inter denarios et alias res et in pignore restitutionis locat d. Agatam in quadam sua domo in castro Piaie iuxta bona eccl. S. Laurentii de Piaya et murum castellanum et in una petia terre vin. in curte castri Paterni, in loco Fontanelle. Actum in Foro Sarecini sive in merchato ipsius loci (ff. 29-29').

37. Ian. 19. D. Bartolinus q. Vannis de Monte Sasso, terrarum poderis, dioc. Saxene, rect. eccl. S. Andree de Monte Sasso et canonicus plebis S. Damiani, renuntiat canonicatum in manibus d. Benedicti, archipr. d. plebis. Actum in Mercatale Saraceni apud domum Nicholay sartoris (f. 30).

38. Ian. 19. D. Benedictus pred. eligit d. Marchum Christofori de Paderno canonicum plebis S. Damiani in loco Bartolini predic. Actum in d. plebe, apud altare S. Iohannis Batiste, t. d. Paulo Franciscisci de Sissi, rect. eccl. S. Apulinare de Paterno (ff. 30'-31).

39. Ian. 19. D. Benedictus pred. destinat d. electionem d. Marcho per d. Paulum Franciscisci de Sissi, quam electionem d. Marchus acceptat. Actum ut supra (f. 31).

40. Ian. 19. D. Benedictus vice totius capituli eligit d. Paulum suprad. canonicum in loco d. Antonii de Paderno. Actum ut supra (ff. 31-31').

41. Ian. 19. D. Paulus acceptat electionem. Actum ut supra (f. 31').

42. D. Bartolinus q. Vannis de Monte Sasso, rect. eccl. S. Andree de Monte Sasso et can. plebis S. Damiani, renuntiat canonicatum. Actum in Saraceno, in domo Lippi Ghiani, tt. d. Iohanne rect. eccl. S. Blaxii de Rontagnano, d. Angelo rect. eccl. S. Damiani et d. Antonio Guidini rect. eccl. S. Matey de Savingnano Arigonis (ff. 31'-32).

43. Febr. 1. D. Giamfilippus ep. dat in emphyt. Laurentino q. Boni de Saxena, recipienti etiam vice Antonii eius fratris, unam petiam terre arat. cum olivis in curia castri Sorbani, in pl. S. Iohannis de Saxena, in cap. S. M. de Castro Bezzii, in loco Alla Valle. Actum Saxene, in domibus ep. (ff. 32-33).

44. Febr. 2. D. Giamfilippus ep. dat in emphit. Iacobo q. Honedey Blanchi de Calbana, ad renovandum in feudum, unam domum in civ. Saxene, in burgo Valdeporte; item unam petiam terre arat. in curte Saxene, in pl. S. Iohannis, in loco Almolinello iuxta flumem Sapis; item aliam arat. ibidem in loco Monte Tavernola; item aliam prat. in curte Vulpighiane in loco per totam provintiam vulpighianam iuxta flumem Fanantis. Actum Saxene, sub porticu domus Varocti Giannis (ff. 33-34).

45. Febr. 8. D. Datutius Angnolutius de Tuderto archid. locat ad afictum Christofo de Iohannis de Saxena suum archidiaconatum per decem et octo menses pro decem ducatis auri in quolibet anno, cum suis iuribus in molendino, oblationibus, possessionibus, innovationibus, penssionibus, adfictis ac decimis, cum pacto quod faciat bene offitiare d. archidiaconatum. Actum Saxene (ff. 34-35).

46. Febr. 8. Iohannes q. Cuicci de Colonata facit suum proc. Anto-

nium eius filium in litibus quas habet cum Benedicto q. Raynerii de Colonnata. Actum in castro Colonnate (ff. 35-35').

47. Febr. 8. Fuccius q. Ciarelli de Colonnata facit suos proc. Michum Martini de Saraceno et Christoforum mag. Bartoli de eodem loco in litibus quas habet cum Benedicto suprad. Actum ut supra (f. 36).

48. Febr. 11. Antonius Batucioli de Teggio, vicar. Bobii, recipit a Bartolo Iohannis Barberi de Saxena lib. XL bon. pro dote d. Angnesine eius uxoris, filie d. Bartoli, et locat d. Bartolum, vice d. Angnesine, supra quemdam campum terre arat. in comit. Bobii, in pl. S. Iohannis, in curte castri Ateggi, in cap. S. Bartolomey de Ateggio, in loco Amongioli et generaliter supra omnia alia sua bona. Actum Saxene, t. Cecho Nascioli de Cella inter Paras (ff. 36-37).

49. Febr. 15. D. Benedictus q. Fabrini de Finochio, archipr. plebis S. Damiani, terrarum poderis, cui de antiqua consuetudine pertinet electio canonicorum d. plebis, vice totius capituli eligit d. Marchum Christofori de Sitigliano, comit. Aretii, et nunc habit. castri Paterni, can. in loco d. Bartoli Vannis de Monte Sasso qui renuntiaverat. Actum in plebe S. Damiani, apud altare S. Cosmi et Damiani (ff. 37'-38).

50. Febr. 15. D. Benedictus pred. committit Iuliano Bambi de Taibo quatenus vadat et presentet electionem eidem d. Marcho, et d. Primeranus Pauli, vic. gen., mandat Antonio Dominici de Piubica et nunc habit. in plebe S. Damiani ut ponat edictum electionis ad portas d. plebis. Actum ut supra (ff. 38-38').

51. Febr. 15. D. Datutius de Tuderto archid. et dd. Christoforus Iohannis et Samparuccius Manfredi can. maioris eccl. saxen., continuo residentes in canonica, vice totius capituli, dant in feudum d. Margarite q. Perini de Saxena pro se et d. Bona mag. Vanzzoli eius viri unam domum in civ. Saxene et unam petiam terre arat. in curia castri Sorbani, in pl. S. Iohannis, in loco Apiano de Bezze, pro quatuor lib. bon. parvorum, quam pecunie quantitatem suprad. can. recipiunt a d. Margarita emphyteoticaria et convertunt in agumento et laborerio campanili eccl. maioris Saxene. Actum Saxene in platea civ. iuxta tribunam S. Iohannis (ff. 39-40).

52. Febr. 19. Augustinus q. Cechi de Sorbano recipit ab Antonio Barucci de Ategio lib. LXV bon. parvorum pro dote d. Lene eius uxoris, sororis d. Antonii, et locat eum supra unam petiam terre arat. et oliv. in curia castri Sorbani, in pl. S. Iohannis, in cap. S. M. de Castro Bezzii, in loco Aragio, et supra unam domum in castro Sorbani, in burgo porte Ario iuxta fossum castri. Actum in platea civ. Saxene, iuxta domum ubi redditur ius, tt. d. Samparuccius Manfredi rect. plebis de Romagnano et Cecho Nascioli de Cella inter paras (ff. 40'-41).

53. Febr. 19. Augustinus pred. vendit Antonio q. Andrea de Barberis de Saxena, alias Branchecta, unam petiam terre arat. cum VIII petalibus ulivarum in curia castri Sorbani, in pl. S. Iohannis, in cap. S. M. de Castro Bezzii, in loco Aragio. Actum Saxene (ff. 41'-42').

54. Febr. 25. D. Giamfilippus ep. confirmat electionem d. Marchi Chri-

stofori de Setigliano et nunc habit. in castro Paterni ad canonicatum in plebe S. Damiani et committit d. Primerano Pauli, vic. gen., ut ponat eum in possessionem. Actum Saxene, in domibus residentie ep. (ff. 42'-43).

55. Febr. die ultimo. D. Primeranus pred. ponit d. Marchum in tenuam sui canonicatus. Actum in plebe S. Damiani (f. 43').

56. Febr. 25. D. Datutius de Tuderto archid. et dd. Christoforus et Samparuccius can. dant in emphyt. d. Bianche Iohannis de Rusciano et nunc uxori Damiani Amadorini de Saxena unam petiam terre arat. in curia castri Sapigni, in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Fiore de Sapigno, in loco Amandriole, iuxta ripam castelli de sopra, pro sol. XV bon. parvorum, quam pecuniam in utilitate campanili canonice convertunt. Actum Saxene sub porticu domus Bartolucci Vannis (ff. 44-44').

57. Febr. 27. D. Giamfilippus ep. dat in emphyt. Samparino q. Pagini de Cerfollio, vicar. Bobii, unam domum in castro Cerfolli iuxta stichatum castri et plures petias terre arat., vin., ort. et saude in curia d. castri, in pl. S. M. de Monte Sorbo, in cap. S. Lene de Cerfollio, in locis Apozzuolo, Alla fontana, Alla chusura, a Casa de piersfi (sic), Allalbereto, Agagliano, A val medado, Alla montaya; item unam petiam terre in curia castri Finochi, in loco Asalechio, pro una quartaruola spelde et duobus denariis ravegnanis. Actum Saxene (ff. 45-47').

58. Febr. 27. Ser Angnolus Tomasi de... Actum ut supra (f. 48).

59. Mart. 1. Santus Simonis de Monte Castello recipit lib. XXVI bon. a d. Lucia eius uxore, filia q. Ugolini de Castiglioni, pro dote et locat d. Luciam supra unam domum in castro Montis Castelli, in burgo della boya, et unam petiam terre arat. in curia d. castri, in loco Abocasio. Actum in castro Montis Castelli, in domo eccl. S. Laurentii, t. d. Nofrio rect. eccl. S. Laurentii pred. (ff. 48'-49).

60. Mart. 1. D. Datutius de Tuderto archid. et dd. Christoforus, Samparuccius et Paulus mag. Ruoli can. dant in emphyt. Antonio Andree de Barberiis de Saxena unam petiam terre arat. in curte castri Sorbani, in pl. S. Iohannis, in cap. S. M. Castri Bezzii cum IX pedalibus ulivarum, in loco Aragio. Actum Saxene, sub porticu habitationis notarii Dominici (ff. 49-49').

61. Mart. 8. D. Christoforus Iohannis can., proc. d. Iohannis q. Giani Dughi de Arimino et can. Saxene, substituit in loco sui ad eligendum novum archid. d. Vincenzum Giannini de Scauli, comunis S. Agate. Actum Saxene (ff. 50-50').

62. Mart. 8. Cum vacet archidiaconatus per renuntiationem d. Datutii Angelutii de Tuderto, d. Bonus rect. eccl. de Monte Gioctone, d. Vincenzus Iannini de Scauli rect. eccl. Scauli, proc. substitutus d. Iohannis can. de Arimino, d. Mateus Antonii Laurentii de Forlivio, d. Samparuccius Manfredi et d. Paulus mag. Ruoli, can. eccl. maioris Saxene, in coro congregati, duobus tantum absentibus, eligunt novum archid. d. Christoforum Iohannis, can. de Saxena. Actum in coro suprad. eccl. maioris (ff. 50'-51').

63. Mart. 8. D. Bonus suprad. presentat electionem archid. d. ep. (ff. 51').

64. Mart. 8. D. Sanda q. Iohannis de Monte Petra, de consensu Tedeschi Ugelli eius viri, vendit mag. Dominicho Simonis de Faventia et nunc habit. castri Montis Petre unam petiam terre arat. in curte castri Montis Petre, in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Laurentii de Monte Petra, in loco Valodi. Actum in burgo castri Montis Petre iuxta portam castri, t. d. Antonio rect. eccl. S. Laurentii (ff. 51'-52).

65. Mart. 25. D. Franceschus Dadi de Ceula. archipr. plebis Montis Sorbi, et Franceschus Antonii de Aputio et nunc habit. Ceule, proc. Dadi, Petri et d. Blanche, heredum q. Fabrucci Dadi de Ceula, faciunt suos proc. ser Drudum Speranzi de Forlivio et nunc habit. de Cessena et Girardum Gualteri de Lugurara, comit. Cesene, in litibus quas habent cum heredibus d. Franceschis et d. Merlini de Aquarola, comit. Cesene. Actum in plebe S. M. de Monte Sorbo, t. ser Zozo de Uriolo (ff. 52, 53).

66. Mart. 16. Bertus q. Blanchini de Monte Petra, terrarum poderis, vendit d. Ghite Muccioli Rossi de Calbana et nunc uxori Rustichieri Angelini de Monte Petra unam petiam terre arat. in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Laurentii de Monte Petra, in loco Avalodi. Actum in burgo castri Montis Petre, in burgo inferiori, t. d. Antonio mag. Petri de Fermo et nunc rect. eccl. d. S. Laurentii (ff. 55-55').

67. Mart. 16. D. Ghita pred., de consensu viri sui, vendit Antonio Francini de Calbana, ementi etiam vice Antonii Simonis de Saxena, unam petiam terre vin. in pl. S. Iohannis, in cap. S. Martini de Calbana, in loco Alla via piana, que fuit d. Garde Muccioli de Calbana, sororis venditricis. Actum ut supra (ff. 55'-56).

68. Mart. 16. Ariguccius Brunacci de Monte Petra vendit Laurentio Ugolini de Savignano Arigonis, pl. S. Elleri, dioc. Montis Feretrani, unam petiam terre vin. in curia castri Montis Petre, in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Laurentii de Monte Petra, in loco Avalodi. Actum iuxta eccl. S. Laurentii pred. (ff. 56-56') (*Atto cancellato nella prima parte*).

69. Apr. 1. Paulus Iohannis de Sapingno et Mateus eius filius, etiam vice Simonis et Agate d. Pauli, vendunt Alberigo q. Antonii de Ugringno, comunis S. Agate, et nunc habit. castri Sapingni, unum casamentum in d. castro et plures petias terre arat. et prat. in curia castri Sapingni, in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Flore de Sapingno, in locis Ario del campo, Alla serra, Abressechia, fundo de Bresechia, Alla doccia, et generaliter omnes alias petias terre pertinentes ad poderem qui fuit d. Amattucce Bastardi de Sapingno. Actum in castro Sapingni (ff. 57-58').

70. Apr. 6. Bartolomeus q. ser Poloni de Burgo S. Sepulcri, alias Cenalinus, facit suum proc. Iohannem q. Ducci de Monte Castello, alias Berovellum, in litibus quas habet cum Bastardello Malnomis de Monte Castello. Actum iuxta eccl. S. M. de Borbocto (ff. 59-59').

71. Apr. 16. D. Giamfilippus ep. dat licentiam d. Mateo Stephani de

Senis, rect. eccl. S. Lionardi de Taybo, alienandi unam partem hereditatis dancelli d. Vinoli de Taybo positam in curia Taibi, in melioramentum d. eccl. S. Lionardi. Actum in eccl. S. Blaxii de Masecta, t. nob. Redolfo Nicholay de Monte Castello (ff. 60).

72. Apr. 20. Antonius Bertucci de Attegio, vicar. Bobii, vendit Nino Iuntini de Sapingno unam petiam terre arat. in curia castri Sapingni, in pl. S. M. de Romangnano, in cap. S. Flore, in loco Alla fossa. Actum in castro Sapingni (ff. 60'-61).

73. Apr. 25. Benedictus Rayneri de Colonata, terrarum poderis, testamento relinquit eccl. S. Iacobi et S. Filippi de Colonata sol. V, plebi S. Damiani sol. V, plebi S. M. de Romangnano sol. III, eccl. S. M. Magdalene de Colonata, ubi eligit sepulturam, sol X, pro sua sepultura sol. XL, omnibus parochiis S. Damiani sol. II pro missis canendis, d. Arigarde eius filie unam petiam terre vin. in pl. S. Damiani, in loco Aschietolo, et aliam petiam arat. in curia Colonate et d. pl., in loco Campo Donegato, pro ipsius dote et benedictione, d. Chiere Mucci de Colonata eius uxori lib. LXXXV bon. quas habuit in dote et pro restitutione ipsius dotis unam domum in castro Colonate, Cibeni Vinoli de Rontangnano unam petiam terre arat. in curia castri Rontangnani, in pl. S. Damiani, in loco Roncho de fabri et aliam prat. in d. pl., in loco Amonte giucholare, et facit heredem universalem Christoforum eius filium. Actum in castro Colonate (ff. 61-63').

74. Apr. 25. Benedictus pred. vendit Mangnano q. Lancciarini de Colonata, ementi etiam vice Guicci et Perini eius fratrum, unam apponzatam unius muri domus eius, in castro Colonate, cum ipsius ediffitiis et ponderibus. Actum ut supra (ff. 63'-64).

75. Apr. 26. Iohannes q. Cuicci de Colonata vendit Ariguccio Rayneri de eodem loco unam domum in castro Colonate; item unam petiam terre arat. in curia d. castri, in pl. S. M. de Romangnano, in loco Al pogio et aliam ibidem in loco Asonzuola. Actum extra portam castri Colonate, sub porticu domus d. Lucie (ff. 64'-65).

76. Apr. 26. Ariguccius q. Raneri de Colonata vendit Andree q. Giangoli de d. loco unam petiam terre arat. in curia castri Colonate, in pl. S. M. de Romangnano, in loco Alpogio. Actum ut supra (ff. 65-65').

77. Apr. 26. Ariguccius Ranieri pred. vendit Angelo Pasquali de Colonata unam petiam terre arat. in curia Senzuole, in pl. pred., in loco Asenzuola. Actum ut supra (65'-66).

78. Apr. 26. Antonius Simonis de Colonata vendit Negro Braccioli de Sintigliano et nunc habit. Sarecini unam petiam terre arat. in curia castri Colonate, in pl. S. Damiani, in loco Acampoluglolo. Actum ut supra (ff. 66').

79. Apr. 26. Niger Braccioli pred. vendit Ariguccio suprad. unam petiam terre arat. in pl. S. Damiani, in cap. S. Iacobi et S. Filippi, in loco campoluglolo. Actum ut supra (f. 67).

80. Apr. 27. Gratiolus Antonii de Pangna, dioc. Saxene, cum licen-

tia nob. Neri de Rubertis de Burgo S. Sepulcri, domini d. Ville Pangne, alocat Rainerio q. Celli de Rivoboschangnoni, comunis S. Agate, recipienti etiam vice d. Guingnole, sororis Gratioli et uxoris Rayneri, unam petiam terre arat. in curia castri Valcaldoli, in loco Arancho; item aliam petiam prat. ibidem, in loco piano de Solsa, pro lib. XX bon. parvorum pro dote pred. d. Guiglie. Actum in castro Aputii (ff. 67'-68).

81. Apr. 30. ...Actum in domibus residentie ep. (ff. 68-68').

82. Apr. 30. D. Giamfilippus ep. mandat d. Premerano Pauli, vic. gen., ut ponat d. Christoforum Iohannis in tenutam archidiaconatus de Saxena. Actum ut supra (ff. 68'-69).

83. Apr. 30. D. Premeranus mittit d. Christoforum in possessionem. Actum ut supra (69).

84. Mad. 3. D. Giamfilippus de Negusantibus, ep. Saxene et comes palatinus creat Alexandrum Francisschini de Massa Rusticorum, dioc. saxen., publicum et autenticum notarium. Actum Saxene, in domibus ep. (ff. 69'-70).

85. Mad. 4. Bartolus q. Ture Montis Grimani donat Santo Nicholucci de Villa Suogi, curte castri Macerate, dioc. Montis Feretrani, recipienti etiam vice Diane eius filie, omnia sua iura in hereditate Ture q. Piccini pred. et d. Christofore Iohannis de Castro Prioris, dioc. saxen., uxoris q. Ture. Actum in eccl. S. M. de Borbocto, tt. Antonio Iacobi de Perticara et d. Buto Bolducci rect. eccl. S. Blaxii de Turnano (ff. 70'-70').

86. Mad. 4. Bartolus pred. facit suum proc. Santum suprad. in liti-bus quas habet cum Iohannangnolo Milli de Monte Tassi, dioc. Montis Feretrani. Actum ut supra (ff. 70'-71).

87. Mad. 9. Fuccius Ciarelli de Colonata vendit Mangnano q. Lancciarini de d. loco, ementi etiam vice ser Blaxii ser Benedicti de Fragheto, podestarie Castri Illicis, unam petiam terre arat. in curia castri Colonate, in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Iacobi et S. Filippi de Colonata, in loco Al poggio. Actum in castro Colonate (ff. 71-71').

88. Mad. 15. D. Giamfilippus de Negusantibus ep. per se et vice Iohannis nati Batiste de Negusantibus sui consubrini facit suum proc. d. Premeranum Pauli de Florentia, priorem ordinis S. Candide de Florentia, ad petendum confirmationem electionis d. Iohannis in canonicum Saxene et possessionem d. canonicatus. Actum in castro Moniusti, in domo eccl. S. Petri (ff. 71'-72).

89. Mad. 15. D. Premeranus pred. petit a d. ep. confirmationem electionis de Iohanne suprad. Actum ut supra (f. 72).

90. Mad. 15. Giamfilippus ep. confirmat electionem Iohannis pred. et mandat Iohanni ser Iacobi de Vergareto diacono eius familiari quatenus inducat d. Premeranum nomine quo supra in tenutam. Actum ut supra (ff. 72-72').

91. Mad. 16. Maghinardus Arigucci de Moniusto, accusatus coram ser Blaxio de Fonsionbrone, vicario terrarum poderis, et eius curia et offitio, facit suum proc. Peruccium Paganucci de Moniusto in causis quas habet in curia pred. ser Blaxii. Actum in castro Moniusti (ff. 72'-73').

92. Mad. 16. D. Premeranus precipit d. Antonio Bartolucci Ruginelli de Vergareta quod non debeat se impedire sive intermittere de factis eccl. S. Petri de Moniusto, t. d. Bartolino Vannis rect. S. Andree de Monte Sasso. Actum... (ff. 73'-73').

93. Mad. 20. D. Giamfilippus ep. confirmat d. Antonium pred., electum per populum seu parochianos coadunatos in eccl. ad sonum campane, rect. eccl. Ss. Petri et Puali de Moniusto, vacantis per renuntiationem d. Nofri. Actum Saxene, t. d. Iohanne rect. eccl. S. M. de Quarto (ff. 73'-74').

94. Mad. 20. D. Giamfilippus ep. mandat d. Bono rect. eccl. S. Stephani de Taybo ut ponat d. Antonium in tenutam pred. eccl. de Moniusto. Actum ut supra (f. 74').

95. Mad. 25. D. Iacobus Fosschardi et Tome fratres, filii q. Petri de S. Donato, comunis S. Agate, et Antonius q. Nicholay Petri de d. loco, eorum nepos, cuius sunt tutores, etiam vice Nardi et Christofori filiorum Nicholay, vendunt ser Blaxio ser Benedicti Archibenis de Fragheto, territ. castri Vallis Illicis, duas tornaturas unius petie terre arat. in curia castri S. Donati, in pl. S. Elleri, in cap. S. Moste, in loco A donegato. Actum prope eccl. Montis S. Ternitatis S. Ercolis, dioc. Montis Feretrani (ff. 74'-75').

96. Mad. 26. Salvuccius Franceschini de Monte Petra, de licentia Antonii Vedrani de castro Rochi Fredi, dioc. arimin., et nunc prioris hospitalis S. Antonii de Rocho Fredo, vendit Laurentio q. Ugolini de Savingnano Arigonis, pl. S. Elleri, unam domum in castro Montis Petre et plures petias terre arat., prat., vin. et silb. in curia d. castri, in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Laurentii, in locis Al cero, A caneta, Al fondo de Rancho, Aranco prope castrum Montis Petre, Alaradicata, Avallodi. Actum apud portam castri Montis Petre, t. Zan ser Monalducci de Savingnano (ff. 75'-77').

97. Mad. 26. Antonius et Salvuccius predd. faciunt pactum de ulterius aliquid non petendum Laurentio q. Ugolini de Savingnano Arigonis de debito lib. XL bon. parvorum quas eisdem debebat occasione cuiusdam depositi quia iam satisfecit. Actum in castro Montis Petre (ff. 77'-77').

98. Mad. 26. Zan ser Monalducci de Savingnano pred. vendit Laurentio q. Ugolini pred. unam petiam terre arat. in curia castri Perticaie, in loco Campo Lungo. Actum ut supra (ff. 77'-78').

99. Mad. 26. Ghinus Ubertelli de Monte Petra vendit Laurentio pred. unam petiam terre ort. prope castrum Montis Petre, in loco Arancho. Actum ut supra (f. 78).

100. Mad. 29. Iohannes q. Negri de Sorbano, etiam vice d. Recevute

q. Nigri de Sorbano eius uxoris, de consensu d. Giamfilippi ep... (f. 78')
(*Atto cancellato e incompiuto*).

101. Mad. 29. Dd. Christoforus archid. et Samparuccius et Paulus can., de licentia ep., dant potestatem Iohanni q. Nigri de Sorbano et d. Recevute Nigri de d. loco eius uxori donandi horetorio sive cap. S. Donati de Sorbano pro dote unam petiam terre arat. et vin. in curia castri Sorbani, in pl. S. Iohannis, in cap. S. M. de Castro Bezzii, in loco A capitone; item aliam arat. ibidem, in loco Alla chusura da Laya; item unam domum in castro Sorbani. Actum Saxene (ff. 78-79').

102. Mad. 29. Iohannes et d. Cinta sive Recevuta supradd., de licentia d. ep... (f.80) (*Atto cancellato e incompiuto*).

103. Mad. 29. Iohannes et Recevuta pred. donant oretorio sice eccl. S. Donati unam domum in burgo castri Sorbani, unam petiam terre arat. et vin. in curia d. castri, in pl. S. Iohannis, in cap. S. M. de Castro Bezzii, in loco A capitone iuxta chusuram dal pozzo et aliam arat. ibidem, in loco Allachusura da Laya. Actum Saxene (ff. 80-81).

104. Iun. 6. Stephanus q. Francisci de Sorbano et nunc habit. Mel-dole vendit etiam vice d. Luche Bartoli de Savignano Arigonis eius uxoris Blaxio q. Giannis de Saxena et nunc habit. castri Sorbani unam petiam terre vin. et arat. in curia castri Sorbani, in pl. S. Iohannis, in cap. S. M. de Castro Bezzii, in loco Al capitone. Actum in Merchato Sareceni (ff. 81'-82).

105. Iun. 6. Blaxius q. Giannis pred. vendit Iacobo q. Paulucci de Revoreto curie castri Ceule unam petiam terre arat. et vin. in curia castri Sorbani, in pl. et cap. pred., in loco Acapitone. Actum ut supra (ff. 82'-83).

106. Iun. 11. D. Christoforus archid. et dd. Samparuccius et Paulus can. ingrediuntur in tenutam unius campi blavati grani qui fuit hereditatis Guiducci Lionardi de Saxena recaduti per lineam finitam, in curia Saxene, in pl. S. Iohannis, in loco A campo giovenchi iuxta viam publicam. Actum Saxene, t. Andree Dominici de Aretio et nunc molindinario molendini campi giovenchi (f. 83').

107. Iun. 11. Franceschus q. ser Nuoli de Sapingno, castaldus canonicus maioris eccl. Saxene, et d. Christoforus archid. sumunt tenutam unius campi bladati grani in curia castri Sapingni, in loco A bresechia, qui fuit Barchucci Giannis de Saxena, devolutus canonice per pensionem non solutam. Actum ut supra (f. 84).

108. Iun. 14. Cavallinus q. Cecholi de Saxena dat amore Dey Nicholao Pretini de Calbana unam petiam terre vin. in curia castri Sorbani, in pl. S. Iohannis de Saxena, in loco Aterra Rossola iuxta rivum Torbelli. Actum Saxene (ff. 84'-85).

109. Iun. 15. Arighinus Tranchadini de Monte Petra vendit Iohanni Superbi de d. loco unum casamentum iuxta castrum Montis Petre, in loco Al seraglio pro non diviso cum Dinello Berti de Monte Petra et unum

ortum ibidem. Actum in castro Montis Petre, tt. Tavaglio Amanati de Mazzo et Samparuolo Buobi de Colonata (ff. 85-85').

110. Iun. 16. Nob. Nerijs de Rubertis de Burgo S. Sepulcri facit suos proc. Franceschellum et Rubertum q. Nicholay de Ruberto de Burgo S. Sepulcri in omnibus suis litibus et ad comparendum coram potestatibus, rectoribus et officialibus in Burgo S. Sepulcri, Bobii vel alibi. Actum iuxta portam castri Calbane, vicar. Bobii (ff. 85'-86).

111. Iun. 17. Bartoluccius q. Vannis de Saxena facit suum proc. Guardinum Giannis de d. loco in suis litibus. Actum ut supra (ff. 86-86').

112. Iun. 20. D. Iohannes ser Iacobi de Faventia et nunc rect. eccl. S. M. de Quarto facit pactum de ulterius aliquid non petendo Paulo Iohannis de Piano Levi et nunc habit. Castri Monticelli de debito lib. XII bon. quas ipsi debebat dare occasione socide duarum vacharum. Actum in Merchatale Saraceni (f. 87).

113. Iun. 20. D. Giamfilippus ep. dat in emphyt. Antonio q. Paulucci de Mussella, vicar. Bobii, unam petiam terre arat. in curia castri Cerfoli, in pl. S. M. de Monte Sorbo, in cap. S. Lene de Cerfolio, in loco A monte de bughì, pro soldis XL bon. parvorum nomine innovationis quos recipit Antonius Laurentii de Forlivio, castellano d. castri. Actum Saxene, in domibus residentie ep. (ff. 87'-88).

114. Iul. 19. D. Christoforus archid. et dd. Samparuccius et Paulus can. dant in emphyt. Stephano Iacobi Gianinis Mochi de Aputio tres petias terre arat. et prat. in curia castri Sapingni, in pl. S. M. de Romanigano, in loco Achieya. Actum Saxene (f. 88-89).

115. Iul. 24. Mateus ser Venture de Aretio facit suos proc. Branchectam Andree et Laurentinum Boni de Saxena ad exigendum suas certas res quas habet ser Minaccius de Faciano, vicar. Bobii. Actum ut supra (ff. 89-89').

116. Iul. 29. Iohannangnuolus Angeli de Calbana testamento relinquit eccl. S. Vicini de Saxena, ubi eligit sepulturam, sol. X, pro sua sepultura sol. XX, eccl. S. Patringnani de Gobara sol. V, hospitali S. Apoliti de Saxena sol. III, ponti de Saxena sol. III, d. Beatrici eius uxori lib. XLII quas debet recipere a Iohanne de Valbuya occasione unius campi venditi eidem Iohanni in curia castri Faciani, in loco Arovereseche, item duos florenos quos debet habere a Bartolino Vangnuoli de Valbuya. Actum in castro Calbane (ff. 89'-91). (Segue a f. 91' una nota in volgare dei crediti e debiti del detto Giovannangelo).

117. Iul. 29. Brunus et Franceschus q. Laurentii de Sapingno vendunt Homicciolo Alberighi de Monte Petra ementi etiam vice Guiducci eius fratris unam mediam turnaturam terre in curia castri Montis Petre, in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Laurentii, in loco Anovella. Actum iuxta portam burgi castri Sapingni (f. 92).

118. Iul. 29. D. Iohanna Raynoli de Aputio et nunc habit. castri Sapingni vendit Iohanino Cecholini de Saxena unam petiam terre prat. in

curia castri Sapingni, in pl. S. M. de Romagnano, in cap. Flore de Sapingno, in loco Alla grocta. Actum ut supra (f. 92').

119. Iul. 31. D. Bartolomeus Laurentii de Florentia, abbas monasterii S. Salvatoris de Sumano, dioc. saxen., accipit tenutam de bonis Saraceni Vigilantis de Monte Alto racadutis per lineam finitam, idest unius domus in Villa de Tugliano, caput totius poderis d. Saraceni. Actum in Villa de Tugliano (f. 93).

120. Aug. 1. D. Giamfilippus ep. dat quatuor ordines minores d. Iohanni Coradini de Bononia, priori domus hospitalis Ss. Filippi et Iacobi vel. S. Christofori, ordinis Cruciferorum. Actum apud altare S. Vicini de Saxena, tt. frate Primerano Pauli, priore ordinis S. Candide de Fiorenza, ordinis Cruciferorum et nunc vic. gen. ep. saxen, et d. Samparuccio Manfredi, archipr. plebis S. M. de Romagnano (f. 93').

121. Aug. 2. Ser Tome ser Antonii de S. Agata facit suos proc. Nannem Picini, Vannem de Marcha et Paulum Magi de S. Agata contra Franceschum de d. loco. Actum Saxene (f. 94).

122. Aug. 3. Russus Ciani de Regiano Converseto, comit. Arimini, et Nicholaus q. Balducci de d. loco dant potestatem Iohanni Ciani, Efricho Balducci et Antonio Blanchini de d. loco tamquam suis proc. ad faciendum pacem cum omnibus eorum adversariis. Actum iuxta eccl. S. M. de Borbocto (ff. 94-94').

123. Aug. 5. Iacobus q. Giannis Machi de Aputio, vicar. Bobii, vendit Antonio q. Cechini de Tivi ementi etiam vice Iohannis eius fratris unam petiam terre arat. in curia castri Sapingni, in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Flore de Sapingno, in loco Achieya. Actum in burgo castri Aputii t. Dominicho Cecholini de Forlivio et nunc castellano Carpinete (ff. 94'-95).

124. Aug. 5. D. Christoforus archid. et dd. Samparuccius et Paulus can. continuo residentes dant in emphyt. Antonio q. Cechini de Tivi recipienti etiam vice Iohannis eius fratris unam petiam terre arat. in curia, pl., cap. et loco ut supra. Actum ut supra (ff. 95'-96').

125. Aug. 7. D. Iohannes q. Ugolini de Taybo, terrarum poderis, archipr. plebis S. Casiani, dioc. saxen., de licentia ep. locat d. Primerano Pauli ad quinque annos plebem S. Casiani pro decem ducatis auri, quorum unum solvet in festo S. Bartoli currentis anni, duos solvet notario pro instrum. et alios annuatim in vicar. Bobii. idest Ceule, Musselle, Saxene, Ranchi, ad voluntatem d. Iohannis. Actum in cap. S. Laurentii de Petra monasterii S. Anbroxii de Rancho (ff. 96'-97).

126. Aug. 7. D. Iohannes suprad. committit notario Dominicho ut ponat d. Primeranum in possessionem plebis S. Casiani. Actum ut supra (f. 97').

127. Aug. 13. Muccius q. Aringucci de Saxena vendit Laurentino Boni de Saxena unam petiam terre arat. in pl. S. Iohannis, in loco Alla peschaya, item aliam in d. loco et fundo de Fossombronu(m) (sic). Actum Saxene (ff. 97'-98).

128. Aug. 14. D. Giamfilippus ep. dat in emphyt. Factino q. Tosini de Musella, vicar. Bobii, unam petiam terre arat. in curia Muselle, in pl. S. M. de Monte Sorbo, in cap. S. Egidi, in loco Achiena, et aliam petiam in curia castri Cerfollii, in d. pl., in cap. S. Lene de Cerfollio, in loco Alla cava. Actum in Villa de Mussella (ff. 98'-99).

129. Aug. 15. D. Nicholaus Dadei de Burgo S. Sepulcri, rect. eccl. S. Martini de Aputio, dioc. saxen., vendit Nardo q. Belucci de Aputio unam petiam terre ort. in curia castri Aputii, in pl. S. Casiani, dioc. saxen., in cap. S. Martini de Aputio, in loco Alle canavelle da potio. Actum Saxene (ff. 99-100).

130. Aug. 28. D. Christoforus Iohannis de Saxena, subcollector d. Iohannis Machi de Napoli, etiam vice Camere Apostolice, dat et confirmat ecclesias S. M. de Campogione et S. Luchue Montis Ridolfi, dioc. Saxen., Guidoni Baroncini de Linario ad fictum. Actum iuxta altare S. Vicini (f. 100).

131. Aug. 28. Bubalbellus Tedeschi de Attegio vendit Bartolo Dandini de Monte Sasso, terrarum poderis, unam petiam terre arat. in curia castri Atteгии, in cap. Bartolomey de Attegio, in pl. S. Iohannis, in loco Amongioli. Actum Saxene (f. 100').

132. Aug. 28. D. Christoforus archid. et dd. Samparuccius et Paulus can. dant in emphyt. Iacobo Paolucci de Ceula unam petiam terre vin. et arat. in curia castri Sorbani, in pl. S. Iohannis, in loco capitone, in cap. S. M. de Castro Bezzii. Actum in eccl. saxen., tt. d. Angnolo rect. eccl. S. M. de Bezzo et d. Bono rect. eccl. S. Stephani de Monte (ff. 101-101').

133. Aug. 28. Iacobus et Guiduccius q. Paulucci de Rovoreto, curie castri Ceule, vicar. Bobii, pro parte vendunt d. Giamfilippo ep. unam petiam terre arat. in curia castri Sorbani, in cap. S. Donati seu S. M. de Castro Bezzii, in loco A capitone, et pro parte permutant cum una tumba sive possessione ipsius ep. in curia castri Ceule, in loco Alla torre de Mostragino, iuxta stratam qua itur versus civ. Forlivii et fossatum da Ymo la selva delle Ronchole. Actum in domibus canonice Saxene, t. d. Bartolo, archipr. de Revosschia (ff. 101'-102').

134. Aug. 29. Semprebuonus q. Concini de Monte Castello et nunc habit. castri Montis Petre vendit Blaxio q. Bartolini de Monte Sasso unam petiam terre vin. et saude in curia castri Montis Castelli, pl. S. Damiani, in cap. S. Laurentii et S. Michaelis de Monte Castello, in loco campo lungo, item alias petias terre silb. et prat. ibidem, in locis A cereto, fundo de cereto et Canavella iuxta rivum cereti. Actum iuxta portam castri Montis Castelli (ff. 103-103').

135. Sept. 1. Andreas q. Gaudentii de Sorbano, vicar. Bobii, facit suum proc. Iohannem q. Bugarucci de Formingnano, comit. Cesene, in litibus cum Nanne et Nicholao q. Francesschi de Spinello. Actum in platea castri Sorbani (ff. 104-104').

136. Sept. 1. Augustinus q. Cechi de Sorbano vendit Blaxio q. Gian-

nis de Saxena et nunc habit. castri Sorbani unam petiam terre prat. et arat. sive silb. in curia castri Sapingni, in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Flore de Sapingno, in loco A meleto. Actum ut supra (ff. 104'-105).

137. Sept. 1. D. Giamfilippus ep. dat in emphyt. Iohanni Francisschi de Puppi et nunc habit. castri Attegi una petiam terre in curia dicti castri, in pl. S. Iohannis de Saxena, in cap. S. Bartolomey de Attegio, in loco Alseraglio. Actum Saxene (ff. 105'-106).

138. Sept. 2. Guardinus q. mag. Giannis Nicholucci de Scauli et nunc habit. Saxene vendit d. Angnesse q. Ghirardi de Monte Petra unam domum in civ. Saxene, in burgo Val de porta, et unum ortum post dictam domum. Actum in platea castri Sorbani (ff. 106-106').

139. Sept. 4. Ambroxius q. Vanguoli de Calbana vendit Simoni Guidonis de Saxena unam domum in burgo castri Calbane, item unam petiam terre arat. in curia castri Calbane, in pl. S. Iohannis, in cap. S. Martini, in loco Aragio della Selvatella. Actum in castro Calbane (ff. 106'-107).

140. Sept. 13. Andreas q. Dominici de Aretio et nunc habit. castri Piaye facit suam proc. d. Agatam q. Fuccioli de Moniusto eius uxorem in causis cum d. Paulo q. Francisschi de Sessi, rect. eccl. S. Apularis de Paterno, terrarum poderis. Actum Saxene, in domibus ep. (f. 107').

141. Sept. 18. Laurentius q. Ugolini de Savingnano Arigonis testamento relinquit eccl. S. Matey de Savingnano, ubi eligit sepulturam, sol. X, S. M. de Lucingnano sol. X, S. M. de Borbocto sol. X, plebi S. Elleri de Turnano sol. V, ecclesiis de Turnano sol. II pro qualibet, eccl. S. Martini de Perticaya sol. II, pro sua sepultura sol. XL, d. Margarite eius uxori dotes suas que fuerunt lib. XXXV bon. parvorum, lib. X ad faciendum unam maestatem in loco Al piano del tribio in curia castri Savingnani. Actum in castro Savingnani, t. d. Antonio rect. eccl. S. Matey pred. (ff. 108-110').

142. Sept. 18. Laurentius suprad. facit suum proc. Antonium q. Laciarinum de Colonata in litibus cum Batista Bartoli de Turnano. Actum ut supra (f. 111).

143. Sept. 19. Nob. Galassinus comitis Galeocti de comitibus de Mu-
digliana testamento relinquit eccl. S. M. de Castro Bezzi, ubi eligit sepul-
turam, sol. XI, S. Vicini de Saxena sol. XXX ad emendum mesalem, loco
fratrum de Avergno sol. XX, plebi S. M. de Balneo sol. XXX, eccl. S.
Blaxii de Monte Granello sol. XXX, S. Pauli de Monte Granello sol. X,
S. Christofori de Monte Granello sol. X, S. Petri de Sanpiero de Bangno
sol. X, S. Laurentii de Corezzano sol. X, fraternite de Bangno sol. X, sotie-
tati exscoregiorum de Balneo sol. V, eccl. S. Egidi de crocevio de Monte
Granello sol. XL, S. Bartolomey de Attegio sol. X, S. Silvestri de Fonte
Ghiusa sol. X, monasterio S. Salvatoris de Castro S. Benedicti sol. X, Loco
S. Berti sol. X, d. Angnolo rect. eccl. S. M. de Castro Bezzii sol. XX pro
missis canendis, celeste fratris Carli de Monte Granello sol. XV, eccl.
S. Martini de Larceano de Balneo sol. X et pro sua sepultura lib. V bon.
Actum in castro Sorbani in domo comitis Antonii de Romena (ff. 111'-114).



144. Sept. 20, in die sabati quatuor temporum. D. Giamfilippus ep. ordinat Clementum q. Donati de Meldula et Iohannem Bonoli Gianolini de eodem loco. alias Tosecti, ad subdiaconatum et dat eis licentiam legendi epistolas et evangelium in eccl. Actum apud altare S. Vicini de Saxena (ff. 114').

145. Sept. 24. D. Giamfilippus ep. dat et confirmat d. Ruberto Sandri de Florenza eccl. S. Bartolomey de Attegio et eccl. S. Patrignani de Goba, dioc. saxen., in commendam. Actum Saxene (ff. 115).

146. Sept. 25. Pace q. Guadangni de Apozzo, vicar. Bobii, testamento relinquit eccl. S. Martini de Apozzo, ubi eligit sepulturam, unum cerum ad lumandum Corpus Christi et sol. X, S. Maffey de Apuzzo sol. X, S. Vicini de Saxena sol. V ad emendum mesale, pro sua sepultura sol. XL, d. Samparuccio archipr. plebis S. M. de Romagnano unum scrineum lignaminis faggi, d. Cateline dotas suas, unum vegiolum plenum vini capicetatis sex salmarum, qui vegiolus est in canipa, duas capssas grani etc. Actum in castro Apozzii (ff. 115'-117).

147. Sept. 26. Iacobus q. Francisci de Piano, olim habit. castri Attegi, testamento relinquit eccl. S. Bartolomey de Attegio, ubi eligit sepulturam, sol. V, hospitali S. Apoliti de Saxena sol. II, eccl. S. Vicini de Saxena sol. I ad emendum unum messale, plebi S. M. de Monte Sorbo sol. II, pro sua sepultura sol. XX et instituit heredem universalem Santum eius filium. Actum in castro Attegi (ff. 117'-119).

148. Sept. 28. Frater Iohannes q. Coradini de Bononia, prior hospitalis Ss. Iacobi et Filippi de Piedemonte, dioc. Montis Feretrani, ordinis Cruciferorum, facit suum proc. Venturam Cechi de Turnano in suis causis. Actum Saxene, in domibus ep. (ff. 119'-120).

149. Sept. 28. D. Giamfilippus ep. dat in emphyt. Iohanni q. Rossi de Cerffolio unam petiam terre arat. in curia castri Cerffoli, in pl. S. M. de Monte Sorbo, in cap. S. Lene, in loco Aroncho de Ricci, item unum ortum prope dictum castrum, in loco Albottaccio de Cerffolio, pro tribus lib. et sol. XIII bon. nomine innovationis, quae pecunia dictus ep. dat Antonio Laurentii de Forlivio castellano castri Cerffoli pro suo salario. Actum Saxene (ff. 120'-121').

150. Sept. 29. Venturinus q. Archolani de Linario, vicar. Bobii, facit suum proc. Petrum de Barberiis de Saxena in litibus cum d. Iohanne rect. eccl. de Rontangnano. Actum Saxene (ff. 121'-122').

151. Sept. 29. Petrus Salvucci Versiole, curia castri Caresti, dioc. saxen., vicar. Bobii, recipit ab Alberico Antonii de castro Portoli, curie castri Sapignni, lib. XXX bon. parvorum nomine dotis d. Cortese eius uxoris et filie dicti Alberici et locat Alberico et d. Cortese supra unum campum in curia castri Caresti, in loco Campo del prato. Actum Saxene (ff. 122'-123).

152. Sept. 29. D. Bartolomeus q. Laurentii de Florenza, abbas monasterii S. Salvatoris de Sumano, dat in emphyt. Laurentino Boni de Saxena recipienti etiam vice Antonii eius fratris unam petiam terre arat. in

curia castri Montalti, in pl. S. Salvatoris, in loco A monte Alto. Actum Saxene, in domibus residentie ep. (ff. 123'-124).

153. Ott. 5. Bartolus q. Venducci de Monte Sasso, terrarum poderis, vendit mag. Cecho Antonii de Monte Sasso, ementi etiam vice Samperuoli filii Bobii de Colonata, unam petiam terre arat. in curia castri Montis Petre, in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Laurentii de Monte Petra, in loco Alseraglio, cum una ara, pro lib. CIV. Actum in castro Montis Petre (ff. 124'-125).

154. Ott. 5. Bartoluccius Ubertelli de Monte Petra vendit Christoforo Iohannis de Ugringno et nunc habit. Pertichaye unam petiam terre vin. in curia castri Montis Petre, in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Laurentii, in loco Arancho. Actum apud eccl. S. M. de Borbocto (ff. 125'-126).

155. Ott. 6. D. Iohannes q. Simonis de Bononia et nunc rect. eccl. S. M. de Rontagnano facit suum proc. d. archid. Saxene in suis causis. Actum Saxene (ff. 126-126').

156. Ott. 9. D. Giamfilippus ep. dat in emphyt. Simoni Guidonis de Saxena unam domum in burgo castri Calbane et unam petiam terre arat. in curia d. castri, in pl. S. Iohannis, in cap. S. Martini de Calbana, in loco Aragio della Sevetella, pro tribus libris et soldis X bon. parvorum nomine innovationis. Actum Saxene, in domibus residentie ep. (ff. 126'-127').

157. Ott. 11. Benedictus q. Nascimbenis de Castro Novo, dioc. saxen., alias Cerro, facit ser Tubiam Angnoli de Monte Granello suum proc. ad exigendum ab Antonio de Montone, conestabile com. Florentie, pecuniam quam constituens debet habere. Actum in curia castri Turite, iuxta stradam comunis, in loco Arevoreto, t. mag. Petro Amadoris de Castiglione, comit. Florentie, et nunc Castri Novi de Buobo, Christoforo Guelfi de Turita et aliis (ff. 127'-128).

158. Ott. 16. D. Christoforus archid. sub collector d. Iohannis Manchi, generalis collectoris Camere Apostolice in partibus Romandiole, confert eccl. S. Mannii de Fulcino et eccl. S. Andree de Silva Piola d. Antonio Nuccio Lini de S. Agata ad fictum. Actum Saxene (ff. 128-128').

159. Ott. 17. Nannes q. Antonii de Florentia et nunc habit. Merchatali Saraceni vendit Bartolo q. Antonii de Maiano, com. S. Agate, unum casamentum in burgo poggiolo castri Maiani. Actum in foro Sarecini (ff. 128'-129).

160. Ott. 23. D. Iohanna q. Benvenuti de Colonata, uxor Martini Paderni de castro Paderni, da consensu sui viri, vendit Cuiccio q. Lancciarini de Colonata, alias Macario, unam petiam terre arat. in curia castri Paterni, in pl. Montis Feretrani, in cap. S. Apolinari de Paterno, in loco Alastrada, pro pretio ducatorum auri undecim pro soldis viginti VII quolibet eorum, quod emptor solvit in prima parte in ducatis et in alia parte in acontanis et bononenis de bono et puro argento. Actum in Merchatale Saraceni (ff. 129-130).

161. Ott. 23. Guiccus suprad. alias Macharius promittit d. Iohanne

sibi facere instrum. venditionis quandocumque daret eidem Guiccio XI ducatos. Actum ut supra (ff. 130-130').

162. Ott. 28. D. Giamfilippus ep. dat in feudum Iohannenghello q. Tantini de Monte Alto, dioc. saxen., et Santino Muccioli de Montalto pred. recipienti etiam vice Neri eius fratris unam petiam terre arat. in curia castri Atteggii in pl. S. Iohannis de Saxena, in cap. S. Bartolomey de Atteggio, in loco Alpozzo, pro lib. XV bon. parvorum nomine innovationis et solvendo annuatim unum denarium ravengnanum. Actum Saxene, in domibus ep. (ff. 130'-131').

163. Nov. 2. Luccius Arigoli de Monte Petra testamento relinquit eccl. S. Laurentii de Monte Petra, ubi eligit sepulturam, sol. XL, S. M. de Borbocto sol. XXX, monasterio Montis Ercholis sol. XXX, eccl. S. Martini de Monte Sasso sol. III, S. Vicini de Saxena sol. V ad emendum unum mesale, plebi S. M. de Romagnano sol. XX, ponti Saraceni sol. X, pro sua sepultura lib. tres cum dimidio, ad faciendum unum hospitem in castro Montis Petre seu extra dictum castrum sol. XX. Actum in castro Montis Petre, t. d. Antonio mag. Petri de Fermo, et nunc rect. eccl. S. Laurentii de Monte Petra (ff. 131'-133).

164. Nov. 3. D. Amadia q. Berecti de Tibio, dioc. saxen., nunc habit. Saxene, testamento relinquit eccl. S. Vicini de Saxena, apud quam eligit sepulturam, sol. XL bon. ad emendum unum messale et unum cerum ad lumandum Corpus Christi, pro sua sepultura sol. XL, eccl. S. Fortunati de Turita sol. II, plebi S. M. de Romagnano sol. III, ponti de Saxena sol. XXV, hospitali S. Apoliti de Saxena sol. II, instituit heredes universales Luciam et Chiaram eius filias et commissari testamenti esse vult Laurentinus Boni, Branchecta Andree et Bartolus de Barberiis de Saxena. Actum Saxene (ff. 133'-135).

165. Nov. 6. Pretinus q. ser Francesci de Calbana vendit d. Olente Berardi de Calbana et nunc uxori Bisgocci Pretini pred. unam petiam terre arat. et silb. in curia castri Sapingni, in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Flore, in loco A roncho colayo, et unum casamentum in castro Calbane. Actum in platea castri calbane (ff. 135'-136').

166. Nov. 6. D. Olenta pred., cum consensu sui viri, obligando Pretino eius patri omnia sua bona, promittit eidem eum nutrire et mantenere et facere ei sepulturam. Actum ut supra (f. 137).

167. Nov. 7. D. Christoforus archid., sub collector d. Iohannis Manchi, generalis collectoris Camere Apostolice in partibus Romandiole, dat et confirmat eccl. S. Laurentii de Piaya d. Paulo q. Francisci de Sessi et nunc rect. eccl. S. Appollinaris de Paderno, pro sol. IX bon. pro affictu et solvendo omnes colletas, catedralicum et alia onera tangentia ad dictam eccl. S. Laurentii. Actum in Mercatale Saraceni iuxta stazzonas Giannis Cerdoni, Andreuci de Moniusto, Dominici Exachi de S. Damiano, t. Feuccio de Piaya, Bacello Francini de Saxena et pluribus aliis qui tunc stabant in dicto Merchato ad negotiandum (ff. 137'-138).

168. Nov. 16. D. Giamfilippus ep. confert benedictionem d. Bartolo-

meo Laurentii de Florenzia, abbati S. Salvatoris de Sumano, iuxta formam privilegiorum abbacie pred., in maiori eccl. S. Vicini de Saxena. Actum in ipsa maiori eccl. S. Vicini (ff. 138-138').

169. Nov. 24. D. Christoforus archid., sub collector d. Iohannis Manchi, can. neapolitani, generalis collectoris Camere Apostolice in provincia Romandiole, concedit vacantem eccl. S. Nicholay de Chasalechio d. Primerano Pauli de Florentia ad fictum per quinque annos pro quinque soldis annuatim solvendo. Actum Saxene, in domibus episcopalibus (ff. 138'-140).

170. Nov. 24. D. Giamfilippus ep. confert eccl. Ss. Blaxii et Stephani de Rullato, cui cura imminet animarum, vacantem per acceptationem alterius benefici factam per d. Christoforum Iohannis, d. Primerano Pauli de Florentia qui promittit venire annuatim cum aliis clericis ad festum S. Vicini, ut moris est, sub penis que in statutis capituli continentur. Actum Saxene (ff. 140-142).

171. Nov. 28. Alberigus Antonii de Ugringno et nunc habit. Portoli, curie castri Sapingni, vendit Iohanni Nicholay Montis Urioli, dioc. saxen., unam petiam terre arat. in curia castri Sapingni, in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Flore, in loco Allevale. Actum in foro Merchatalis Saraceni (ff. 142-142').

172. Nov. 30. D. Agenola q. Brunacci de Monte Petra, uxor Gandolfini q. Lucci Arigoli de eodem loco, vendit Yxeu q. ser Monalducci de Savingnano Arigonis unam petiam terre prat. in curia Senzzuole, in loco Aca de berni. Actum in castro montis petre (ff. 142'-143).

173. Nov. 30. Gandulfinus suprad. recipit ab Agenola eius uxore dotis nomine lib. XII bon., quarum quinque in petia terre prat. in curia Sonzuole, pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Patringnani de Sonzuola, et relique in pecunia, et obligat eidem omnia sua bona. Actum ut supra (ff. 143'-144').

174. Nov. 30. Antonius q. Guiducci et Francesschus Varocti de Saxena, tamquam commissari q. Guiducci Lionardi de Saxena, ut patet instrum. d. Christofori Iohannis de Saxena, vendunt Bartoluccio Ruginelli de Vergareta et nunc habit. Aputii unam domum in castro A putey, in pl. S. Casiani, in cap. S. Martini de A putio, item plures petias terre in curia castri Aputii, in locis tralle vingne, Alla fonte de sorbo, Alle valle da pozzo. Actum in civ. Saxene (ff. 144'-146').

175. Dec. 14. Petruccius q. Brunacci de Monte Petra vendit Iohanni Perini, comunis S. Agate, ementi etiam nomine Antonii eius fratris, unam petiam terre vin. in curia castri Montis Petre, in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Laurentii de Monte Petra, in loco Al fondo del novello, pro lib. otto et sol. V bon., quod pretium solvit eidem venditori in prima parte in florenis auri et in alia parte in boneninis argenti et quatenis curentibus et expendentibus in prima parte dicta. Actum in castro Montis Petre (ff. 146'-148).

176. Dec. 16. Cum vacet eccl. S. M. de Castro Bezzii per renuntiationem d. Angeli q. Magrini de Monte Petra, universitas castri Sorbani congregata ad sonum campane committit electionem novi rect. Pasquali et

Cecho q. Mini, qui eligunt d. Antonium Iohannis de Cesena. Actum ut supra (ff. 148-149').

177. Dec. 16. Blaxius Giannis de Saxena et nunc habit. castri Sorbani recipit a Pasquale Iohannis Vallexii de Genova et nunc habit. castri Sorbani florinos XL in dotem Verdine eius uxoris, filie dicti Pasqualis, de qua quantitate pecunie locat dictos Pasqualem et Verdinam in omnibus suis bonis. Actum ut supra (ff. 150-150').

178. Dec. 16. Pasqualis pred. recipit a d. Pagana q. Guidocti Vallexii XCVI florenos de bono et puro auro et locat dictam d. Paganam in omnibus suis bonis. Actum ut supra (f. 151).

179. Dec. 27. D. Christofora q. Venturelli Martinucci de Sorbano facit suum proc. Archolinum Stephani de Monte Petra, eius virum, ad vendendum omne ius quod habet in domo Servedey et Nicholay eius fratrum in castro Montis Petre. Actum in castro Montis Petre (ff. 151'-152).

Anno MCCCCV

180. Ian. 3. Vicus q. Arigucci de Turita, comit. Bobii, recipit a d. Ghita q. Cechi de Barberis de Saxena, olim uxore Gori Angeli de eodem loco, pro dote d. Iohanne eius filie et uxoris dicti Vichi unam petiam terre arat. iuxta civ. Saxene, in pl. S. Iohannis, in loco Val de porta, valoris XL. lib. bon. parvorum, et promittit restituere d. Ghite in eventu restituende dotis. Actum Saxene, in domo pred. d. Ghite (ff. 152'-153).

181. Ian. 6. Nob. vir Christoforus q. Tosolini de Civorio, comit. Bobii, solvit d. Giamfilippo de Negusantibus ep. unum bon. argenti pro pensionibus debitis pro castro et curia Civori et pro Monte Arsicio et eius territorio. Actum Saxene, in domibus residentie ep., t. d. Francesscho mag. Iohannis de Ceula archipr. Rache (f. 153).

182. Ian. 15. D. Muccia q. Mucci de Ghiozzano et nunc habit. castri Sapingni afixat testamentum iam factum in hoc modo, idest instituit et confirmat Antonium et Iohanninam Sabatini q. Ricci de Sapingno, alias Panzzeria, suos heredes in solidum, recadendo dicta hereditas de uno in alio. Actum in castro Sapingni (ff. 153'-154).

183. Ian. 15. Cevennis q. Bartoli de Sapingno recipit a Francesscho de Piano de Pasturale et olim habit. castri Actegii, vicar. Bobii, lib. XL bon. parvorum pro dote d. Antonie eius uxoris, filie dicti Franceschi, et locat d. Antoniam supra mediam domum in castro Sapingni et unam mediam vineam in curia dicti castri in loco Alla Lama et unam petiam terre arat. vel Chusuram in dicta curia, in loco Monte Arighi. Actum ut supra (ff. 154-154').

184. Ian. 23. Salimbene q. Tosi de Colonata, terrarum poderis, tamquam tutor Iohannis pupilli filii Antonii Fucci Ciarelli de Colonata et d. Lagia q. Angelini et uxor pred. Fucci et Francisscha Fucci, uxor Antonii Ulivieri de Colonata, vendunt Nero Braccioli de Sintigliano et nunc habit. Merchatale Saraceni et castri Colonate unam domum cum resedio et lateribus in castro Colonate. Actum in castro Colonate (ff. 155-156).

185. Ian. 24. D. Antonius Iohannis de Cesena, rect. eccl. S. M. de Castro Bezzii, renuntiat in manibus D. Benedicti, archipr. plebis S. Damiani, canonicatum quem tenet in dicta plebe. Actum Saxene, t. Bartolomeo, abbate de Sumano (ff. 156-156').

186. Ian. 26. D. Gervasia Cuiti de Cerfollio et nunc habit. Montis Petre vendit Antonio q. Boni, ementi etiam vice Larentini eius fratris, unam petiam terre arat. in curia castri Montis Petre, in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Laurentii de Monte Petra, in loco A monte de papa. Actum in burgo castri Montis Petre (ff. 157-157').

187. Ian. 26. D. Benedictus Fabrucci de Finocchio, vicar. Bobii, archipr. S. Damiani, de commissione capituli, eligit novum can. Paulum Francisci de Sessi, dioc. Spolitine, et nunc rect. eccl. S. Apolinaris de Paterno. Actum in plebe S. Damiani apud altare Ss. Cosme et Damiani (ff. 157-159).

188. Ian. 29. Cola q. Bectucci de Monte Pulciano sive de Villa Aque Vive et nunc habit. Saxene testamento relinquit sol. V ad emendum mesale in eccl. S. Vicini de Saxena, eccl. S. M. de Sorbano sol. II, pro sua sepultura in eccl. S. Vicini sol. XL, comisarium suum facit d. Primera-num Pauli et instituit heredem universalem d. Margaritam Bartolomey Blaxii de Monte Pulciano eius uxorem. Actum Saxene (ff. 159'-160').

189. Ian. 29. Franceschus Benevenuti et Santus Iohannis de Rullato tamquam proc. hominum et universitatis castri Rullati representant ep. Giamfilippo electionem d. Iacobi Nicholay de Cesena ad eccl. S. Nicholay de Rullato ut eam confirmet. Actum Saxene, in domibus ep. (ff. 160'-161).

190. Febr. 2. D. Giamfilippus ep. dat Iohanni q. Cuicci de castro Ceule in emphyt. unum casamentum in pl. S. M. de Monte Sorbo, in loco pratello circa quod possidet dictus emphytetarius et unam petiam terre silb. in eodem pl., in loco Acastagnuola... (ff. 161-161').

191. ... Arighinus q. Tiance de Monte Petra vendit Ameriguccio q. Beneinchasi de eodem loco unam mediam domum in castro Montis Petre pro non divisam cum ipso Arighino... Actum... (ff. 162-162').

192. Sept. 8. D. Nicholaus Vannis de Aretio, electus in preb. eccl. S. Laurenti de Monte Petra... ut patet instrum. manu ser Blaxii de Fronseimbronio, vicarii terrarum poderis, petit a d. Christoforo archid. et a dd. Samparuccio et Paulo can. quod electionem confirmet et in possessionem introducant. Actum apud plebem S. M. de Romagnano (ff. 162'-163).

193. Sept. 12. Can. qui supra mandant Archolino Stephani de Monte Petra ut accedat ad eccl. S. Laurentii de dicto loco et ante portam maiorem alta voce proclamet et gridat nomine archid. et canonicorum quod quicumque voluerit opponere vel allegare contra electionem d. Nicholay Vannis de Aretio in presb. d. eccl. intra tres dies comparere debeat coram eis ad tribunale ubi redditur ius per ipsos ad opponendum. Actum ut supra (ff. 163-164).

194. Sept. 12. Can. qui supra confirmant electionem d. Nicholay pred. ad regimentum eccl. S. Laurentii de Monte Petra. Actum in eccl. maiori Saxene (ff. 164-164').

195. Sept. 12. Blaxius q. Giannis de Saxena et nunc habit. castri Sorbani testamento relinquit eccl. S. M. Castri Bezzi, ubi eligit sepulturam, sol. X, plebi S. Iohannis de Saxena sol. X, plebi S. M. de Romagnano sol. V, ponti de Campo Giovenchi sol. V, pro sua sepultura sol. XI, quod Baldus eius filius debeat ire per votum quod fecit dictus Blaxius eius pater ad sanctuarium S. Antonii Vienensis et ad sanctuarium S. Iacobi de Galitia et si fuerit impeditus debeat invenire unum qui eat ad dictum viagium ad expensas hereditatis Blaxii. Actum in castro Sorbani (ff. 165-167).

196. Sept. 25. D. Berta q. Guiduccini de Sapingno et nunc habit. Sorbani vendit Cevenni Bartoli de Sapingno unam petiam terre prat. in curte Sapingni, in pl. S. M. de Romagnano, in loco Campo Armati, item alias petias terre in d. curte et pl., in locis Affossati de gagiollini iuxta fossatum de gagiolini, in fundo de mallo in loco Alla strada et Apianacci. Actum ut supra (ff. 167-168).

197. Nov. 23. D. Christoforus archid. et d. Samparuccius can. dant in feudum Chine q. Francesschi de castro Sorbani et uxori q. Blaxii Giannis de Saxena, recipienti vice Baldi et Bartoli eius filiorum et sui viri, unam petiam terre arat. in curia castri Sapingni, in loco Abresechia et aliam in eadem curia, in loco Ameleto. Actum in castro Calbane (ff. 168-169).

198. Nov. 23. Antonius q. Martinucci de Monte Uriolo et nunc habit. castri Sapingni vendit Laurentio q. Amadorini de Sapingno unam petiam terre arat. in curia castri Sapingni, in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Flore de Sapingno, in loco Alcampo della serra. Actum in castro Sapingni (ff. 169-170).

199. Dec. 20. Nicholaus q. Gandolfi de Monte Petra et Bona eius uxor recipiunt Alomicciolo Alberighi de d. loco lib. XLV bon. pro dote Santine, filie d. Humiccioli et uxoris Francesschi, filii suprad. Nicholay et d. Bone, et etiam pro dote d. Drude, filie pred. Humiccioli et uxoris Beng eorum filii, et locant dictum Humicciolum supra omnia eorum bona. Actum in castro Montis Petre (ff. 170-170').

200. Dec. 20. D. Bona q. Salimbucci de Monte Petra et uxor Nicholay Gamdolfi de d. loco testamento relinquit eccl. S. Laurentii de Monte Petra, ubi eligit sepulturam, sol. V, pro sua sepultura sol. XL, plebi S. M. de Romagnano unam petiam terre saude in curia castri Montis Petre, in loco Val de mensa, ponti de Saracino sol. II, S. M. de Borbocto sol. I, hospitali S. Fillippi et S. Iacobi de Monte Petra sol. I, executores testamenti facit d. Nicholaum q. Vannis de Aretio et nunc rect. eccl. S. Laurentii de Monte Petra, Archolinum q. Stephani et Angnolum q. Blaxii de d. loco et instituit heredes Francesschum, Benem et Iacobum eius filios. Actum in castro Montis Petre (ff. 171-173).

201. Dec. 20. Martinus q. Sinibaldi de Monte Petra testamento relinquit eccl. S. Laurentii de dicto loco, ubi eligit sepulturam, sol. V, plebi S. M. de Romagnano unam petiam terre saude in curia castri Montis Petre, in loco Alla petrola, Petruccio Brunacci de Monte Petra unam petiam terre saude ibidem, in loco Arupina, iuxta rivum Ridaldere, et aliam in loco Alle lumate, d. Rustichelle uxori Suriani de Monte Petra unam petiam terre

vin. et arat. et silb. in curia dicta, in loco Amonte darcha, Andreole filie d. Borghe de Monte Petra unam petiam terre ort. ibidem, in loco burgo de sopta, et unum olivum in quadam petie terre quam possidet mag. Cechus barbitonsor de Monte Petra, mag. Ghino Ubertelli de d. loco unam petiam terre silb. in loco Aquavivola, Nicholao Gandolffi et eius filiis unam petiam terre ort. in curia dicta, in loco A rancho, pro sua sepultura sol. XL, ponti de Saraceno sol. V, Iuliano Cechi de Monte Petra unam petiam terre in dicta curia, in loco Assassi de Leta, et heredem universalem instituit d. Bartolinam eius uxorem. Actum ut supra, t. d. Antonio rect. eccl. S. Mathey de Savingnano Arigonis (ff. 173'-176').

202. Dec. 20. Honedeus q. Ranaldi de Monte Castello, pl. S. Damiani, vendit Martino q. Michi de Foro Saraceni, terrarum poderis, unam petiam terre vin. in curia castri Montis Castelli, in pl. S. Damiani, in capellis Ss. Laurentii et Michaelis, in loco Al campo del conte. Actum in castro Montis Castelli (ff. 176'-178').

203. Dec. 28. Iohannes q. Ducci de Monte Castello, alias Berovellus, vendit mag. Simoni sartori mag. Dominici sartoris q. Simonis de Faventia et nunc habit. in Foro Saraceni, ementi etiam vice Neri q. Braccioli de Sintigliano, comit. Aretii, et nunc habit. castri Collonate et Fori Saraceni, unam petiam terre vin. cum una aya et salde in curia castri Montis Castelli, in pl. S. Damiani, in capellis S. Laurentii et S. Michaelis de Monte Castello, in loco Al pogio, pro lib. XV cum dimidio bon., quod pretium emptor dat inter boneninos argenti et quatenos et unum florenum auri de bono et puro auri... (ff. 179-179').

204. ...Saxene, in capellis S. Laurentii et Michaelis de Monte Castello, in locis Alla tomba, item aliam in dicta curia in loco Seravalle. Actum in castro Montis Castelli (ff. 180-180').

Anno MCCCCVI

205. Ian. 1. Antonius q. Iohannis de castro Mastri, terrarum poderis, vendit Cecho q. Buccioli de Monte Ghiocconi, comit. Bobii, unam petiam terre castagnate in curia d. castri, in pl. S. M. de Monte Sorbo, in cap. S. Archolani de d. loco, in loco Alfondo delvingniale. Actum in curia castri Montis Sassi in loco Elterato da Laya (ff. 181-181').

206. Ian. 13. Amador q. Cuicii de Sorbano, vicar. Bobii, epicopatus Saxene, vendit Cuiccio q. Iohannangnoli de d. loco, ementi etiam vice Bencivenis et Bonacci eius fratrum, unam petiam terre vin. et arat. cum duobus caspis olivarum in curia Sorbani, in loco Acapitone (ff. 181'-182).

207. Ian. 21. D. Carina q. Ciantini de Monte Petra relinquit testamento eccl. S. Laurentii de d. loco, ubi eligit sepulturam, sol. X ad emendum calicem, pro sua sepultura sol. XL bon., plebi S. M. de Romagnano unam petiam terre saude in curia castri Montis Petre, in pl. S. M. pred., in loco El fondo de valdemesa, eccl. S. M. de Borbocto sol. II, eccl. S. M. Magdalene de Colonata unam petiam terre silb. in loco el fondo del cereto in curia de Sunzuola, terrarum poderis, d. Gine uxori Humiccioli Albe-

rigli de Monte Petra unam petiam terre arat. et silb. in curia castri Montis Petre, in loco A ca de Rossi, ponti de Saraceno sol. II, eccl. S. Laurentii de Monte Petra pred. unam petiam terre salde in curia castri Montis Petre, in loco A caneta, et instituit heredem universalem Cechum Angelini de Monte Petra eius filium. Actum in castro Montis Petre (ff. 183'-185').

208. Ian. 22. Benedictus q. Bencivenis de Saxena vendit Cuiccio Iohannanguoli de Sorbano, ementi etiam vice Bencivenis et Bonacci eius fratrum, unam petiam terre prat. in curia castri Sapingni, in pl. S. M. de Romangnano, in loco Alla selva del fondo .Actum Saxene (ff. 186'-186').

209. Ian. 22. Lippus q. Giani de Colonata vendit Antonio Iohannis de Colonata, ementi etiam vice Iohannis eius patris, unam petiam terre vin. et saude in curia castri Colonate, in pl. S. Damaini et Cosmey, in loco Alle grete. Actum in Foro Saraceni (ff. 186'-187').

210. Ian. 24. Iohannes q. Nigri de Sorbano vendit Cuiccio Iohannanguoli de d. loco, ementi etiam vice Bencivenis et Brunacci eius fratrum, unam petiam terre vin. et arat. in curia castri Sorbani, in pl. S. Iohannis, in cap. S. Donati de Sorbano, in loco Alla fossa. Actum in castro Sorbani (ff. 187'-188').

211. Ian. 27. Fatebuonus q. Fey de Aputio, vicar. Bobii, recipit a d. Dina q. Ranecti de Fossa de Canna, dioc. saxen., eius uxore, in dotem lib. XL et obligat eidem omnia sua bona. Actum in civ. Saxene, in demo mag. Matey Scalzini sartoris (ff. 188'-189').

212. Febr. 6. Antonius q. Cambioli de Calbana vendit Guardino q. mag. Iohannis Nicholucci de Scauli et nunc de Saxena, vicar. Bobii, unam petiam terre arat. vel laboratorie et vin. cum un raya assumo d. petie terre in pl. S. Iohannis de Saxena, in loco Allavia plana vel Alla valle. Actum in platea castri Calbane (ff. 189'-190').

213. Febr. 6. Michael q. Cambioli de Calbana vendit Guardino pred. unam petiam terre arat. in pl. S. Iohannis, in loco Allavilla. Actum ut supra (ff. 190'-191').

214. Febr. 15. Chianellus q. Pectoralis de Casalechio, vicar. Bobii, ut arbitrator Fatebuoni q. Fey de Aputio, ut patet instrum. manu ser Cionis *** de Ronchofrigido e nunc notarii ep. Giamfilippi de Negusantibus, in causis quas habet cum Cescho q. Gori Bianchi de Aputio, de consensu nob. viri Antonii Nelli de Meldula, vicarii Malateste de Malatestis, constituit Varocutum q. Giannis de Saxena in eius loco in omnibus causis in quibus pro parte sua tenetur arbitrare pro d. Factebuono. Actum Saxene, t. ser Antonio Nelli, vicario Malateste (ff. 191'-192').

215. Febr. 20. Pretinus q. ser Francisschi de Calbana facit pacem cum Bisgocto eius filio de iniuriis et percussionibus ab ipso Bisgocto illatis in personam d. Pretini, in presentia ser Antonii Nelli pred., potestatis Saxene, Calbane et aliorum locorum pro Malatesta de Malatestis. Actum in platea castri Calbane (f. 193).

216. Febr. 24. Damianus q. Amadorini de Saxena recipit a Blancha

q. Iohannis de Rusciano, comunis S. Agate, eius sponsa, lib. XXXV bon. parvorum pro dote et locat eam supra unam domum in civ. Saxene, in burgo S. Apoliti, et supra unam petiam terre in pl. S. Iohannis, in loco monte tavernola. Actum Saxene (ff. 193'-194').

217. Febr. 24. Genga q. Stephani de Balzziis, pl. S. M. de Vingnuola, saxen. dioc., et nunc habit. Saxene, recipit a Catalina q. Petri de Canaveccia, pl. Corigliani, comit. Aretii, eius uxore, lib. L. bon. pro dote et obligat eidem Cateline unam domum in civ. Saxene in burgo S. Apoliti; item unam petiam terre arat. in pl. S. Iohannis, in loco Ario Seccho; item aliam in d. pl., in loco Allemocte; item aliam prat. in curia Vulpichiane iuxta bona eccl. S. Galgani de Pangna, et generaliter omnia sua bona in Bobo et in pl. S. Iohannis. Actum ut supra (ff. 194'-195').

218. Febr. die ultimo. Homines universitatis S. Damiani et Cusmey, terrarum poderis, congregati in burgo S. Damiani sono campane ad requisitionem eorum consulis Rayni q. Cennis, constituunt syndicos et proc. in causis quas ipsa universitas habet cum hominibus Montis Sassi, terrarum poderis, Michum Martini et Nannem Ciardi. Actum in burgo S. Damiani (ff. 195'-196').

219. Mart. 5. Bondi q. Laulucci de Monte Castello, salvo iure domini et proprietatis nob. Rodolfi de Fulcino in pensionem et innovationem, vendit Mucciolo Gianucci de Fulcino unam petiam terre arat. in curia de Fulcino, in pl. S. M. de Monte Sorbo, in loco Autentia et alias terras poderis q. Alinucci eius patris. Actum in Foro Saraceni (ff. 197'-197').

220. Mart. 7. Fedrigus Arigucci de Sorbano vendit Cuiccio Iohannis Curini de Sorbano, ementi etiam vice Bencivenis et Brunacci eius fratrum, unam domum cum cosura in curia castri Sorbani, in pl. S. Iohannis, in cap. S. M. de Castro Bezzii, in loco Aciola; item unam petiam terre vin. in dd. curia et pl., in loco fondo de Ceula; item aliam arat. et silb. in curia Calbane et Saxene et partim in d. curia castri Sorbani, in loco Aroncho magio et Valdesavingno iuxta fossatum de Roncho magio; item aliam saudam et arat. in d. fundo de Roncho magio; item aliam saudam cum gorga de lino in curia castri Sorbani in loco pulverino iuxta rivum de pulverino. Actum apud eccl. S. M. de Borbocto (ff. 197'-199').

221. Mart. 19. Giannes Andree de burgo S. Damiani et Cechus Rayneri de d. loco faciunt suos proc. Ghillum Benvenuti de Colonata et Rainerum Cennis de d. burgo in litibus quas habent cum hominibus et comunitatibus terrarum poderis occasione lapidarum coptarum datarum per ipsos constituentes ad reficiendum pontem Saraceni, ad comparendum coram d. Nicholao, vicecomite terrarum Ravenne etc. Actum ad banchum iuris Fori Saraceni (ff. 200-200').

222. Mart. 21. Mateus q. Scalzini de Saxena vendit Alberigo Antonii de Ugingno et nunc habit. castri Sapingni unam petiam terre arat. et bedoster in curia d. castri, in pl. S. M. de Romangnano, in cap. S. Flore de Sapingno, in loco elbottacio. Actum apud portam de boctaccio castri Sapingni, t. d. Iohanne rect. eccl. S. Flore pred. (ff. 201-201').

223. Mart. 28. Iohannes q. Beni delfero, pl. S. M. de Balveno, alias

Cortocollo, et nunc habit. Muselle, vicar. Bobii, vendit mag. Mateo pred. unam petiam terre vin. et saude in curia Saxene, in pl. S. Iohannis, in loco fundo montis della abete, iuxta rivum hospitalis S. Apoliti. Actum Saxene, t. Iohanne Francisschi de Alfero (ff. 202-203).

224. Mart. 29. D. Buta Iohannis de Moniusti, comit. burgi S. Damiani, pl. S. Damiani, dioc. saxen., volens visitare limina B. Iacobi, testamento relinquit eccl. S. Blaxii de Massa sol. V, eccl. S. Petri de Moniusto sol. V, pro sua sepultura lib. tres bon. pro presbit. et cera, plebi S. Damiani sol. V et instituit heredes Cennem, d. Vannam et Mariucciam eius filios. Actum Saxene (ff. 203-204).

225. Mart. 31. Mag. Mateus q. Scalzini de Saxena facit suum actorem Varoctum *** in certis suis negotiis. Actum Saxene (ff. 204'-205).

226. Apr. 1. D. Francesscha Salimbenis Iohannis de Monte Benedicto, comunis S. Agate, et nunc uxor Antonii Francisschi de Santo Donato, de consensu viri sui, facit suum proc. virum suum in suis causis cum Antonio q. Iohannis de Monte Benedicto. Actum apud castrum S. Donati in tribio d. castri (ff. 205-206).

227. Apr. 4. Perinus q. Cechi de Maiano, comunis S. Agate, etiam vice Benedicti eius fratris, vendit Iohanni Nicholai de Monte Urioli et nunc habit. castri Sapingni, ementi etiam vice Benedicti et Antonii eius fratrum, unam petiam terre prat. in curia castri Sapingni, il pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Flore de Sapingno, in loco Campo Armato; item aliam prat. ibidem in loco Vinguno. Actum Saxene in domo comunis ubi redditur ius, t. Muccio Catolini de Mussella (ff. 206'-207).

228. Apr. 4. Antonius Giannis de Castro novo, vicar. Bobii, etiam vice Franceschi eius fratris, vendit Cuiccio Iohannis Currini de Sorbano, ementi etiam vice Bencivennis et Bonacci eius fratrum, unam petiam terre prat. in curia castri Sapingni, in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Flore, in loco Alla silva del fondo. Actum Saxene sub porticu domus Varocti Giannis (ff. 207'-208').

229. Apr. 4. Vicus q. Arigucci Sini de Turrta et Tegnola q. Dru-delli de Seraglio, territ. castri Turrte, vicar. Bobii, etiam vice Benedicti et Nannis eius fratrum, vendunt Cuicio Iohannis Curini de Sorbano, ementi etiam vice Bencivenis et Bonacci eius trorum, unam petiam terre prat. in curia castri Sapingni, in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Flore, in loco Alla silva del fondo. Actum Saxene (ff. 208'-209').

230. Apr. 5. Iohannanguolus Angnoli de Calbana, etiam vice Angeli eius fratris, vendit mag. Francescho Bartolomey de Fossa de Canna, vicar. Bobii, unam petiam terre arat. in curia Fosse de Canna, in loco Villa sopra Aquarto, et omnia iura que habet in potere olim Guglielmini Pauli Ville supra Quarto, iuxta rivum Ortagli, pro quatuor ducatis auri. Actum Saxene in domo comunis, t. Gengha Stephani de Saxena (ff. 209'-210).

231. Apr. 6. Bensus q. Ronchini de Colonata, heres pro dimidia parte Iohannis Angelini de Colonata, ut patet manu Ergirioli notarii de Taibo, vendit Magnano q. Lancerini de Colonata et Iohanni Antonii de Monte

Sasso, rect. eccl. S. Iacobi et Filippi de Colonata, ementi vice Christofonni Guide de Caiole, comunis S. Agate, unam petiam terre arat. in curia castri Paderni, terrarum poderis, in pl. Ugiani, in cap. S. Apollinaris, in loco Avincareta. Actum iuxta portam castri Colonate (ff. 210'-211).

232. Apr. 13. Varoctus q. Giannis de Saxena vendit Iohannagnuolo q. Angeli de Calbana, ementi vice d. Beatricis Petri de Facciano, saxen. dioc., et nunc uxoris ipsius Iohannagnuoli, unum casamentum cum resedio et confinibus prope portam castri Calbane iuxta fossum et ripam d. castri. Actum Saxene sub porticu venditoris (ff. 211'-212).

233. Apr. 13. Mateus Simonis de Saxena recipit a d. Ugolina eius uxore de Mercato Saraceno, terrarum poderis, lib. XL bon. parvorum in dote et obligat eidem Ugoline nomine pingnoris et ipoteche unam domum in castro Calbane. Actum Saxene sub porticu domus d. Matei (ff. 212'-213).

234. Apr. 18. Saxene, in domo Cechi ser Vannis, in presentia notarii Dominici et pluribus testibus, celebratum est matrimonium inter Floram Cechi de Saxena et Iacobum q. Dominici de Rontangnano per verba de presenti (ff. 213'-214).

235. Apr. 18. Iacobus q. Dominici pred. facit ser Beninchasam q. Ben-tivengne de Bagno, habit. civ. Florentie, suum proc. in suis causis. Actum Saxene (ff. 214-214').

236. Apr. 23. Mag. Giannes Monete de S. Damiano, vice mag. Dominici Ysacchi de d. loco eius nepotis, facit suum proc. mag. Gianginum q. Lazzeri de Gagiolo et nunc habit. Merchatale Saraceni in causis quas habet cum Iohanne Malalingua de S. Donato et Cesscho q. Gori Bianchi de Aputio, ad comparandum coram vicecomite terrarum poderis et curia d. Iohannis cardinalis ravennatensis ecclesie et eius iudicibus et collectoribus. Actum in Merchatale Saraceni, t. Dominicho Bobii de Colonata (ff. 214'-215').

237. Apr. 27. Cecharellus Iohanini de Calbana et Angelus q. Angeli de d. loco faciunt ad invicem pacem de percussionibus et vulneribus illatis per d. Angelum in personam d. Cecharelli. Actum in curia Saxene et Calbane, in loco Rio torbelli (ff. 215'-216).

238. Mad. 2. D. Antonia q. Angelini de Corneto, dioc. saxen., de licentia Petri Iacomini de Savingnano Arigonis eius viri, facit suum proc. ser Marchum Samparini de Rioboscangnoni, comunis S. Agate, et nunc habit. castri S. Soffie, pl. S. Martini, in litibus cum heredibus Michi q. Brenzii de Corneto et nunc habit. Ville Doneciglio, pl. S. M. de Bangno. Actum apud eccl. S. M. de Borbocto (ff. 216'-217).

239. Mad. 6. Muccius q. Arugucci de Saxena vendit Nanni q. Taddey de Saxena, ementi etiam vice Franceschi q. Franceschi eius nepotis, unam petiam terre prat. in curia Saxene, in pl. S. Iohannis, in loco Acampo giovenchi. Actum in platea castri Calbane (ff. 217'-218).

240. Mad. 11. Homines Saxene et Calbane, coadunati in domo comunis Saxene ad concedendum eorum partem cuiusdam condemnationis

Angelo q. Angeli de Calbana eis tangentem, ut patet in actibus ser Antonii Nelli de Meldula, potestatis Saxene at Calbane et aliorum locorum pro d. Malatesta de Malatestis, promittunt quilibet in solidum Dominicho notario stipulanti et recipienti vice pred. Angeli. Actum Saxene in domo comunis (ff. 218-218').

241. Mad. 14. Iustolus q. Iustoli de Moniusto facit suum proc. Buxonchium... de S. Petro in Bangno in causa quam habet cum Fiorino de Rio, territ. Montis Granelli, ad comparandum coram officiale comitis Antonii de Romena etc. Actum in Foro Saraceni (ff. 218'-219).

242. Mad. 14. Martinus q. Nucci de Savingnano Arigonis vendit Ruffino q. Brunacci de d. loco unam petiam terre arat. in curia castri Savingnani, in cap. S. Matey, in loco Alborgolino. Actum in tribio d. castri (ff. 219-220).

243. Mad. 15. Benedictus q. Bastardi de Calbana, vicar. Bobii, vendit Simoni Guidonis de S. Agata et nunc habit. Saxene unam petiam terre vin. in comit. Bobii, in pl. S. Iohannis de Saxena, in cap. S. Martini de Calbana, in loco Adoniglio. Actum in domunchula castri Calbane ubi faciunt custodiam (ff. 220'-221).

244. Mad. 18. Petrus q. Cecholini de Saxena et nunc habit. castri Sapingni testamento relinquit eccl. S. Flore de Sapingno, ubi eligit sepulturam. sol. X, eccl. S. Vicini de Saxena sol. V ad emendum unum messale, hospitali S. Apoliti sol. V, plebi S. M. de Romangnano sol. V, pro sua sepultura sol. XX, pauperibus pro male ablatis sol. V. Actum in castro Sapingni (ff. 221-222').

245. Mad. 28. D. Iacoba Antonii de Petrego et nunc uxor Agatonis q. Franceschini de Savingnano Arigonis facit Exaum ser Monalducci et Laurentium Ugolini de d. loco suos proc. in causis quas habet cum Iohanne Tese de Pretego. Actum in Foro Saraceni (ff. 222'-223).

246. Mart. 31. Ariguccius q. Brunacci de Monte Petra vendit Lippo Bonini de d. loco, ementi etim vice Cinenis eius fratris, unam petiam terre arat. in curia castri Montis Petre, in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Laurentii pred., in loco fundo de guargognia. Actum ut supra (ff. 224-225).

247. Mad. 31. Suprad. Ariguccius vendit d. Nicholao Vannis, rect. eccl. S. Laurentii de Monte Petra unam petiam terre saude sive bedoste in curia castri Montis Petre, in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Laurentii pred., in loco fundo de guargognia. Actum ut supra (ff. 224-225).

248. Mad. 31. D. Gioia q. Ardovini de castro Rontangnani et nunc uxor Arigucci pred., de consensu viri sui, vendit Francesscho q. Boni de castro Montis Petre unam petiam terre arat. in curia d. castri, in pl. S. M. de Romangnano, in cap. S. Laurentii, in loco Camarbato. Actum iuxta eccl. S. Laurentii pred., t. Antonio Lancerini de Colonata et nunc castelano Montis Petre (ff. 225-225').

249. Iun. 1. Archibenus q. Martinucci de Sorbano facit suos proc.

Archolinum Stephani de Monte Petra et Nicholaum Venutelli de Sorbano et nunc habit. castri Montis Petre ad vendendum omne ius quod habet in quadam domo in castro Montis Petre, cum confinibus et lateribus. Actum in castro Sorbani (ff. 226).

250. lun. 13. Benedictus q. Bastardi de Calbana vendit Simoni Guidonis de Saxena et Petro q. Iohannis Gratianelli de Saxena, ementi etiam vice Bartoli eius fratris, unum casamentum in burgo castri Calbane. Actum in eccl. S. Martini de Calbana, t. d. Samparuccio Manfredi, archipr. plebis S. M. de Romagnano (ff. 226'-227').

251. lun. 14. Bartolus q. Salimbenis de Vibbiano, hospitalarius S. Apoliti de Saxena, vice hospitalis, facit d. Franceschum q. Tosi de Saxena suum proc. ad exigendum legata et relicta d. hospitali. Actum Saxena (ff. 227-227').

252. lun. 25. Petrus q. Iohannis de Monte Sasso, terrarum poderis, recipit a Mino Muccioli de Monte Sorbo et nunc habit. Taybi, terrarum poderis, lib. L bon. parvorum pro dote Dine Mini eius uxoris et locat. d. Minum supra unam domum in castro Taybi, in loco el borgo del poggio, et duas petias terre arat. et vin. in curia d. castri, in locis Appozza Lunga, iuxta bona hospitalis S. Iuliani de Taybo, et Acchicchiano. Actum in Foro Saraceni ad banchum iuris (ff. 228-228').

253. lun. 29. Cenenis q. Bartoli de Sapingno donat Antonio q. Francini de Saxena unam petiam terre saude et silb. in curia castri Sapingni, in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Flore de Sapingno, in loco Aromagnano. Actum in platea castri Calbane (ff. 229-229').

254. lun. 30. Blanchellus q. Megozzi de Valbiano, territ. Castri Novi, dioc. Saxene, salvo iure domini curie castri Casalechii, vendit Christoforo Nicholay de Santasffia et nunc habit. castri Chasalecchii, comit. Bobii, unam petiam terre arat. in curia castri Chasalecchi, in loco Alleconi... (ff. 229').

255. lun. 30. Salvectus q. Ricci de Turrita, vicar. Bobii, testamento relinquit eccl. S. Fortunati de Turrita, ubi eligit suam sepulturam, sol. X, pro sua sepultura sol. XL, abatie S. Salvatoris de Sumano sol. V, d. Angnese uxori sue dotas suas et insuper unam petiam terre arat. in curia castri Turrite, in loco Campoberovaldi. Actum in Villa de Sabbione, in curia castri Turrite, tt. d. Benedicto rect. eccl. S. Marini de Sagliaccio, dioc. saxen., Pauluccio Benassay de Casalechio et Ruberto de Burgo S. Sepulcri (ff. 230-231).

256. lun. 30. Nob. Nerijs Cionnis de Rebertis de Burgo S. Sepulcri dat in feudum Pasquine q. Iohannini de Casalechio, uxori Iacobi Noli de castro Turrite, unam petiam terre arat. et vin. in curia castri Casalechi, in loco Al piano de Casalecchio, et aliam arat. cum olivis ibidem, in loco Allarevolta iuxta bona eccl. eccl. S. Nicholay de Casalecchio, et omnes terras q. Iohannini de Casalecchio, pro XX lib. nomine innovationis et pro una media lib. annuatim in festo S. Nicholay. Actum in castro Turrite, t. d. Bartolomeo Laurentii de Florentia, abbate S. Salvatoris de Sumano (ff. 231-232).

Montis Pulciani eius uxore pro dote lib. XL bon. parvorum et locat eam supra unam petiam terre arat. in comit. Bobii, in pl. S. Iohannis, in cap. S. Martini de Calbana, in loco Alla chusurella seu Ragio de berllingo. Actum Saxene (ff. 240-241).

268. Sept. 29. Cechus q. Cennis de Turrita sive di Villa de Tibbio, comit. Bobii, vendit Antonio Catolini de Valbiano unam domum in curia Castri Novi, in villa Valbiani cum una chusura posita in d. villa, iuxta domum, cum olivis; item unam petiam terre saude in d. curia, in loco Alla valle; item aliam saudam in d. curia, in loco Allatrino iuxta bona eccl. S. M. de Valbiano. Actum Saxene (ff. 241'-242).

269. Sept. 30. Vita q. Guglielmi de Frexineta, comit. Aretii, et nunc habit. castri Sapingni testamento relinquit eccl. S. Vicini de Saxena quatuor ducatos cum hoc quod ep. et can. debeant admittere eius corpus in sacrario d. eccl., abatie de Prataglia duos ducatos, eccl. S. Egidii de Fraxineta duos florenos auri, loco S. Francisci de Vergno duos florenos, uxori Lucie filie Blaxii de Monte Granello sive de Villa Balzze, curie castri Montis Granelli, florenos XL auri. Actum iuxta castrum Sapingni, in burgo de Currine (ff. 242'-243').

270. Ott. 3. D. Rustichella Cennis de Monte Petra vendit Humicciolo q. Alberighi de Monte Petra, ementi etiam vice Guiduccini eius fratris, unam petiam terre arat. et saude in curia castri Montis Petre, in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Laurentii de Monte Petra, in loco Appallareto. Actum in castro Montis Petre (ff. 243'-244).

271. Ott. 9. Santinus q. Bucati de Facciano, dioc. saxen., vendit Nanni q. Giannucci de Facciano, ementi etiam vice Gratie q. Donati de Ranchia, unam petiam terre arat. in curia castri Facciani, in pl. S. Iohannis, in cap. S. Mami de Facciano, in loco Allortomaggio, pro XXV lib. bon. parvorum. Actum Saxene (ff. 244'-245).

272. Ott. 10. D. Dina q. Vannis de Savingnano Arigonis et nunc uxor Iacobi q. Guiducci de Monte Petra, de licentia viri sui, vendit Christoforo q. Bianchi de Savingnano pred. unam petiam terre arat. in curia castri Savingnani, in pl. S. Elleri, in cap. S. Matey de Savingnano, in loco Alle carpinete. Actum iuxta scalas castri nuovi de Monte Petra (ff. 245-246).

273. Ott. 10. Ariguccius q. Brunacci de Monte Petra vendit Iohannino Richi de d. loco quatuor tabulas terre arat. in curia castri Montis Petre, in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Laurentii de Monte Petra, in loco camarbato. Actum apud portam Montis Petre ubi dicitur porta de caringnucci (ff. 246-246').

274. Ott. 17. Homines universitatis castri Montis Urioli, in pl. S. Casiani dioc. saxen., in partibus Romandiole, coadunati ad requisitionem eorum consulis Ugucci Gianocti ad sonum campane more solito in platea S. Casiani ubi pro negotiis ipsius universitatis solitum est homines congregari, in qua quidem congregatione sunt duo partes et ultra, faciunt Gorianum Petrucci eorum proc. ad comparandum coram prioribus artium et vexilliferis Florentie ad exigendum exentiones et liberationes pro eorum universitate. Actum in plebe S. Casiani (ff. 247-248).

257. Iun. 30. D. Bartolomeus pred. dat in emphyt. Pasquine pred. unam domum in castro Turrîte. Actum in d. castro (f. 232').

258. Iun. 30. Salvectus q. Ricci de Turrita, vicar. Bobii, recipit ab Antonio Marchi de Ripezzano lib. XXXII bon. parvorum pro dote Margarite d. Antonii eius uxoris et obligat eidem Antonio omnia bona sua. Actum in Villa de Sabbione, curie castri Turrîte (f. 233).

259. Iul. 4. Bartoluccius q. Ubertelli de Monte Petra vendit mag. Ghino fabro q. Ubertelli de Monte Petra unam petiam terre ort. in castro Montis Petre, in cap. S. Laurentii, in loco Camarbato. Actum iuxta portam d. castri, sub porticu fabrice d. emptoris (ff. 233'-234).

260. Iul. 4. Andreas q. Vinoli de Monte Petra vendit mag. Ghino pred. unam petiam terre vel ayam in curia castri Montis Petre, in cap. S. Laurentii, in loco camarbato. Actum ut supra (f. 234).

261. Aug. 6. Nannes Ciardi de burgo S. Damiani, terrarum poderis, recipit a Servedeo q. Martinucci de Sorbano XC lib. bon. pro dote Antonie q. Venutelli de Sorbano eius uxoris, nepotis d. Servedey, et locat... (f. 234').

262. Aug. 6. Antonius q. Maini de burgo S. Damiani vendit Santo q. Cennis de d. loco unam petiam terre arat. in pl. S. Damiani, in loco el fondo de sopto lechase; item aliam vin. et saudam sive arat. ibidem, in loco Alla vingnia del fiume, que habet suam viam a strata comunis per cavicciolam usque ad vineam cum sumeriis carecatis et non carecatis. Actum in burgo S. Damiani (ff. 235'-236).

263. Aug. 8. Antonius pred. vendit Rano q. Cennis de burgo pred. unam petiam terre arat. et saude in curia castri Paderni, in pl. Usani, in cap. S. Polinaris, in loco Allaterno. Actum ut supra (ff. 236'-237).

264. Aug. 8. D. Rustichella q. Andree Tonsi de Surivola, dioc. saxen., et nunc uxor Petri Ghirelli de Paderno et d. Chiara eius soror et nunc uxor Iunte Iohannis de Monte Sasso, de consensu virorum suorum, vendunt Rano Cennis de burgo S. Damiani unam petiam terre arat. in pl. S. Damiani, in loco fondo de camagiore. Actum ut supra (ff. 237-238).

265. Aug. 24. Daccius q. Benvenuti de Monte Petra recipit a Ghillo Benvenuti de Colonata lib. XXVII bon. parvorum pro dote Blanche eius uxoris, sororis d. Ghilli, et locat eidem Ghillo unam petiam terre arat. in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Laurentii de Monte Petra, in loco e Rancho. Actum in castro Montis Petre (ff. 238'-239).

266. Sept. 10. Petrus q. Ghirelli de Paderno et nunc habit. castri Piaeye vendit Santo q. Paganelli de Paderno unam domum in castro Paderni; item unam petiam terre arat. in curia d. castri, in pl. Lugiani Montis Ferearani, in cap. Appolinaris, in loco Alle fontanelle. Actum in Foro Saraceni sub portichu domus Martini Michi (ff. 239-240).

267. Sept. 12. Giannes Mafey de Corezzo et nunc habit. castri Calbane, comit. Bobii, recipit a d. Margarita q. Bartolomey Blaxii de castro

275. Ott. 24. D. Fiora mag. Stephani de Venetiis et nunc habit. castri S. Marini concedit Nicholaum eius filium pro filio Micho Martini de castro Colonate et nunc habit. in Foro Saraceni. Actum in Foro Merchat Saraceni in domo comunis ubi redditur ius (ff. 248'-249).

276. Ott. 24. Michus Martini Michi pred. recipit a d. Flora pred. in depositum lib. XXV bon. parvorum pro spatio proximi anni, quam pecuniam promittit reddere eidem Flore in Foro Saraceni vel in quocumque loco (ff. 249-249').

277. Ott. 24. Martinus q. Michi de Colonata et nunc habit. Merchantale Saraceni recipit lib. XXXII bon. parvorum et unam petiam terre arat. in pl. S. Damiani, in loco Alla tomba de casa campo pro lib. XVIII bon. parvorum pro dote Surine, uxoris Antonii eius filii, a Nanne patre d. Surina... (ff. 250-250'). (*Atto cancellato e incompiuto*).

278. Ott. 30. D. Senda Iohannis de Monte Petra et nunc uxor Tedesschi Uxelli de d. loco, de licentia sui viri, vendit Francescho Nicholay Gandolffi de eodem loco, ementi etiam nomine Nicholay eius patris et Bene et Iacobi eius fratrum, unam petiam terre prat. duarum tornadurarum in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Laurentii, in loco Assassi de Leto, et aliam prat. ibidem in loco Alcalcinaro. Actum in platea castri Montis Petre (ff. 250'-251).

279. Ott. 30. Nannes q. Germie de Balziis et nunc habit. castri Talamelli vendit Tedesscho q. Uxelli de Monte Petra unam petiam terre vin. in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Laurentii, in loco Alcastagneto. Actum prope castrum Talamelli, in loco Alla doccia (ff. 251'-252).

280. Nov. 1. D. Beatrice Petri de Facciano et nunc uxor Iohannagnuoli Angeli de Calbana, de consensu viri sui, vendit Lazzero Santi de Facciano, ementi vice d. Angnesse Cuicci de d. loco eius uxoris, unam domum in curia castri Facciani, in loco Atorello, cum una petia terre vin. et arat. Actum in castro Calbane, t. Nicholao Mucecti de Rocha de Vessa (ff. 252'-253).

281. Nov. 1. D. Beatrice pred. vendit Nicholao Partini de Facciano unam petiam terre arat. in curia castri Bucchi, in loco Acampodoni; item aliam arat. in curia castri Facciani, in loco Avalgemole; item aliam ibidem, in loco Aymo valmaggi, et omnia alia iura poderis q. Petri eius patris et Luccie eius matris in curia Facciani, Buchi, Ranchi, Sagliacci vel alibi. Actum ut supra (ff. 253'-254).

282. Nov. 1. Tedesschus q. Uxelli de Monte Petra vendit Raynerio q. Laurentii de Monte Petra lametadem unius petie terre vin. pro non diviso cum d. venditore in curia castri Montis Petre, in pl. S. M. de Romagnano, in cap. S. Laurentii, in loco castagneto. Actum iuxta portam castri Montis Petre ubi dicitur porta carengucci (ff. 254'-255).

283. Nov. 5. Bartolus q. Iohannis de Barberiis de Saxena testamento relinquit eccl. S. Vicini de Saxena, ubi eligit sepulturam, unum cerum ad lumandum Corpus Christi ad offitia divina, pro sua sepultura sol. XL,

soietati sgorbitorum Saxene sol. II, ponti campi giovenchi sol. I, Iohanne eius uxori unum casamentum in civ. Saxene prope portam Valdeporta etc. Actum Saxene (ff. 255-256').

284. Nov. 7. D. Christoforus archid. et Samparuccius can. dant in emphyt. Iohanni Nicholay de Monte Uriolo unum casamentum in castro Sapingni; item unam petiam terre arat. in curia d. castri, in pl. S. M. de Romangnano, in cap. S. Flore, in loco Abresechia; item aliam petiam arat. ibidem, in loco Alle valle; item aliam petiam prat. ibidem, in loco Armato. Actum in eccl. S. Vicini de Saxena (ff. 256'-258).

285. Nov. 19. Paolus Bartolucci de Monte Petra et Fuccius Amerigucci Beninchase e d. loco faciunt pacem de percussionibus invicem illatis ut patet in actibus curie ser Iohannis de Bononia, vicarii terrarum poderis pro eccl. ravennate. Actum in castro Montis Petre sub porticu d. Amerigucci (ff. 258'-259).

286. Nov. 21. Comes Alexander de Rumena, etiam vice Azzonis sui fratris, dat in emphyt. Nicholao de Silva Piana et nunc habit. Ville Fosse de Canna, dioc. saxen., recipienti vice d. Dine q. Massi de Villa de Quarto, unam petiam terre vin. in curia Castri Nuovi de Bobo, saxen. dioc., in cap. S. M. de Valbiano, in Villa Fragomentuola, in loco Fragomentuola, quam emit a Iohannello Binelli, ut patet instrum. manu archipr. de Resvoschia. Actum in domo fortilitii castri Sorbani (ff. 259-259').

287. Nov. 21. Comes Alexander pred. mandat Bianchello Megozzi de Valbiano ut ponat d. Nicholaum in possessionem. Actum ut supra (ff. 259'-160).

288. Nov. 21. Richobenus q. Martinucci de Sorbano vendit Iohanni Franchesschi de Pupi et nunc habit. castri Attegiu, ementi etiam vice Cachi mag. Guglielmi de Attegio, unam petiam terre arat. in curia castri Sorbani, in pl. S. Iohannis, in cap. S. Donati, in loco Alla canavella. Actum in girone castri Sorbani, t. ser Dominicho Franchesschini de Beccariis de Breccenorio et nunc vicario comitis Alexandri de Romena (ff. 260-260').

289. Nov. 22. Nicholaus q. Drudi de Monte Rocchi et nunc habit. castri Alferi, pl. S. M. de Bangno, facit Fantaguccium q. Farsecti de Sampiero de Bangno suum proc. in litibus cum Ugolino Paladini de Saxena. Actum Saxene, in burgo per quem itur versus pontem campi giovenchi (ff. 260'-261).

290. Nov. 24. Bernabo q. Cianbruogii de Alfero facit suum proc. Nicholuccium *** de Massa Rusticorum et nunc habit. castri S. Paule, comit. Arimini, in causa quas habet cum Ruto *** de Stregara, comit. Arimini. Actum Saxene (f. 261').

291. Nov. 28. D. Christoforus archid. et Samparuccius can. dant in emphyt. Alberigo q. Antonii de Ugringno et nunc habit. castri Sapingni unum poderem in curia castri Sapingni, in cap. S. Flore, in loco elboctaro, iuxta flumen Fanatis; item plures petias terre vin. et arat. in curia castri Sapingni, in pl. S. M. de Romangnano, in cap. S. Flore, in locis Alboctaro,

Ario del campo, el campo della Serra, Abressechia, Alla grocta, Amallo; item alias petias terre arat. in dd. pl. et cap., in curia castri Portoli, in loco campo lungo iuxta flumen Fananti et Alla Chusura. Actum Saxene in cimiterio ipsius comunis (ff. 261'-264').

292. Nov. 28. Minus q. Iuntini de Sapingno vendit Alberigo Antonii de Ugringno et nunc habit. castri Sapingni unam petiam terre arat. in curia castri Sapingni, in pl. S. M. de Romangnano, in cap. S. Flore, in loco A mallo. Actum ut supra (ff. 264'-265).

293. Dec. 3. Antonius q. Buti de Castro Caro et nunc habit. in Merchato Saraceni facit suum proc. Blaxium de Aquila et nunc habit. Castri Cari in causis quas habet cum Ugolino Rayneri de Dovadola alias Magrino et nunc habit. Castri Cari. Actum in Foro Saraceni (ff. 265-265').

294. Dec. 5. Petrus et Paulus Iacomini et Iohannes q. Paulucci de Savingnano Arigonis vendunt Blaxio q. Bartolini de Monte Sasso et nunc habit. Montis Castelli unam petiam terre vin. et saude in curia castri Montis Castelli, in cap. Ss. Michaelis et Laurentii de d. loco, in loco el fondo de valdepissa. Actum prope hospitale S. M. de Borbocto (ff. 266-266').

295. Dec. 6. D. Berga q. Nalducci de Silva Piana, pl. S. M. de Bangno, et nunc uxor Antonii Angelini de Valbiano, de consensu Vangelisti Nicholay de Silva Piana et nunc habit. Merchatali Saraceni, facit suos proc. Ceschum Gratie de Bangno et Vangelistam pred. in causis quas habet cum Francesscho q. Martini de Valbiano et nunc habit. Merchatali pred. Actum Saxene (ff. 267-267').

296. Dec. 13. Antonius q. Angelini de Valbiano, curie Castri Novi de Bobo, penes se habet lib. LXVI in depositum a Vangelista pred. ut proc. d. Berghe pred.; que pecunia promittit restituere et ad cautelam locat d. Vangelistam unam petiam terre arat. in curia Castri Nuovi, in cap. S. M. de Valbiano, in loco Alpiano de Socto overo Mulino vechio; item aliam arat. in villa Valbiani, in loco Alorticello, et domum in villa de Valbiano cum suo resedio. Actum Saxene (ff. 267'-269').

297. Dec. 24. Fedrigus q. Arigucci de Sorbano et nunc habit. castri Colonate testamento relinquit eccl. S. M. Madalene de Colonata, ubi eligit sepulturam, sol. X, eccl. S. M. de Castro Bezzii unum cerum seu torchium valoris sol. XX, plebi S. M. de Romangnano sol. IV, pro sua sepultura sol. XL, pro missis canendis pro sua anima sol. XL, instituit heredem universalem Antonium Rayneri de Colonata. Actum in castro Colonate (ff. 270-270').

298. Dec. 26. D. Christoforus archid. et Samparuccius can., residentes continuo, dant in emphyt. Amadori q. Cuicci de Sorbano unam petiam terre arat. et vin. in curia castri Sorbani, in pl. S. Iohannis, in cap. S. M. Castri Bezzii, in loco capitone. Actum in castro Sorbani (ff. 271-271').

299. Dec. 26. Archid. et can. predd. dant. in emphyt Cuiccio q. Iohannis Currini de Sorbano unam petiam terre arat. cum ulivis, in loco capitone. Actum ut supra (ff. 272-272').

300. Dec. 26. Archid. et can. predd. dant in emphyt. Antonio q. Iohannis Currini de Sorbano unam petiam terre arat. et vin. in dd. pl. et cap., in loco capitone. Actum ut supra (ff. 272-273).

301. Dec. 30. D. Giana q. Cursinelli de Monte Castello et nunc uxor Dominici Fosschi de d. loco, de consensu viri sui, vendit Martino q. Michi de Saraceno unam petiam terre vin. in curia castri Montis Castelli, in pl. S. Damiani, in cap. Ss. Michaelis et Laurentii de Monte Castello, in loco A cava de prato. Actum in castro Montis Castelli (ff. 273-274).

Anno MCCCCVII

302. Ian. 2. Vacante eccl. S. Laurentii de Monte Petra per renuntiationem d. Nicholay Vannis de Aretio, homines castri, congregati de mandato sindici Amerigucci Beneichase ad numerum XXXI, asserentes se esse duas partes et ultra hominum d. universitatis, dant Coradino Suriani e d. Ameriguccio mandatum eligendi novum presbiterum; qui eligunt d. Francisschum Leni de Monte Sasso. Actum in eccl. S. Laurentii pred. (ff. 274'-276).

303. Ian. 2. Coradinus et Ameriguccius predd. presentant lectionem d. Francesscho qui acceptat. Actum ut supra (f. 276).

304. Ian. 25. Iohannes Nicholay de Monte Alto, vicar. Bobii, recipit a d. Iohanna Bruni de d. loco lib. LXXVIII bon. pro dote et locat eam in unam petiam terre vin. in curia castri Montis Alti, in loco Alla via piana et aliam arat. in d. curia, in loco Alla Villa de bazzano. Actum in castro Montis Alti (ff. 276'-277').

305. Ian. 25. Iohannes pred., salvo iure dominii et proprietatis monasterii S. Salvatoris de Sumano, vendit Laurentino Boni de Saxena unam petiam terre arat. in curia castri Montis Alti, in loco Alpero Albo. Actum ut supra (ff. 278-278').

306. Ian. 31. Antonius q. Bastardi de Sorbano vendit Nanino q. Vannis de Egressa, comit. Aretii, et nunc habit. castri Sorbani, ementi vice Iohannis pupilli filii q. Ugolini Tonsi de Boro tamquam tutori, unam petiam terre prat. in curia castri Sapingni, in pl. S. M. de Romangnano, in cap. S. Flore de Sapingno, in loco Camporcciano. Actum Saxene (ff. 279-280).

307. Ian. 31. Brunus q. Laurentii de Sapingno et nunc habit. castri Rontangnani vendit Nanino q. Vannis tamquam totori suprad. unam petiam terre arat. in curia castri Sapingni, in pl. S. M. de Romangnano, in cap. S. Flore, in loco Arbutrio. Actum Saxene in platea comunis (ff. 280'-281').

308. Ian. 31. Francesschus Varocti Giannis de Saxena, aliter Frullanus, de consensu sui patris, recipit a Randolfino q. ser Iacobi de Monte Sasso lib. CLI bon. pro dotis d. Lucie ser Iacobi eius uxoris et locat d. Redalfinum, vice d. Lucie, unum campum terre arat. in curia castri Calbane, in pl. S. Iohannis, in loco Campo della fontana; item petiam terre ibidem, in loco

Alla villa; item aliam arat. ibidem, in loco Campo del duomo. Actum Saxene, t. ser Antonio Nelli de Meldola, potestate civ. Saxene (ff. 281'-283).

309. Ian. 31. D. Christoforus archid. et Samparuccius can. dant in emphyt. Francisscho Varocti Giannis de Saxena unam petiam terre vin. et arat. in curia castri Sorbani, in loco Alle pozzachere, et aliam arat. in curia Saxene, in loco Campo giovenchi. Actum Saxene sub porticu domus Varochi pred., t. d. Antonio rect. eccl. S. M. de Bezzo (ff. 283-284).

310. Febr. 1. Laurentinus et Antonius q. Boni Laurentii de Saxena vendunt Benedicto q. Angnoli de Sorbano unam petiam terre arat. cum olivis in curia castri Sorbani, in pl. S. Iohannis, in cap. S. M. de Castro Bezzii, in loco Allartecciola. Actum Saxene (ff. 284'-285).

311. Febr. 1. D. Iohanna q. Bernardini de Saxena et nunc uxor Petri Andree de Barberis de Saxena, de consensi viri sui, vendit Benedicto Angeli de Sorbano unam petiam terre arat. in curia castri Sorbani, in pl. S. Iohannis, in cap. S. Donati de Sorbano, in loco Achadeferro. Actum Saxene (ff. 285-286).

312. Febr. 4. Iulianus q. Iohannis de Paderno dat Santo q. Cennis de S. Damiano unam petiam terre arat. in curia castri Paderni, in pl. Uxiani, in cap. S. Appolinaris, in loco Campo del fiume iuxta flumen Sapis et rivum Musselle, pro duabus petiis terre ibidem, in loco Al monte de gurbi; item aliam petiam terre ibidem, in loco fundo montis gurbiorum. Actum in Foro Saraceni (ff. 286'-287).

313. Febr. 4. Paulus q. Giorgi de Saraceno vendit Mateo Antonii de Paderno unam petiam terre arat. et saude in curia castri Paderni, in pl. Uxiani, in cap. S. Apollinaris, in loco Alla sasola. Actum ut supra (ff. 287'-288).

314. Fabr. 6. Villanus q. Nascioli de Rontangnano recipit a Bartolomeo ser Appoloni de Burgo S. Sepulcri et nunc habit. in castro pred. Rontangnani lib. LVI et sol. VIII bon. in depositum et promittit restituere in territ. terrarum poderis et eccl. Ravenne et alibi. D. Giorgia Iohannis de Calanchi vallis Illicis, uxor d. Villani, confirmat receptionem depositi. Actum in castro Rontangnani (ff. 288-289).

315. Febr. 12. Comes Alexander de Romena creat Antonium q. Nuoli de Villa Trigliani, curie castri Montis Alti de Bobo, suum proc. ad emendum poderem Servedey Martinucci de Sorbano, etiam vice Azzonis eius fratris. Actum in gerone castri Sorbani (ff. 289'-290).

316. Febr. 12. Nicholaus Venutelli Martinucci de Sorbano et nunc habit. castri Montis Petre donat comiti Alexandro de Rumena omnia sua iura in podere Servedey Martinucci de Sorbano. Actum ut supra, t. d. Antonio rect. eccl. S. M. de Sorbano (ff. 290'-291).

317. Febr. 14. Vichus Arigucci Sini de Turita facit suum proc. Petrum Andree de barberis de Saxena in causa cum Lazzero Gay de Facciano. Actum in girone castri Sorbani (ff. 291-291').

318. Febr. 17. Iohannes q. Iacobi de Faventia et nunc habit. castri

Sapingni testamento relinquit eccl. S. Flore, ubi eligit sepulturam, sol. XXX ad emendum planetam, eccl. S. Vicini de Saxena unum torchium sive cerum valoris sol. XX, eccl. S. M. de Borbocto unum cerum, eccl. S. M. de Quarto sol. XX, eccl. Plani Dongnoli sol. X, plebi S. M. de Romangnano sol. V, pro sua sepultura sol. XL, d. Angnole Cuicci de Monte Cornayo et nunc habit. castrì Sapingni lib. XXV bon. Actum in domo eccl. S. Flore de Sapingno (ff. 291'-293).

319. Febr. 20. Vichus, Benedictus et Nannes q. Arigucci Sini de Turrita recipiunt ab Amadore et Iacobo Cecharelli lib. LXXV bon. parvorum pro dote d. Ghite Amadoris uxoris Nannis et nomine pignoris dant dd. Amadori et Iacobo unam petiam terre arat. in curia castrì Turrite, in cap. S. Fortunati, in loco Alla chusura. Actum in castro Turrite (ff. 293'-294').

320. Febr. 20. Benedictus q. Arigucci Sini de Turrita recipit a Salvecto Ricci de Turrita lib. LX bon. parvorum pro dote d. Christofore Salvecti eius uxoris et in pignore restitutionis dat d. Salvecto duas petias terre arat. in curia castrì Turrite, in cap. S. Fortunati, in locis Apegolaio et Campore naldi. Actum in curia castrì Turrite sive Villa Sabione (ff. 294'-295).

321. Mart. 2. Nannes Cionnis da Aputio vendit Laurentino Boni de Saxena unam petiam terre arat. in curia castrì Aputii, in pl. S. Casciani, in cap. S. Martini de Aputio, in loco Alla valle de intralle vingnie. Actum Saxene (ff. 295'-296).

322. Mart. 4. D. Christoforus Archid. et Samparuccius can. dant in emphyt. Iohanni Francisci de Popi et nunc habit. castrì Attegii, vocato Mastrocci, recipienti etiam vice Cechi mag. Guglielmi de Tegio unam petiam terre arat. in curia castrì Sorbani, in cap. S. M. de Castro Bezzii, in loco Alla cannavella; item aliam ibidem, in loco A prato gianni. Actum in tribio sive platea castrì Attegii, t. d. Iohanne Francisci rect. eccl. S. Bartolomey de Attegio (ff. 296-297).

323. Mart. 4. D. Christoforus archid. et Samparuccius can., residentes continuo, vice totius capituli, dant in emphyt. Factino Tonsi et Bencevenni Archibenis de Mussella. tamquam tutoribus Antonii pupilli filii Muccioli Lodovichi Macci de Mussella, unam petiam terre arat. in curia castrì Sapingni, in pl. S. M. de Romangnano, in cap. S. Flore, in loco Alla pietra. Actum in platea castru Musselle (ff. 297-298).

324. Mart. 4. Archid. et can. predd. dant in emphyt. Factino pred. unam petiam terre arat. in curia castrì Sapingni, in loco Alla pietra et aliam ibidem, in loco Alla valle. Actum ut supra (ff. 298-299).

325. Mart. 4. Archid. et can. predd. dant in emphyt. Santino Bucci de Ranchi unam petiam terre arat. in curia castrì Sorbani, in pl. S. Iohannis, in cap. S. Donati de Sorbano, in loco Agibertino, emptam a Donato Cuicci de Sorbano ut patet instrum. ser Cechi Guiducci de Saxena et nunc habit. castrì Castagneti, dioc. Saxene. Actum in casale Ranchi (ff. 299-299').

326. Mart. 5. Andreas Gaudentii de Sorbano testamento relinquit eccl.

S. M. Castri Bezzii de Sorbano, ubi eligit sepulturam, sol. X et unum cerum valoris sol. XV ad lumandum Corpus Christi ad officium divinum, hospitali S. Apoliti de Saxena unum saconem et dua lenteamina de XXIV brachiis et unum cerum ad lumandum cadavera mortuorum pauperum, eccl. S. Vicini de Saxena unum cerum, hospitali S. Vicini de Mussella sol. XX, pro sua sepultura sol. XL, Amanato de Vezza sol. XXXVI pro restitutione cavalcate, ponti de campo lovenchi sol. II, plebi S. M. de Romagnano sol. V, d. Flore eius filie, uxori Antonii Franceschi de Attegio, lib. XL bon. pro dote in quadam petia terre arat. in curia castri Sorbani, in loco Allatrino, d. Lene eius uxori dotas suas que fuerunt lib. XXXV bon. et unum lectum fulcitum, pannos lineos et laneos etc. Actum in castro Sorbani (ff. 300-302').

327. Mart. 7. Muccius Arigucci de Saxena testamento relinquit eccl. S. Vicini de Saxena, ubi vult sepeliri, unum cerum, pro sua sepultura sol. XL, ponti da campo lovenchi sol. III. hospitali S. Apoliti sol. III, eccl. S. Vicini sol. X, et facit heredem Benedictum eius filium. Actum Saxene (ff. 302'-303').

328. Mart. 7. D. Tonsa uxor pred. Mucci testamento relinquit eccl. S. Vicini de Saxena sol. X et sol. XL ad faciendum unum armalem, pro sua sepultura in d. eccl. sol. XL, hospitali S. Apoliti sol. V, ponti campi lovenchi sol. V, iterum eccl. S. Vicini sol. X ad emendum unum cerum etc. Actum ut supra (ff. 304-305).

329. Mart. 8. D. Fiora Salvecti de Facciano, uxor Casi Giacchetti de Monte Uriolo et nunc habit. castri Facciani, et d. Margarita eius soror cedunt Francescho Bartoli de castro Fosse Canne, dioc. saxen., omnia sua iura in quibusdam caspis ulivarum in curia d. castri, in loco Sopraquarto, pro uno floreno. Actum in castro Facciani (ff. 305-305').

330. Mart. 9. Bambus Iunte de Valdagneta, dioc. Saxene, et Bonus eius frater, etiam vice Antonii eorum fratris, vendunt Iohanni Benedicti de Silva Piola, ementi vice d. Bartoline Fabrini de Rullato et nunc uxoris Santi Blanchelli de Facciano, unam petiam terre arat. in curia castri Facciani, in villa Ruscelli, in pl. S. Iohannis, in cap. S. M. de Facciano, in loco Apogio. Actum in castro Valangnete, t. Berardo Tosschi de Rocha Vexe (ff. 305'-307).

331. Mart. 11. Semprebonus q. Cianccini de Monte Castello et nunc habit. castri Montis Petre vendit Santo Simonis de Monte Castello unum ortalem cum tribus caspis ulivarum in curia castri Montis Castelli, in loco Alla Rocchetta. Actum in Foro Saraceni (ff. 307-307').

332. Mart. 12. Factinus Tonsi et Bencivenis Archibenis de Mussella, ut tutores Antonii pupilli filii q. Mucci de Mussella, faciunt Lambertum q. Crucis de Castro Benedicto, territ. vallis Bangni, eorum proc. in causis quas habent cum Arighetto de Monte Cornario, territ. potestarie castri Vergherete. Actum iuxta portam arcis Ceule, saxen. dioc., in presentia d. Zanfilippi de Negusantibus de Fano ep., Armanni Nicholay della Magna et Antonii Nardi de Ceula, famuli d. ep. (ff. 308-310).

333. Mart. 12. Santus Simonis de Monte Castello vendit Andree q. Giangoli de Colonata unum ortale cum tribus caspis ulivarum in curia castri Montis Castelli, in loco Allarocchetta. Actum ut supra (ff. 311).

334. Mart. 12. Genga q. Stephani de Balzziis et nunc habit. Saxene vendit Antonio Boni Laurentii de Saxena, ementi etiam vice Laurentini eius fratris, unam petiam terre arat. in curia Vulpichiane, in pl. S. Iohannis de Saxena, in loco Alla croce de Vulpichiana iuxta flumen Fanantis. Actum Saxene iuxta domum comunis ubi redditur ius (ff. 311'-312).

335. Mart. 13. D. Andreas, rect. eccl. S. M. de Glagiolo, de consensu ep., permutat petiam terre arat. et vin. sue parochie, in loco Comperata, cum quadam petia terre arat. in curia castri Glagioli, in fundo Allaberna (?), que est comitis Malateste de Glagiolo. Actum prope castrum Ceule (ff. 312-313).

336. Mart. 16. D. Giamfilippus de Negusantibus ep. dat in emphyt. Iohannoni Amadorini de Aputio, vicar. Bobii, et nunc habit. castri Casalecchi, unam petiam terre vin. in curia castri Aputii, in pl. S. Casiani, saxen. dioc., in cap. S. Martini de Aputio, in loco Allavalle intrallevingnie da potio; item aliam arat. ibidem, in loco La fonte del sorbo. Actum in tribio sive platea castri Ceule (ff. 313'-314).

337. Mart. 21. Martinus q. Michi de Saraceno, terrarum poderis, testamento relinquit pro sua sepultura apud plebem S. Damiani, terrarum poderis, sol. C bon. parvorum, ponti de Saraceno sol. XX, plebi S. Damiani sol. XX, omnibus eccl. pl. S. Damiani sol. II. Actum in platea Merchatali Saraceni (ff. 314'-316').

338. Mart. 28. Amador q. Cuicci de Sorbano recipit a d. Fiora q. Muccioli de Russello eius uxoris lib. XXVI bon. parvorum pro dote et obligat eidem unam petiam terre arat. et vin. in curia castri Sorbani, in cap. S. M. de Castro Bezzii, in loco Alla chusura. Actum in castro Sorbani (ff. 316'-317).

339. Mart. 29. D. Iohanna q. Perini de Caresto, dioc. Saxene, de consensu Mariani Ugolini de Caresto eius viri, testamento relinquit eccl. S. Andree de Caresto, ubi eligit sepulturam, sol. X bon. de sua dote ad emendum planetam, monasterio S. Salvatoris de Sumano, dioc. saxen., sol. V, eccl. S. Blaxii de Rullato sol. V, pro sua sepultura lib. XX bon. de dote sua. Actum in villa de Casamagio, territ. castri Caresti, t. d. Francescho Tonsi de Saxena et nunc rect. eccl. S. Andree de Caresto (ff. 317'-318').

340. Mart. 30. D. Giamfilippus de Negusantibus ep. dat in feudo Rosso Blaxii de Boro, saxen. dioc., unam petiam terre arat. in curia castri Ceule, in loco La tomba de Rubalbelli; item aliam prat. ibidem, in loco Raggio del sorbo. Actum in trivio castri Ceule iuxta boctaccium (ff. 319-319').

341. Mart. 29. D. Giamfilippus ep. dat in emphyt. Antonio Simonis de Saxena unam domum in burgo extra portam castri Calbane iuxta murum castellanum, unum casamentum cum orto et resedio in civ. Saxene iuxta plateam, unam domum in burgo castri Calbane iuxta plateam burghi, aliam

domum cum fabrica, columbara et orto in civ. Saxene, plures petias terre arat. et vin. in curia castri Calbane, in pl. S. Iohannis, in cap. S. Martini, in locis Alla valle, Alla via piana, monte ghibellino, aliam petiam arat. in dd. curia et pl., in cap. S. Martini de Aputio, in loco Alle calanche et omnes terras poderis q. Simonis eius patris. Actum in curia Saxene et Calbane in loco Alla vingna de vescovado alla uliveta (ff. 320-321).

342. Mart. 29. D. Giamfilippus ep. dat in emphyt. Simoni Guidonis de Saxena unam petiam terre vin. in curia castri Calbane, in pl. S. Iohannis, in cap. S. Martini de Calbana, in loco A doniglia. Actum in curia Calbane et Saxene, in loco Luliveta del vescovado (ff. 321'-322).

343. Apr. 1. D. Giamfilippus ep. Saxene et comes palatinus legiptimat Bartolomeum, Petrum et d. Iustinam, filios d. Bartoli Blanchelli de Facciano et nunc archipr. plebis de Revosschio, dioc. Saxene. Actum in castro Ceule apud gironem castri (ff. 322'-323).

344. Apr. 9. Cesschus q. Gori Bianchi de Aputio vendit Iohanino Guiducci de Ronchatello, territ. castri Carpinetarum, dioc. saxen., unam petiam terre arat. in curia castri Aputii. in pl. S. Casiani, in cap. S. Martini de Aputio, in loco Asamartino. Actum iuxta boctaccium castri Ceule (ff. 323'-324).

345. Apr. 9. D. Giamfilippus ep. dat in emphyt. Iohanino pred. unam petiam terre arat. in pred. curia, pl., cap. et loco. Actum ut supra (ff. 324-325).

346. Apr. 30. D. Franceschus Dadi, archipr. plebis S. M. de Monte Sorbo, facit Fantagutium Farsecti de S. Petro in Bagno suum proc. in causam quam habet cum Cesscho Gori Bianchi de Aputio. Actum in fortilitio castri Ceule (ff. 325-326).

347. Apr. 25. Donatus Iohannis Santi de Fabrica, comit. Forlivii, et olim de Saxena, etiam vice Iacobi et Santi eius fratrum, vendit... cum suo resedio in civ. Saxene... item unam petiam terre vin. in curia Saxene et Calbane, in pl. S. Iohannis, in loco A savingn... (ff. 326-326').

Anno MCCCCXI

348. Aug. 28. D. Sandra q. Iohanini de civ. Cesene et nunc habit. in civ. Urbini et soror q. Rubei facit Iohanninum... et Deolum Petri de Ceula suos proc. ad petendum omnes res que fuerunt pred. Rubei. Actum Saxene (ff. 327-327').

349. Aug. 28. Petrus et Bartolus q. Iohannis Gratianelli de Saxena vendunt Nicholao Nannis de Quarto, ementi etiam vice d. Dine q. Massi de Quarto, unum casamentum cum terra sauda in villa de Quarto, in cap. S. M. de Quarto. Actum Saxene (ff. 327'-328').

350. Sept. 7. D. Zanfilippus de Negusantibus de Fano ep. dat in emphyt. Deolo Petri de Ceula, recipienti etiam vice d. Petri eius patris et Laurentii eius fratris, unam domum in castro Ceule, unum ortum iuxta d. castrum, unam petiam terre vin. in territ. castri Ceule, in loco Alla fabrica; item plures petias terre arat., saude, prat. et silb. in curia d. castri,

in cap. S. Laurentii de Ceula, in locis negareto, Alle casaccie, Valligella, fundo de valcoq... et generaliter omnia bona poderis q. Antonii Pagelli de Ceula recaduta episcopatui, pro lib. XXX bon. parvorum, quas ep. convertit ad actandum arcem castri Ceule. Actum inter portas d. castri, t. Petro Amanati de Mazo (ff. 328'-329').

351. Sept. 13. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Blanchino Cianelli de Ceula medietatem unius domunchule pro non divisa cum Deolo suprad., in loco fabrica prope castrum Ceule, unam petiam terre arat. in curia d. castri, in loco campatello, aliam silb. in d. curia, in fundo de gratingnano, in loco gratingnano iuxta bona hospitalis S. Antonii de Ceula, aliam arat., prat. et silb. in d. curia, in loco ...cogo, aliam silb. in d. curia, in loco el fondo dellacereta, que fuerunt poderis q. Antonii Pagelli. Actum in arce castri Ceule (. 330-331).

352. Sept. 13. Iacobus q. Paulucci de Ceula facit pactum de ulterius non petendo Fuccio q. Bedini de Turnano et nunc habit. Stregare de debito lib. L bon. occasione unius paris bobum quos Iacobus vendidit Fuccio in castro Ceule un patet instrum. manu ser Dominici notarii. Actum in castro Ceule (ff. 331-331').

353. Sept. 13. Fuccius pred. facit pactum Iacobo pred. de ulterius non petendo lib. L bon. occasione unius paris bobum sibi venditorem. Actum ut supra (f. 331').

354. Sept. 18. D. Zanfilippus de Negusantibus de Fano ep. ordinat in plebe S. M. de Monte Sorbo Antonium Pauli de civ. Pennarum ad subdiaconatum; Nicholaum Maxii Rubei de Regiano ad primam tonsuram et ad quatuor ordines minores; Franceschum Casii de Facciano, clericum ad pistolas constitutum, ad ordinem evangelii; Petrum Iohannis de Verghereta, dioc. saxen., examinatione premissa etatis et lictature, ad presbiteratum. Datum in plebe Montis Sorbi (ff. 332-332').

355. Sept. 29. Vannes Bioli (?) de Naxeto, dioc. Saxene, vendit Antonio q. Boni de Saxena, ementi etiam vice Laurentini eius fratris, unam petiam terre vin. in curia castri Aputii, in pl. S. Casiani, in cap. S. Martini de Aputio, in loco allavalle da pozo intrallevingnie. Actum Saxene (ff. 333-333').

356. Sept. 30. Cuiccius q. Bartoli Rossecti de Ceula, etiam vice Antonii eius fratris, vendit Paulo Iohannis de Villa Revoreti, territ. castri Ceule, ementi etiam vice Antonii, Dominici, Filippi, Boni, Simonis et Valentis eius fratrum, unam petiam terre arat. et silb. in curia castri Ceule, in loco Allavalle de revoreto. Actum iuxta boctaccium castri Ceule, t. Petro Amanati de Mazo, ville Montis Petrosi (ff. 333'-334').

357. Ott. 10. Guglius q. Nannis de Vichio, territ. castri Ceule, etiam vice Cuicci eius fratris et Bixarelli ser Iohannanguoli, vendit Ghirardo Martini de Formingnano, comit. Cesene... (f. 334').

358. Ott. 21. Bartolus q. Drudelis de castro Finochi, comit. Bobii, vendit Antonio Cechi Raghi de Attegio, ementi vice suprad. Cechi, unam petiam terre arat. in curia castri Actegi, in loco a valle attegio, iuxta bona eccl. S.

Patringnani de Finochio; item aliam petiam prat. ibidem; item aliam petiam saudam in curia castri Finochi, in loco Alpogio, iuxta bona eccl. S. Patringnani de Goba; item aliam petiam arat. in curia castri Attegi, in loco Alle pianchole; item aliam petiam silb. et saudam ibidem. Actum iuxta boctaccium castri Ceule (ff. 334'-336).

359. Ott. 22. D. Zanfilippus de Negusantibus de Fano ep. dat eccl. S. Martini de Aputio, vacantem per renuntiationem d. Augustini, d. Nofrio Fedrigi de Civitate Castellana et committit d. Primirano ut eum inducat in possessionem, item confirmat d. Nofrium can. maioris eccl. in loco d. Allegrini Bartolucci qui renuntiaverat et committit d. Primirano ut ponat eum in tenutam (ff. 336-336').

360. Ott. 28. D. Zanfilippus ep. ordinat Iohannem Cechi Tenducci de Fonte Frigida, dioc. saxen., ad tonsuram et ad quatuor ordines minores. Datum Ceule, t. d. Ugolino rect. eccl. S. Laurentii de Ceula (f. 336').

361. Ott. 29. D. Zanfilippus ep. confirmat electionem d. Nofrii q. Fedirici de Civitate Castelli in canonicum maioris eccl. factam per capitulum. Actum in palatio arcis castri Ceule (ff. 336'-337).

362. Ott. 31. Christoforus q.*** de Sintigliano, comit. Aretii, habit. in castro Paderni, pater d. Marci, olim rect. eccl. S. Lionardi de Taibo, terrarum poderis, et canonici plebis S. Damiani, obligat se solvere debita facta a filio occasione dd. beneficiorum omnibus petentibus. Actum in sala magna arcis castri Ceule, t. Petro Amanati de Mazo, factore ep. (ff. 337-338).

363. Nov. 2. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. d. Drude q. Rainuoli de Aputio et nunc habit. castri Attegi uanm petiam terre vin. in territ. Bobii, in pl. S. M. de Monte Sorbo, in curte castri Attegi, in loco Montecchio. Actum in arce castri Ceule, t. d. Bartolo archipr. plebis S. M. de Monte Sorbo (ff. 338-338').

364. Nov. 10. D. Blancha q. Fabrucci Dadi de castro Ceule facit Bernardum Francissci de Meldula eius virum suum proc. in causa quam habet cum Salvuccio Iohannangnuoli de Villa Cavallaye, curie castri Caresti, comit. Bobii, et nunc habit. Brectenorii. Actum Ceule (f. 339).

365. Nov. 11. Blaxius Iohannangnuoli de Vichio, alias Buxarellus, recipit a Berto q. Blanchini de Monte Sasso, terrarum poderis, lib. XL bon. in depositum et promittit restituere. Actum Ceule iuxta boctaccium castri (f. 339').

366. Nov. 15. D. Zanfilippus ep. ordinat Antonium Fiorini Vite de Monte Granelli in quatuor ordinibus minoribus et in prima tonsura. Datum in palatio castri Ceule (f. 340).

367. Nov. 17. Cum vacet longo tempore in eccl. maiore canonicatus d. Laurentii Antonii de Forlivio qui renuntiaverat et cum novi canonici electio sit devoluta ep. iuxta statuta Concilii Lateranensis, D. Zanfilippus ep. nominat d. Nellum ser Antonii Nelli de Meldula et mandat d. Samparuccio ut ponat eum in possessionem. Actum in arce castri Ceule, tt. d. Primerano Pauli, vic. gen., et d. Francisscho Salvi rect. eccl. S. Blaxii de Rontangnano (ff. 340-341).

368. Ott. 31. (Copia di lettera di Angelo da Montebaccio, podestà di Cesena, a Gianfilippo vescovo di Sarsina). Angelus de Monte Barotio, potestas Cesene, cum coram ipso quedam causa ventiletur inter d. Bartolum, archipr. plebis S. M. de Monte Sorbo, seu ser Iohannem Iohannis Balducci eius proc. ex una parte agentes, et Blaxiolum q. Ardi de Rocha Garnari, comit. Cesene, seu ser Drudonem de Sperantiis eius proc. ex altera se deffendentes, asseratque idem Iohannes quosdam testes habere iurisdictioni ep. Saxene subiectos quos in d. causa producere et facere examinare intendit, sitque de vichariato et tribunali d. Angeli certa suspitio per d. ser Drudonem allegata, eapropter reverenter rogat ep. Saxene quatenus, citatis testibus quos idem d. Bartolus coram d. ep. duxerit nominandos, placeat eidem ep. eisdem testibus mandare quatenus coram ser Blaxio de Forosempronio, vicario terrarum poderis, se personaliter presentent iusiurandum subituri de veritate dicenda super capitolis pro parte d. Bartoli productis et per d. Angelum d. ser Blaxio destinatis, eorumque dicta et attestationes deposituri super capitolis pred. Datum Cesene (ff. 341-341').

369. Nov. 17. Nob. Redolfus Nicholay de Filcino, dioc. saxen., facit Petrum Amanati de Mazo et nunc habit. in castro Ceule suum proc. in causa quam habet cum Guglio Nannis de Vichio. Actum iuxta boctaccium castri Ceule (ff. 341'-342).

370. Nov. 22. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Pangnino q. Tonsi de Boro, comit. Cesene, et nunc habit. in castro Sorbani, unam petiam terre vin. et saude in curia castri Calbane et Saxene, in pl. S. Iohannis, in loco Valdesavingno, pro lib. III bon. parvorum quas convertit in piamnellandum salam magnam arcis castri Ceule. Actum in d. arce, tt. d. Francescho Salvi de Rontangnano et d. Bartolo Antonii de Turnano (ff. 342-432').

371. Nov. 23. Iohannes q. Ferrutii de Galeata et nunc habit. in castro Ceule vendit Stephano q. Matei de Vichio, ementi etiam vice Ongnibenis et Iohannis eius fratrum, tota lingnamina incisa castanei que emit a Cuiccio Rossecti de Monte et a Laurentio Mengucci de Copiale, territ. castri Ceule, in curia castri Linari, in loco Acardetole. Actum in fabrica mag. Dominici Tonsi de Ceula prope boctaccium castri (ff. 342'-343).

372. Nov. 27. Iohannes q. Andrutii de Tuterano, dioc. brechten., et nunc habit. in villa Castri Boni, dioc. cesen., per se et suos heredes, consanguineos, adherentes, amicos, consequaces ex una parte, et d. Gratia q. Bigoli de Castro Bono et ad presens uxor d. Iohannis, per se et heredes, consanguineos, adherentes, amicos, consequaces, faciunt pacem perpetuam de contumeliis dicto vel factis illatis ab una parte alteri. Actum in cimiterio eccl. S. Margarite Castri Boni (ff. 343'-344).

373. Nov. 29. Ser Petrus q. Vangniazii de castro S. Angeli, pl. Balnei, et nunc habit. in castro Montis Castelli, facit Redolfum Nicholai de Filcino, Mangnanum Lanciarini, Andriolum q. Giangoli de Colonata et d. Lutiam q. mag. Andree de Faventia et nunc eius uxorem suos proc. in causa quam habet cum Petro Andree de Barberiis de Saxena. Actum in castri Ceule, saxen. dioc. (ff. 344-344').

374. Nov. 30. Dadus q. Fabrucci Dadi de Ceula, etiam vice Iohannis et Tome eius fratrum, ut tutor eorum, facit pactum de ulterius non petendo Venturino Archolani de Novelletto, territ. castri Linari, de debito lib. XL bon. in quibus d. Venturinus erat obligatus heredibus q. Fabrucci et d. Francisscho archipr. plebis S. M. de Monte Sorbo occasione mutui, ut patet instrum. ser Petri Santi, notarii de Musella. Actum iuxta boctaccium castri Ceule (ff. 344'-345).

375. Dec. 1. Amatutius q. Bartoli de Montecello facit Antonium q. Iohannis de Revoreto suum proc. in causa cum Guglio Nannis de Vichio. Actum in domo Iacobi Paulutii de Ceula (f. 345').

376. Dec. 3. Iohannes Baldi de Moniusto dat in partem Iohannino eius filio unam petiam terre vin. in curia castri Moniusti, in cap. S. Petri de Moniusto, in loco fundo de fanale; item unam tornaturam terre arat. in dd. curia et cap., in loco Alla serra; item unam tornaturam terre arat. ibidem, in loco el fundo de gallo iuxta bona hospitalis S. M. de Moniusto; item unam mediam domum in burgo castri Moniusti, in loco Burgo della baccina; item unam petiam terre arat. in curia Masse; item unam petiam terre arat. in curia castri Moniusti, in loco piano dalle selve; item unam petiam terre arat. in d. curia, in loco d. fundo Dardiellecto; item unam petiam terre prat. in d. curia, in loco Allalmeta; item unam petiam terre prat. in d. curia, in loco Allalbaretta; item unam petiam terre arat. in curia castri Banciolini, in loco d. in fundo de suvia; item unam tornaturam terre arat. in curia castri Monticelli, in loco campo degli orselli. Actum iuxta altare eccl. S. Petri de Moniusto (ff. 346-347').

377. Dec. 3. Iohanninus suprad. et Clara eius uxor faciunt pactum de ulterius non petendo... (f. 347').

378. Dec. 10. D. Zanfilippus de Negusantibus de Fano ep. dat in emphyt. ser Minaccio q. Arigonis de Balneo unam petiam terre vin. in curia castri Aputii, comit. Bobii, in pl. S. Casiani, in cap. S. Martini de Aputio, in loco Amonte del prete, quam emit a Cesscho Gori de Aputio pro lib. XII bon. ut patet instrum. manu ser Nicholay notarii de Maiolo et nunc potestatis Saxene pro Malatesta de Malatestis, pro XLVIII sol. bon. parvorum nomine innovationis, quos convertit ad fabricandum arcem castri Ceule. Actum in d. arce, in sala magna (ff. 348-348').

379. Dec. 11. Christoforus q. Muccioli de Pannabillorum promittit Dominicho q. Cechi de Florenzuola Alpium olim Ubaldinorum, notario d. Zanfilippi ep. Saxene, pro ipso recipienti, obedientiam et fidelitatem deinceps et facere omnia onera cavalcaturarum ad omnes eius requisitionem quando opus fuerit sicut faciunt alii sui subditi, sub pena lib. L bon. Actum in castro Ceule (f. 349).

380. Dec. 14. D. Dominichus mag. Iacobi de civ. Cesene, rect. eccl. S. Geminiani et can. eccl. maioris Cesene, facit d. Bartolum Antonii de Turnano suum proc. in causa quam habet cum d. Marcho rect. eccl. S. Flore de Sapingno. Actum iuxta boctaccium castri Ceule (ff. 349'-350).

Anno MCCCCXV

381. ...Actum in burgo castri Finochi, t. Lamberto Nicholay de Rubertis de Burgo S. Sepulcri et nunc de Musella (f. 351).

382. Dec. 21. Ep. damacenssis vic... ordinat Bartolomeum... Angnoli de Cortonio... ad subdiaconatum. Actum in plebe S. Marie de Monte Sorbo, tt. d. Bartolo archipr. d. plebis et d. Paulo rect. eccl. S. Pauli de Aquiliano, dioc. brecten. (ff. 351-351').

383. Dec. 21. Episcopus... vicarius generalis curie d... de Negusantibus... ordinat Guasparum Iohannis de Lanmole ad presbiteratum. Actum ut supra (ff. 351'-352).

384. Dec. 21. Iohannes Santis de... Cominum I... de Ceula suum proc... habet... Iohanne Santis de Cerfolio. Actum Ceule (f. 352).

Anno MCCCXVI

385. Ian. 2. Guglielminus Amadoris de Muxella vendit Antonio Iohannis Neri de Monte Sorbo unam petiam terre arat., silb. et saude in curia Montis Sorbi, in loco Araggio della croce et unam petiam terre saude in d. curia, in loco Aboctaccio de feriare. Actum iuxta boctaccium castri Ceule (ff. 352'-353).

386. Febr. 2. D. Z. de Negusantibus de Fano ep. dat in emphyt. Dominicho Santini de... territ. castri Ceule, unam petiam terre silb. et prat. in pl. S. M. de Monte Sorbo, in curia castri Muxelle, in loco Acalc... Actum in curia castri Finochi in aya magna d. castri seu tribio (ff. 353-354).

387. Febr. 2. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Iacobo Iohannis de Schiazano, recipienti vice Iohannis eius fratris, unam petiam terre arat. in curte castri Ceule, in loco acampadello. Actum ut supra (ff. 354-354').

388. Febr. 3. Iacobus Paulucci de Revoreto, territ. castri Ceule, facit ser Drudolum de Speranziis, notarium Cesene, et Riccium Dominici de Boro suos proc. in causa quam habet cum Iacobo Meliani de Boro. Actum in platea castri Ceule (f. 355).

389. Febr. 10. Guglius, Nannis et Cuiccius q. Nannis de Vichio vendunt Iohanino Bucci de Monte Sorbo, ementi etiam vice Cioli eius fratris, unam petiam terre arat. cum caspis olivarum intus in villa Vichio, in loco Alla perta. Actum iuxta boctaccium castri Ceule (f. 355').

390. Febr. 16. Iohannes Fosschi de Ragio de Toro vendit Antonio Iohannis Neri de Monte Sorbo, ementi vice sui patris et Albantini sui fratris, unam petiam terre saude in pl. Montis Sorbi, in loco Acereto. Actum in Ragio pred. (f. 356).

391. Mart. 6. Guglius q. Nannis de Vichio, etiam vice Cuicci eius fratris, recipit in depositum a Iacobo Iohannis Benini de Schiazano, territ. castri Ceule, lib. VI et sol. XIV, tamquam proc. Bartoli mag. Francisci

de Vertaglia, territ. castri Taybi, et promittit restituere. Actum Ceule iuxta portam castri (ff. 356-356').

392. Mart. 18. Antonius Iohannis de Monte Sasso sive de villa Valbriache, terrarum poderis, recipit a Iacobo Paulucci de Ceula duas vacchas pilaminis rubri et albi cum earum magnanis palexis et nascosis per extimam decem lib. bon. ad gioaticum per spatio unius anni de quibus debeat deferre d. Antonio nomine ioatici duos sextarios grani boni et nititi ad ayam suam in villa Valbriache ad mensuram sextarii terrarum poderis pro reservato semper inter ipsos iudicio divino el malacustodia ad d. Antonium excepto per cavalcatas generales in patria pred. Actum iuxta boccaccium castri Ceule (f. 357).

393. Mart. 21. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Vannino q. Bixelli de Caresto, dioc. saxen., comit. Bobii, unam petiam terre arat. in curte castri Atteggii, in cap. S. Bartolomey de Atteggio, in loco Allepianchole; item unam petiam terre arat. in curte castri Cerfogli, in cap. S. Lene, in loco Allaviademezo; item unam petiam terre silb. in curia castri Cerfogli, in d. cap., in loco Allacava degagliano. Actum iuxta boccaccium castri Ceule ad banchum iuris (ff. 357'-358).

394. Mart. 22. Iacobus q. Orlandi de Corneto, alias Maschalzonus, et nunc habit. in castro Montis Ghiocconi testamento relinquit eccl. S. Stephani de Monte Ghioccone, ubi eligit sepulturam, sol. XX, pro sepultura sol. C bon., eccl. S. Martini de Doneciglio, pl. Bangni, sol. XX. Actum Ceule (ff. 358-359).

395. Apr. 2. D. Zanfilippus de Negusantibus de Fano ep. dat in emphyt. Iohannino q. Bucci de Monte Sorbo, recipienti etiam vice Cioli eius fratris, unam petiam terre arat. cum XV caspis ulivarum in curia castri Ceule, in villa Vichi, in loco Allaporta. Actum in curte castri Ceule, in vinea sine vino curie castri Ceule, in loco Alorto de Messere, t. nob. Nicholao Galeocti de Negusantibus de Fano (f. 359').

396. Apr. 5. D. Bartolus Mini de Muxella, archipr. plebis S. M. de Monte Sorbo, vice d. plebis et de consensu ep., vendit Iacobo Paulucci de Revoreto, territ. castri Ceule, ementi etiam vice Guiducci eius fratris, unam petiam terre prat. et silb. in curia castri Ceule, in loco Allaselva deliccione. Actum iuxta boccaccium castri Ceule (ff. 360-360').

397. Apr. 14. Bernardinus Cioffi de Monte Ghioccone et Iacobus Orlandi de d. loco, alias Maschalzonus, de consensu nob. Ricimbaldi et Petri q. Iohannis, dominorum castri d. montis, committunt litem que est inter ipsos occasione dotis d. Benedicte olim uxoris Iacobi et sororis Bartolucci d. ep. tamquam arbitro. Actum in arce castri Ceule (ff. 360'-361).

398. Apr. 18, sabato ante dominicam passionis. D. Ricciardus, ep. damascenus, ad hunc actum vic. deputatus ep. Zanfilippi, in eccl. S. Laurentii de Ceula ordinat Bartolomeum Angeli de Cortona ad diaconatum, in quorum fidem Dominichus notarius facit literas quas d. Zanfilippus ep. mandat muniri sui et sue curie maioris sigilli appensione. Actum in eccl. S. Laurentii pred. (f. 361').

399. Apr. 23. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Iacomello q. Tonsi de Ceula, recipienti etiam vice mag. Dominici eius fratris, unam petiam terre prat. in curia castri Ceule, in pl. S. M. de Monte Sorbo, in loco elfondo de vetreto, pro lib. bon. parvorum XXXVIII quas covertit pro victu et vestitu suo et sue familie. Actum Ceule, tt. d. Primirano Pauli, vic. gen., et nob. Nicholao Galeocti de Negusantibus (ff. 362-363).

400. Apr. 23. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Stephano Matei de Vichio, recipienti etiam vice Ongninbenis et Iohannis eius fratrum, unam petiam terre arat., prat. et saude in curia castri Ceule, in loco alladino, iuxta rivum Lagune; item unam petiam terre prat. in d. curia, in loco adoniglia; item unam petiam terre silb. in d. curia, in loco Abasciano. Actum in arce castri Ceule (ff. 363'-364').

401. Apr. 25. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Ioanino Cechi de Quarto, territ. castri Fosse Canne, unam petiam terre arat. in curia castri Fosse de Canna, in loco Arepezano; item medietatem trium revorarum in quadam petia terre arat. ipsius Iohanini in villa Quarti iuxta viam et flumen Sapis, in loco Cereto. Actum iuxta boctaccium castri Ceule (ff. 364'-365').

402. Apr. 25. Dominichus vicarius de mandato ep. precipit Cecho Angelini de Repezano ut debeat venire coram se Dominicho ad dandum tutores Francisscho q. Cuicci de d. loco et matri ipsius pupilli. Actum ut supra (f. 365').

403. Apr. 27. D. Zanfilippus ep., arbiter in causa inter Bartoluccium Cioffi et Iacobum Orlandi de Monte Gioctone, sententiam profert. Actum ad banchum iuris castri Ceule iuxta boctaccium, tt. nob. Stephano Angioli de Tubertis et nob. Nicholao Galeocti de Negusantibus (ff. 366-367).

404. Apr. 28. Iohanninus q. Comini de Ceula vendit Santo Zannis de Ceula unam petiam terre arat. et vin. in curia castri Ceule, in loco Alugareto iuxta bona hospitalis S. Antonii de Ceula; item aliam petiam terre silb. in d. curia, in loco A monte marchese. Actum Ceule in domo residentie notarii Dominici (ff. 367'-368).

405. Apr. 30. Bartoluccius Cioffi de Monte Ghioctone vendit Iohanni Cursi de Massa unam petiam terre arat. in curia castri Montis Ghioctoni, in cap. S. Stephani, in loco Allapedriada. Actum Ceule iuxta boctaccium castri (ff. 368-368').

406. Mad. 9. D. Ugolinus Servedey de Ceula, archipr. plebis S. Damiani, de consensu ep. Zanfilippi, vendit Mangnano Antonii de Copiale unam petiam terre saude in curia castri Ceule, in cap. S. Laurentii de Ceula, in loco Alaya debernardi. Actum ut supra, t. Santo Samparini de Verucolo capellano eccl. S. Laurentii pred. (ff. 368'-369).

407. Mad. 27. Dominichus q. Fatebuoni Fey de Aputio vendit Marchuccio Contadini de Cadobaldeli, pl. S. Casiani, unam petiam terre arat. in curia castri Aputii, in cap. S. Martini de Aputio, in loco Buxingnano. Actum Saxene, t. Iohanne Nicholay de Ghiozano, territ. Montis Urioli (ff. 369-369').

408. Mad. 27. Masius q. Rayneri de Aputio vendit Marchuccio pred.

unam petiam terre arat. in curia castri Aputii, in cap. S. Martini de Aputio, in loco Appogio. Actum ut supra (ff. 369'-370).

409. Mad. 27. Mangnanus Antonii de Copiale facit Andream Nardi de Ceula eius cognatum suum proc. in causis cum Laurentio Mengucci de Copiale. Actum iuxta banchum iuris castri Ceule (f. 370).

410. Iun. 2. D. Agata q. Fuccioli de Moniusto, comit. seu discriptus Cesene, dioc. saxen., et uxor Andree q. Dominici de Aretio et nunc habit. in castro Pyaie, terrarum poderis, facit d. Andream suum proc. in causis quas habet cum heredibus Mathey Fuccioli de Moniusto eius fratris. Actum in curia castri Pyaie in loco Allevingne depyaia iuxta Bringnale molen-dini de pyaia (f. 370).

411. Iun. 3. Bartoluccius Cioffi de Monte Ghioctone vendit Saladino q. Amadoris de d. loco unam petiam terre prat. et silb. in curia castri d. montis, in cap. S. Stephani, in loco Alpiano de camaldolo. Actum in castro Montis Ghioctoni (f. 371).

412. Iun. 5. Iohannes q. Cariani de Monte Ghioctone facit Bartolum q. Bardini de Monte Sasso suum proc. in causa cum Giano Petri de Brete-norio. Actum Ceule (ff. 371-371').

413. Iun. 18. Dadus q. Fabrucci de Ceula habet a Francisscho Bar-toli de Stregara duos boves pilaminis rubei cum cornibus altis sive pila-minis morelli pro existima lib. XXVIII bon. pro quibus conductor dare debet pro anno presenti VII quarterolas boni et puri et nictiti grani ad mensuram remenenssem portatas ad Stregaram, cum pacto quod d. Dadus debeat recipere semper de quatuor partibus lucris ipsorum bobum tres partes, salvo iudicio Dey et expencante ad d. Francisschum mala custodia. Actum Ceule (ff. 371'-372).

414. Iun. 29. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Petro Gratianelli de Saxena, recipienti etiam vice Bartoli eius fratris, et Burgarino Servedey de Saxena unam petiam terre arat. in curia civ. Saxene, in pl. S. Iohannis, in loco Arioseccho. Actum in via seu strada per quam itur versus civ. Cesene, prope castrum Ceule (ff. 372-373).

415. Iul. 22. Franchus Zannis de Scauli et Franccionus Buti de Scaulo pred. faciunt Andream de Bononia et nunc habit. in castro Montis Ghiocto-nis suum proc. in causa quam habent cum Guglio et Cuiccio q. Nannis de Vichio, ad exigendum denarios quos debent habere occasione bovum eis venditorum in Merchatale Saraceni et alibi. Actum Ceule (ff. 373-373').

416. Iul. 26. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. d. Marchesine q. Marchesi de Pyaia, uxori q. Factini Cuicci de Musella, unam petiam terre arat. in curia castri Cerfogli, in loco Allacava; aliam vin. in curia castri Muxelle, in loco Alle vingne dal castello; et aliam arat. in curia castri Sapingni, in cap. S. Flore, in loco Alle valle. Actum in arce castri Ceule iuxta caternam ipsius arcis (ff. 374-375).

417. Aug. 19. Ugolinus Servedei de Ceula, archipr. plebis S. Da-miani, facit Petrum Amanati de Mazo et nunc habit. Ceule suum proc. in

causa quam habet cum d.*** de civ. lucana, abbate monasterii S. Salvatoris de Sumano. Actum prope castrum Ceule (ff. 375-375').

418. Sept. 6. Totus Fosschi de Scaulino facit Iacobum Muccioli de Penna Billorum et nunc habit, in villa Ragi Torii, pl. S. M. de Monte Sorbo, suum proc. in causa quam habet cum Guglio Nannis de Vichio. Actum Ceule iuxta boctaccium (ff. 375'-376).

419. Sept. 21. Archolinus Stephani de Monte Petra facit Deolum Petri de Ceula suum proc. in sua causa cum Iohanne Cariani de Monte Ghioc-tone. Actum ut supra (ff. 376-376').

420. Sept. 29. Petrus q. Boncci de Fossa de Canna vendit d. Dine q. Massi de Quarto, territ. castri Fosse de Canna, unum casamentum in curia d. castri, in loco Allavilla, cum orto et vinea; item unam petiam terre vin. in fundo pred. cum uno olivo intus; item alia arat. in d. curia, in cap. S. M. de Valbiano, in loco Aguardingo. Actum in platea Saxene (ff. 376'-377).

421. Mad. 5. D. Dea q. Blaxii de Alfaro, uxor q. Cuicci Venture de Repezano, territ. castri Fosse de Canna, data est ut tutrix Francisscho pupillo filio eius (f. 377').

422. Ott. 4. Santinus Aghinolfi de Valdenoxe, etiam vice Iohannis eius fratris, facit Christoforum mag. Iohannis Barberi de Ceula suum proc. in causa quam habet cum Santino Pasquini de Silvasuprapiaula. Actum iuxta boctaccium castri Ceule (ff. 377').

423. Ott. 4. Marchus q. Benedicti de Silvasuprapiaula, dioc. saxen., etiam vice Iohannis eius fratris, vendit Saladino Giani de Ceula unam petiam terre silb. in curia castri Silvepiaule, in loco Alleccioni. Actum ut supra (f. 378).

424. Ott. 13. D. Zanfilippus ep. confirmat electionem d. Bartolini Amatucci de Corneto in rect. eccl. S. Martini et Petri de Corneto et committit d. Iohanni Laurentii, rect. eccl. S. Nicholai de Mazo, ut inducat eum in possessionem. Actum Ceule (f. 378').

425. Ott. 18. D. Zanfilippus de Negusantibus de Fano ep. dat in emphyt. nob. Carolo de Lapis de Cesena castrum Linari, dioc. saxen., cum suis hominibus et colonis, iuribus et dignitatibus, pro L ducatis auri et solvendo annuatim pro pensione duos coltellinos in una vagina valoris duorum soldorum cum dimidio. Actum in sala magna arcis castri Ceule, tt. d. Primerano Pauli, vic. gen., et nob. Nicholao Galeocti de Negusantibus (ff. 378'-379).

426. Ott. 20. Buxante q. Ciani de Valengneta presentat Santo Bertucci de Campiano tamquam arbitro pro parte ipsius Buxantis et Salvucci Iohannanguoli de Cavallaya quamdam scripturam in qua continetur qualiter idem Buxante satisfecit multa legata relicta in quodam testamento manu d. Iohannis de Sagliaccio. Actum in curia castri Campiani, in campo arat. ubi Santus seminabat, in loco Alla baccina (f. 379').

427. Nov. 5. Nannes q. Nasi de Caprese, comit. Aretii, et nunc habit.

Silvesuprapiaule, vendit Paulo Iohannis de Revoreto unam petiam terre silb. in curia castri Silvepiaulz, in loco Allaselva delicicone. Actum in platea castri Ceule (ff. 379'-380').

428. Nov. 8. Ceschus q. Romani de Monte Ghiotone facit Bartolum mag. Iohannis barbitonsorem de Ceula suum proc. in causa cum Guglio Nannis de Vichio. Actum Ceule (f. 380').

429. Nov. 19. Tomasius q. Bartoli Pacis de Cava, territ. castri Ceule, vendit Iacobo Paulucci de Ceula, ementi etiam vice Pasquini Guiducci eius nepotis, unam petiam terre arat. cum ulivis in villa Vichi, in loco Alla porta da Vichio. Actum ut supra (ff. 380'-381').

430. Nov. 19. D. Margarita q. Zannis de Cava, de licentia Venturini Bartoli eius viri, vendit Tomaso Bartoli de Cava, ementi etiam vice Simbini eius fratris, unam petiam terre arat. in villa de Schiazano, in loco Alle vingne de Schiazano. Actum Ceule (f. 381').

431. Nov. 19. D. Druda Santis de Rullato et nunc uxor Gugli Nannis de Vichio vendit Santo q. Zannis de Ceula unam petiam terre arat. in curia castri Ceule, in loco Alle campore. Actum ut supra (f. 382).

432. Dec. 14. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Guglio Nannis de Vichio, recipienti etiam vice Cuicci eius fratris, unam domum cupertam de lapidibus cum resedio, orto et curtile in villa de Vichio; item unam petiam terre arat. et vin. in villa et territ. Vichi, in loco el vingnale da vichio; aliam arat. cum olivis intus in villa Vichi et territ. castri Ceule, in loco Alla porta; aliam arat. in curte castri Ceule, in villa de Vichio, in loco Allavia piana; aliam arat. in curia castri Ceule seu in villa de Vichio, in loco Abrugiadiccio; aliam prat. in curia castri Ceule, in loco Allecarpinete; aliam arat. et prat. et saudam in curia et territ. castri Ceule, in loco fundo della collina seu Raggio de Sorbo; aliam in curia pred., in loco Acampo Romaldo; aliam prat. et silb. in curia castri Supersilvepiaule, in loco Alla spinaya. Actum Ceule (ff. 382'-384').

433. Dec. 14. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Lamberto Nicholay de Burgo S. Sepulcri et nunc habit. in castro Muxelle, recipienti etiam vice Franceschelli de eodem loco eius fratris, et nunc habit. in castro Aputii, unam domum cupertam de lapidibus in castro Aputii. Actum ut supra (ff. 384-385).

434. Dec. 14. Franceschellus Antonii de Sapingno confitetur debere d. Zanfilippo ep. tres lib. et sol. XV bon. et tres sextarios grani occasione hereditatis Factini Tonsi de Muxella et promittit coram Dominico notario solvere. Actum Ceule iuxta portam magnam (ff. 385-385').

435. Dec. 26. Saladinus q. Ciani de Ceula recipit a Tomaso q. Bartoli Pacis de Cava lib. XXXVIII bon. pro dote d. Iohanne q. Ciani eius uxoris et locat d. Tomasum in omnibus suis bonis. Actum in castro Ceule (ff. 385'-386').

Anno MCCCCXVII

436. Ian. 2. D. Zafilippus ep. dat in emphyt. Cecho Nucci de Mayano et nunc habit. in curia et territ. castri Fosse Canne, dioc. Saxene, unam domum cum resedio, orto, prato et terra arat. in curia et territ. pred., in loco Alla villa; itam duas petias terre arat. ibidem, in loco Aguardingo. Actum Ceule (ff. 386'-387').

437. Ian. 9. D. Zafilippus ep. confirmat electionem d. Bartoli Bianchelli de Facciano in rect. et archipr. plebis S. Bartolomey de Ranchio vacantis per renuntiationem d. Iacobi et committit d. Petro de Rullato ut ponat eum in tenutam. Actum in arce castri Ceule (ff. 387-387').

438. Ian. 11. D. Zafilippus ep. dat in emphyt. Guglio Nannis de Vichio, recipienti etiam vice Cuicci eius fratris, totum podere della collina in curia castri Silve Piaule et Ceule quem aquisivit a pluribus personis pro lib. bon. CC; item unam petiam terre prat. in curia castri Ceule, in loco Campo Romaldoli; aliam prat. ibidem, in loco Alle voltole, iuxta rivum Bordelle et fossatum de doniglia; aliam saudam ibidem, in loco Adoniglia iuxta fossatum bordelle et doniglia; aliam prat. et silb. in curia castri Silve Piaule, in loco spinaya; aliam prat. in curia castri Ceule, in loco Campo de Manecto; unum terrenum sive posta unius domus iuxta castrum Ceule, in loco Burgheto; et aliam castagnatam in curia castri Ceule, in loco Abasciano. Actum Ceule, in die luni (ff. 387'-388' et 390).

439. Ian. 10. D. Zafilippus ep. dat Christoforo Nichole de S. Sofia et nunc habit. in villa Pagne. dioc. Saxene, VIII turnaturas terrarum ad laborandum cum quatuor sulcis, in curia castri *** cum pacto quod d. Christoforus det ep. annuatim medietatem grani seu blavi et paliarum et ep. Christoforo medietatem seminis. Actum Ceule (ff. 389-390).

440. Ian. 12. Guglielmus Cechi de Razinopoli, dioc. Aretii, et nunc habit. in castro Muxelle, recipit lib. XXV bon. a Santo q. Calbolini de Caresto et nunc habit. in castro Muxelle in depositum, promittit restituere ad beneplacitum dantis et obligat ei omnia bona sua. Actum Ceule (ff. 390'-391').

441. Ian. 12. D. Zafilippus ep. confirmat electionem d. Petri de Ale magna in rect. ecclesiarum S. Martini de Aputio, S. Nicholay de Casalechio et S. Silvestri de Bianzano factam per parochianos S. Martini pred., que sunt vacantes per privationem d. Pauli Tome q.*** et committit d. Primerano Pauli, vic. gen., ut inducat in possessionem. Actum Ceule (f. 391').

442. Ian. 14. D. Zafilippus. «episcopus et comes bobiensis», facit suum vicarium in spiritualibus per totum pl. S. Casiani fratrem Benvenutum Rugenelli de Verghereto. Actum in arce castri Ceule, tt. nob. Nicholao Galeocti de Negusantibus de Fano, d. Bartolo Antonii de Turnano et Nicholao Burgarelli de Rontana, districtus civ. Faventie (f. 392).

443. Ian. 14. D. Zafilippus ep. et comes bobiensis facit fratrem Benvenutum suprad. suum proc. in causa quam habet cum Iohanne Cechi de Plebe S. Stephani, comit. Aretii et districtus florentinorum. Actum ut supra (ff. 392-392').

444. Ian. 16. D. Primiranus Pauli de Florentia, archipr. plebis S. Casiani ac gubernator eccl. S. Nicholay de Chasalechio, facit d. Bartolum, rect. eccl. S. Andree de Monte Sasso suum proc. in causa quam habet cum mag. Antonio mag. Iacobi, campanarie de burgo S. Damiani, occasione unius campane quam d. mag. facere et complere tenetur, ad comparandum cecam ser Guaspere, vicario terrarum poderis etc. Actum Ceule iuxta boc-taccium (ff. 392'-393).

445. Ian. 24. Christoforus q. Nicholay de Citerna, territ. castri Linari, vendit Pino Muccioli de Copiale, territ. castri Ceule, plures petias terre arat. et silb. in curia castri Ceule, in locis Allafontana de Citeruola, Alla silva de Citeruola, Anovelli. Actum Ceule iuxta hospitium Iacobi Paulucci de Ceula (ff. 393'-395').

446. Ian. 24. Christoforus pred. vendit Iohanni Benini de Schiazano unam petiam arat. in curia castri Ceule, in loco Allavila de Citeruola, et aliam saudam in villa Citeruola, in loco Allespiage de Bernardi. Actum ut supra (ff. 395'-396').

447. Ian. 24. Christoforus de Citeruola pred. vendit Foscho Vinoli de Ceula unam petiam terre arat. in villa de Citeruola, in loco Apetriolo. Actum ut supra (ff. 397-397').

448. Febr. 14. D. Zanfilippus de Negusantibus de Fano, ep. et comes bobiensis, facit Iulianum q. Cechini de Ymola suum proc. in causis quas habet cum Iohanne Cechi de Plebe S. Stephani. Actum in sala magna arcis castri Ceule (ff. 397'-398).

449. Febr. 14. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Francisscho q. Pasquini de Fossa de Canna unam domum cupertam de lastris in curia castri Fosse Canne, in villa Supraquarto et duas petias terre arat. in dd. locis. Actum ut supra (ff. 398-399).

450. Febr. 17. D. Zanfilippus ep., visa electione d. Iuliani Bambi de Taybo in rect. eccl. S. Lionardi de eodem loco, sibi presentatam per ipsum Iulianum, volens informari de meritis electi, iubet fieri addictum ad ianuas d. eccl. S. Lionardi per sex dies. Actum in arce castri Ceule (ff. 399-399').

451. Febr. 24. Nasceinbenis Boncini de Monte Sasso vendit Antonio Vinoli de Mastro, ementi etiam vice Vinoli pred., unam domum cupertam de coppis in castro Montis Sassi, in burgo d. castri. Actum in burgo castri Montis Sassi (ff. 399'-400).

452. Febr. 24. Nasceinbenis pred. vendit Antonio pred., ementi etiam vice Bartoli q. Bardini de Monte Sasso, unam petiam terre arat. in curte de Monte Sasso, in loco Alla cava. Actum ut supra (f. 400').

453. Febr. 25. Scimbenus pred. vendit Balduccio Aliecti de d. loco unam petiam terre arat. in curia Montis Sassi, in loco Allaguardiola iuxta rivum de Morciano. Actum in burgo ut supra (f. 401).

454. Febr. 25. Scimbenus pred. facit Antonium Vinoli de Mastro suum proc. in certis suis causis. Actum ut supra (f. 401').

455. Mart. 1. Nob. Lambertus Nicholay de Rubertis de Burgo S. Sepulcri et nunc habit. in castro Muxelle, nepos nob. Nerii de Rubertis, vice d. Nerii solvit ep. Saxene unum duplerum cere laborate ponderis trium lib. pro pensione debita occasione innovationis sibi Nerio facte per. d. Benedictum predecessorem suum de castro Casalecchi et de familiis et bonis in curia Montis Urioli sitis. Actum iuxta boctaccium castri Ceule, tt. Nicholao Burgarelli de Rontana et d. Andrea Nardi sancasciano famulis d. ep. (ff. 402).

456. Mart. 7. D. Andreas Ricardi de Ceccilia et nunc archipr. plebis S. Nestaxie de Revosschia facit Blaxium Antonii de Burgo S. Sepulcri et nunc habit. in castro Glagioli, dioc. saxen., suum proc. in causa cum Francisco mag. Iohannis de Ceula. Actum Ceule ad banchum iuris (ff. 402'-402).

457. Mart. 13. D. Bartolus, archipr. plebis S. M. de Monte Sorbo, et Iohanninus Neri de Monte Sorbo habent coram se in depositum lib. XLVI bon. receptas a d. Benvenuta q. Nascioli de Cerfollio et nunc uxore Cioli Bucci de Monte Sorbo et obligant eidem Benvenute omnia sua bona. Actum in domo Iohanini et Ceuli de Monte Sorbo (f. 403).

458. Mart. 13. Iohannes q. Nascioli de Cerfoglio et nunc habit. in castro Rullati, comit. Bobii, et d. Benvenuta eius soror, uxor Ceuli Bucci pred., vendunt Nanni q. Simonis, ementi etiam vice Marci et Dominici eius fratrum, unam domum cum suo hediffitio et resedio, cuperta de lastris, in castro Cerfoli iuxta plateam comunis; item unam petiam terre arat. in curte et territ. d. castri, in loco Alla cava; item aliam arat. ibidem, in loco Allachusura; item aliam arat. et silb. in curia d. castri, in loco Campochocci; item aliam vin. ibidem, in loco Capitorno; item aliam vin. et arat. ibid., in loco Aroncho; item aliam prat. ibidem, in loco Agagliano. Actum in domo Iohanini Bucci de Monte Sorbo (ff. 403'-404').

459. Mart. 15. Ser Uguccionus ser Vici de Fossoinfronio, pater et administrator d. Lodovici, rect. eccl. S. Lionardi de Taybo, renuntiat in manibus d. Zanfilippi ep. d. eccl. et rogat notarium Dominicum ut conficiat instrum. Actum in sala magna arcis castri Ceule (ff. 404'-405).

460. Mart. 15. Iacobus Paulucci et Deolus Petri de Ceula recipiunt in depositum a ser Uguccione pred. XV ducatos auri in pecunia et promittunt restituere ad festum S. M. mensis aug. et deinde ad omnen eius requisitionem. Actum ut supra (ff. 405-405').

461. Mart. 15. D. Zanfilippus ep., examinata electione de Iuliano Bambi Zannis de Taybo presentata per Antonium Boni et Bambum Zannis, syndicos et proc. hominum castri Taybi, ad parochialem eccl. S. Lionardi de Taybo vacantem per renuntiationem ser Uguccionis ser Vici, patris et administratoris d. Lodovici, pro tribunali sedens in sala magna arcis castri Ceule, eam confirmat; qui Iulianus acceptat et iurat fidelitatem et obedientiam ep. Actum in arce pred. (ff. 406-406').

462. Mart. 15. D. Antonius *** de Cesena, cappellanus eccl. S. Lionardi de Taybo, de mandato ep., inducit pred. d. Iulianum Bambi Zaninis in tenutam d. eccl. Actum ut supra (f. 407).

463. Apr. 4. Bianchellus q. Begotii de Valbiano, comit. Bobii, etiam vice q. Begotii eius patris recipit a d. Florenilla q. Nicholucci de Rullato eius matris lib. LX bon. pro dote et promittit restituere. Actum ut supra, t. Marchione rect. eccl. S. Flore de Sapingno (ff. 407'-408).

464. Apr. 8. Nob. Rodolfus q. Nicholay de Arardis de Filcino dat in emphyt. Bone q. Rubei de Strada unam petiam terre arat. in curia Castri Boni, in loco el fondo della strada. Actum in tribio castri Filcini prope d. castrum (f. 408).

465. Apr. 8. Nob. Rodolfus suprad. dat in emphyt. d. Marchexane q. mag. Occhiecti unam petiam terre arat. in curte Casalboni, in villa strada. Actum ut supra (f. 408').

466. Apr. 8. Nob. Rodolfus pred. dat in emphyt. Cuiccio Iohannis de Filcino unam petiam terre saude in curte Castri Boni, in loco el fondo de Raggio iuxta flumen Borelli. Actum ut supra (f. 409).

467. Apr. 24. Zuchus *** Perini de Brectenoro facit Bacellum Dominici de Mastro suum proc. contra Santinum Pasquini de Silvapiaula. Actum in tribio castri Ceule iuxta boctaccium, t. mag. Dominicho barberi de Ceula (ff. 409-409').

468. Mad. 21. D. Nestaxia q. Nannis de S. Damiano et nunc uxor Rendolfini ser Iacobi de Monte Sasso, de consensu sui viri, vendit Iacobo Iohannis de Schiazano, ementi etiam vice Iohannis eius filii, unam petiam terre vin. in curte Montis Castelli, in fundo de magiis de Monte Castello. Actum in castro Montis Sassi (ff. 409'-410).

469. Mad. 21. Antonius Zuchi de Ranchia facit Iohaninum Delli de Castangneto suum proc. in causa quam habet cum Guglio Nannis de Vichio et cum Iohanne Santis de Cerfolio. Actum Saraceno (ff. 410-410').

470. Mad. 21. Bartolus q. Bardini de Monte Sasso vendit Cuiccio Iohannis de Sorbano, ementi etiam vice Bencevenis eius fratris, unam petiam terre arat. in curte castri Attegii, in cap. S. Bartolomey de Actegio, in loco Amongiolo. Actum Saraceni (ff. 410'-411).

471. Mad. 21. Tomeus et Maginus Iohannis de Moniusto ex una et Benedictus Martini de Taybo ex altera committunt litem quam habent de hereditate Danielli d. Vinoli ad ep. Zanfilippum tamquam arbitrum. Actum in strata per quam itur Bangnum, in loco Allorto della corte, tt. d. Primerano Pauli, vic. gen., et d. Bartolo archipr. plebis S. M. de Monte Sorbo (ff. 411-411').

472. Mad. 23. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Iohanni Foschini de Turicella, alias Gallo, unam petiam terre arat., saude et prat. in curia et territ. Silvesuprapiaule, in cap. S. Andree de Silvasuprapiaula, in loco Alla serra, iuxta curiam castri Filcini; item aliam petiam terre saude, silb. et arat. in d. curia, in loco Campiglie iuxta Muccium Bruni de Turricella et flumen Borelli; item aliam arat., saudam et silb. ibidem, in loco Caselle iuxta Zannonem Gabelle de Silvapiaula. Actum Silve Piaule, iuxta fortilitium castri, tt. Cecho Iohannis de Castro Novo et Bartolo Tibaldi de Casalbono (ff. 411'-412).

473. Mad. 23. D. Zanfilippus ep., dominus Silvepiaule, dat in emphyt. Michaeli Lunghevite de Turricella plures petias terre arat. et prat. in curia castri Silvepiaule, in cap. S. Andree, in locis fondo de rivo Isschiecti, fundo de Casale, fundo de cadedani. Actum ut supra (ff. 412'-413).

474. Mad. 23. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Petro Simonis de Filcino, recipienti etiam vice Belle Martini de Filcino eius uxoris, duas petias terre in curia castri Silvepiaule, in cap. S. Andree de Silvapiaula, in locis Acadicochi et Cadicochi. Actum in Silva Piaula iuxta fortilitium castri (f. 413).

475. Mad. 23. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. d. Rixabelle, uxori Laurentii de Turrigella, tres petias terre prat., silb. et saude in curia et cap. suprad., in locis Alla selva de liccione, Aragio de caselle et el fondo delortigello. Actum ut supra (f. 413').

476. Mad. 23. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Cuiccio Bruni de Filcino, alias Galli, unam petiam terre in pred. curia et cap., in loco fundo delle tumbe. Actum ut supra (f. 414).

477. Mad. 23. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Curbino Zanini de Turrigella tres petias terre arat. et prat. in dd. curia te cap., in loco fundo dellorticello, fundo de campiglia et fundo delle case. Actum ut supra (ff. 414-414').

478. Mad. 30. Guglius Nannis de Vichio facit Bernardum Franciscii de Meldula et nunc habit. in castro Ceule suum proc. in causa quam habet cum Iohanne Santi de Cerfoglio. Actum supra podio S. Vicini inter castrum Muxelle et castrum Ceule (ff. 414'-415).

479. Mad. 30. Dominichus et Bartolus Vicini de Moniusto ex una et Iohanninus Antonii de d. loco ex altera committunt litem vertentem inter eos occasione hereditatis Iohannis q. Barducci de Moniusto d. Zanfilippo ep. ut arbitro et amicabili compositor. Actum ut supra (ff. 415'-415').

480. Mad. 31. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Tezino Perocti de Attegio, recipienti etiam vice Perocti et Tomei q. Dominici de Attegio, nepotum d. Tezini, unam domum cum cava et orto extra castrum Attegi, in cap. S. Bartolomey, in locis Alla chusura da laya, Allepianchole, Avalue, Allattera dalla noce, Alla spiaggia, Alle spiagge, Amontechio, Allavalle. Actum in sala magna arcis castri Ceule (ff. 415'-417).

481. Mad. 31. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Cecho Iohannis de Casalbuono plures petias terre saude, prat., silb. et arat. in curia castri Silvepiaule, in cap. S. Andree, in locis Acadidani, Acadechauchi, fundo de Chauchi. Actum Ceule (ff. 417-417').

482. Mad. 31. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Bartolo Tibaldi de Casalbuono plures petias terre prat., saude et silb. in pred. curia, in locis Alleccione et Almulino de veschovo. Actum ut supra (ff. 417'-418).

483. Iun. 2. Guglius et Cuiccus q. Nannis de Vichio accipiunt a d. Druda q. Santis de Rullato, uxore d. Gugli, lib. C. bon. in augmentum dotis et obligant eidem Drude unam petiam terre arat. et vin. cum olivis in villa de Vichio, in loco Alvingnale. Actum Ceule (ff. 418'-419).

484. Iun. 3. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Perino q. Nicholay de Asezo, territ. castri Finochi, recipienti etiam vice Iohannis Paulucci de d. loco, unam domum cum resedio in castro Muxelle iuxta Muccium Catulini. Actum iuxta fabricam mag. Dominici Tonsi de Ceula (f. 419).

485. Iun. 7. D. Zanfilippus ep. confirmat electionem d. Antonii Martini de Cesena in rect. eccl. S. Petri de Moniusto factam per parochianos eique presentatam per Dominichum Vicini de Moniusto syndicum hominum et universitatis castri et committit d. Iuliano Bambi, rect. eccl. S. Lionardi de Taybo, ut ponat eum in tenutam. Actum Ceule iuxta banchum iuris (f. 419').

486. Iun. 7. Salvolinus q. Guiducci de Campiano, dioc. saxen., etiam vice Cechini eius fratris, vendit Tomaso q. Bartoli Pacis de Cava, territ. castri Ceule, ementi etiam vice Simbini eius fratris, unam petiam terre saude in curte Linari, in cap. S. Luce de Sarteano, in loco Appozzo. Actum iuxta boctaccium castri Ceule (f. 420).

487. Iun. 7. D. Zanfilippus ep. dat laudum in lite inter Iohanninum Tonii de Moniusto, agentem etiam vice Tixie eius matris, et Dominichum q. Vixini de eodem loco, se deffendentem etiam vice Bartoli eius fratris, nata occasione hereditatis q. Iohannis Bardutii de Moniusto. Datum Ceule ad banchum iuris (ff. 420'-421).

488. Iun. 13. Iohannes q. Damiani alias Iohannes Fosschi de Ragio de Toro, territ. castri Ceule, de consensu d. ep., concedit Iacobo q. Mucci de Penna Billorum et nunc habit. in villa de Ragio Toro d. Madalenam eius filiam in futuram sponsam Santis filii d. Iacobi promittens versare dotem et versa vice d. Iacobus promittit se curaturum quod Santus congruo tempore accipiat eam in uxorem. Actum in villa Ragi de Toro (f. 421').

489. Iun. 13. Iohannes suprad. donat Iacobo q. Mucci pred. totum suum poderem in villa Ragi de Toro cum domibus et casamentis, exceptis dotibus d. Bilie eius uxoris, et hoc facit quia Iacobus promisit facere quod eius filius accipiat in uxorem d. Madalenam; pred. Iacobus se obligat dare Iohanni et Bilie singulis annis sextaria quinque grani ad mensuram civ. Saxene, salmas sex vini, sex aquarelli, octo fialas oley, quartos tres unius quarteruole salis, unum porcellum serbatorium pretii sol. XX bon. congruo tempore quod possit ingrasari, salmas L lingnaminum, unum vestitum panni bixelli dorso d. Iohannis congruentem et unum par caligarum d. panni toti novi, unam tonicam et unum par scossonum panni bixelli novi congruentes dorso d. Bilie. Actum ut supra (ff. 422-423').

490. Iun. 15. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Petro Guidini de Rivolpaya, saxen. dioc., unam petiam terre arat. in villa de Rivolpaya, in cap. S. M. de Rivolpaya, in loco el Campo delle vingnaccie, recadutam per lineam finitam nob. d. Christofore uxoris q. nob. Petri de S. Agata. Actum in fortilito casatri Ceule, t. nob. Nicholao Galeocti de Negusantibus (ff. 423'-424).

491. Iun. 15. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Franccioni Budonis de Ragio castri Scauli, recipienti etiam vice Nannis eius fratris, plures pe-

tias terre silb., arat. et saude in villa Revolpaye, in cap. S. M. de Revolpaye, in locis Al campo della casa, Alserraglio, Alleterre del faggio, Alla vingna del castello, la selva del castello, et generaliter omnes terras que fuerunt de podere suprad. d. Christofore. Actum Ceule (ff. 424-425).

492. Iun. 18. Cechus et Bartolus q. Dominici de Mastro, terrarum poderis, vendunt Bonaventure q. Raynaldi de Monte Sasso duas petias terre arat. et silb. in curia castri Montis Sassi, in loco Allafagieta et Araggi. Actum Saraceno sub portichu domus mag. Simonis (ff. 425-425').

493. Iul. 3. Tonsus q. Nicholay de Muxella recipit lib. L bon. a Iohannino q. Comini de Ceula pro dote d. Gardine Iohannini, uxoris Iohannis eius fratris, et obligat eidem Iohannino, recipienti vice d. Gardine, unam petiam terre arat. in curia castri Cerfolli, in loco Alla benedit... Actum Ceule iuxta banchum iuris (ff. 425'-426).

494. Iul. 4. Tomasius q. Bartoli Pacis de Cava facit Bernardum Francisci de Meldula et nunc de Ceula suum proc. in causa cum Santino Pasquini de Silva Piaula. Actum ut supra (ff. 426-426').

495. Iul. 6. D. Primeranus Pauli de Florentia, archipr. plebis S. Casiani et vic. gen., facit Iulianum Cechini de Ymola suum proc. in causa quam habet cum Alberigo Antonii de Ugringno et nunc habit. in castro Sapingni. Actum ut supra (ff. 426'-427).

496. Iul. 18. Antonius Vannis de Filcino, dioc. saxen., vice d. Clarutie eius uxoris ex una agens et Albertutius q. Ghirardi de Casalbono ex alia se deffendens occasione hereditatis q. Ghirardi a d. Antonio petite, compromissum faciunt in d. Zanfilippum ep. et in nob. Rudulffum q. Nicholay de Filcino ut in arbitros. Actum iuxta portam arcis castri Caule (ff. 427'-428).

497. Iul. 18. Suprad. arbitri monent partes quod debeant producere ipsorum iura infra decem dies. Actum ut supra (f. 428).

498. Aug. 20. D. Ugolinus Servedey de Ceula, archipr. plebis S. Damiani, facit pactum d. Bartolo, archipr. plebis S. M. de Monte Sorbo, de ulterius non petendo de debito lib. LXX bon. quas ipsi dare debebat occasione cuiusdam fideiussionis sibi factam per d. Bartolum nomine Matey Zannini de Taybo. Actum in Foro Saraceni (f. 428').

499. Sept. 6. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Dominicho Martinutii de Meleto, territ. castri Muxelle, unam petiam terre arat. in curia castri Ceule, in loco Algirone; item aliam vin. ibidem, in loco el vingnale della muxella; item aliam silb. ibidem, in loco Amontetoro. Actum iuxta portam arcis castri, t. d. Francisscho rect. eccl. S. Iohannis de Massa Rusticorum (ff. 429-429').

500. Sept. 12. D. Zanfilippus ep. pro tribunali sedente supra quadam mastella comunis Ceule, iuxta portam magnam castri, in platea comunis, iuxta viam publicam, profert laudum in lite inter Tomeum et Magium q. Iohannis de Burgo S. Sepulcri et nunc de Moniusto et Benedictum Martini de Taybo nata occasione hereditatis Danielli Vinoli de Taybo (ff. 429'-430').

501. Sept. 14. D. Benvenuta q. Nascioli de Cerfoglio, comit. Bobii, et nunc uxor Cioli Bucci de Monte Sorbo, territ. castri Ceule, facit Bernardum Francisci de Meldola et nunc habit. in castro Ceule suum proc. in causa quam habet cum Santo Cechi de Cerfoglio. Actum in castro Ceule, in burghecto d. castri (ff. 430'-431).

502. Sept. 18. Iacobus Nuci de Penna Billorum et nunc habit. in villa Ragi Tori facit Bernardum pred. suum proc. in causam quam habet cum Renzo Ugolini de castro Savingnani Arigonis. Actum Ceule (f. 431).

503. Sept. 30. Dadus q. Fabrucci Dadi de Ceula facit Bernardum pred. suum proc. in causa quam habet cum Francisscho Bartoli de Stregara. Actum iuxta banchum iuris castri Ceule (f. 431).

504. Ott. 1. D. Blancha q. Fabrutii Dadi de Ceula et nunc uxor Bernardi pred. facit virum suum suum proc. in causa quam habet cum Varingnano Perini de Monte Vechio, comit. Cesene. Actum Ceule (f. 432).

505. Ott. 10. Iohannes Nicholay de Muxella facit Iohanninum Comini de Ceula suum proc. in causa quam habet cum Francisscho de fabris de Civitella habit. in Forli. Actum iuxta boctaccium castri Ceule (f. 432').

506. Ott. 11. D. Primiranus Pauli de Florentia renuntiat plebem S. Casiani in manibus ep. Zanfilippi de Negusantibus de Fano. Actum in sala magna arcis castri Ceule, tt. nob. Nicholao Galeocti de Negusantibus, Petro Amannati de Mazo et nunc habit. Ceule et aliis (f. 433).

507. Ott. 12. D. Zanfilippus ep. confirmat electionem d. Nicholay Taddei de Burgo S. Sepulcri in archipr. plebis S. Casiani factam per parochianos. Actum in sala magna arcis castri Ceule, tt. d. Iacobo rect. eccl. S. Pauli de Sogliano et D. Bartolo rect. eccl. S. Archolani de Piubica (ff. 433'-434).

508. Ott. 16. D. Angnexa Ugucci de Taybo et Iohannes Venture eius filius vendunt Iacobo Iohannis Benini de Schiazano, ementi vice eius patris, unam petiam terre arat. in curte castri Taybi, in cap. S. Lionardi de Taybo, in pl. S. Damiani, terrarum poderis, in loco piano de galligano iuxta stradam publicam, pro lib. XLII datis in presentia Dominici notarii. Actum in castro Taybi, in platea castri, iuxta saxum magnum fortilitii castri (ff. 434-435).

509. Ott. 18. D. Zanfilippus ep. facit nob. Carolum Lodovici de Lapis de Cesena suum proc. ad deffendendum iura episcopatus Saxene coram archiep. Ravenne. Actum in arce castri Ceule, in sala magna (ff. 435-435').

510. Ott. 24. Paulus Fosschi de Cerfoglio, comit. Bobii, vice Francisci eius fratris, facit pacem cum Iohanne Pauli de Ranchia, comit. Bobii, recipiente vice Sandri Petri de Campiano, de iniuriis invicem illatis. Actum Ceule (f. 436).

511. Nov. 3. D. Benvenuta q. Ture de Moniusto, de licentia Tomey Iohannis eius viri, facit pactum de ulterius non petendo Benedicto q. Martini de Taybo de hereditate q. Danielli q. d. Vinoli de Taybo et hoc facit

quia Benedictus solvit lib. XX secundum laudum ep. Zanfilippi. Actum in sala magna arcis castri Ceule (ff. 436'-437).

512. Nov. 23. D. Zanfilippus de Negusantibus de Fano, « episcopus saxenatensis et comes palatinus », ex auctoritate et commissione Sedis Apostolice creat ser lerolimum Sevieri de Cesena tabellionem et mandat notario Dominicho ut conficiat instrum. Actum ut supra (f. 437').

513. Nov. 27. D. Margarita Zannis de Cava, de licentia viri sui Venturini Bartoli, vendit Tomaso q. Bartoli de Cava, ementi etiam vice Simbeni eius fratris, unam petiam terre arat. in villa Cave, in cap. S. Laurentii de Ceula, in pl. S. M. de Monte Sorbo, in loco Agliorti. Actum Ceule (ff. 438-438').

514. Nov. 29. D. Zanfilippus dat in emphyt. Honedeo Bevenuti de Cerfoglio unam petiam terre arat., sterilis et saude in curia castri Cerfogli, in cap. S. Lene, in pl. S. M. de Monte Sorbo, in loco Amonte fagiolo; item unam petiam terre arat. et saude in curte de Cerfoglio, in dd. cap. et pl., in loco Avincareto. Actum in sala magna arcis castri Ceule (ff. 438'-439).

515. Dec. 2. D. Zanfilippus, « episcopus saxenatensis et comes palatinatus », ex indultis episcopis Saxene ab Apostolica Sede datis et ex potestate, iurisdictione et privilegiis ab imperiali auctoritate concessis, visis et lectis a Dominicho notario, facit Bartolomeum Sivieri de Cesena publicum et autenticum tabellionem; qui Bartolomeus promittit exercere officium suum fideliter per omnes terras Ecclesie et Imperii. Actum ut supra (ff. 439-440).

516. Dec. 4. Bartolus q. Dominici de Mastro recipit ad giovaticum pro uno anno unum bovem pelaminis clarini cum cornibus altis pro extima lib. X bon. a Petro Amannati; de quo bove Bartolus debet deferre Petro in castellamare Mastri V quarteruols grani puri et in capite temporis bovem melioratum et non peyoratum seu X lib. Actum Ceule (f. 440).

Anno MCCCCXVIII

517. Ian. 25. Muccius q. Francissci de castro Rontangnani, comissarius comunis et universitatis d. castri, presentat electionem d. Marini Iohannis de Sovanne, dioc. Montis Feretrani, factam ab universitate loci, in rect. et presb. eccl. S. M. et S. Blaxii de Rontangnano, ep. Zanfilippo, qui eam confirmat et committit d. Ugolino archipr. plebis S. Damiani ut eum ponat in possessionem. Actum in arce castri Ceule iuxta capellam (ff. 440'-441).

518. Ian. 29. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Marchuccio Contadini de villa Apoggii, territ. castri Aputii, unam petiam terre arat. in curia d. castri, in loco Appoggio, in cap. S. Martini de Aputio; item aliam petiam terre arat. in dd. castro et cap., in loco Abuxengnano. Actum in arce castri Ceule, tt. nob. Actore comitis Francissci de Negusantibus de Fano et nob. Nicholao Galeocti de Negusantibus de Fano (ff. 441'-442).

519. Ian. 29. Iohannes q. Nicholay de Muxella, de consensu ep., etiam vice Tonsi eius fratris, facit Nicholaum Nannis de Quarto suum proc. ad firmandum treguam de morte q. Antonii Paulucci de Muxella cum ser Petro Santis de Muxella et cum Sante q. Antonii pred. pro illo tempore quo stabilitum fuerit inter partes. Actum Ceule (ff. 442-442').

520. Ian. 30. Ser Petrus q. Santis de Muxella et Santus q. Antonii Paulucci ex una et Nicholaus Nannis vice Iohannis et Tonsi q. Nicholay de Muxella ex altera faciunt treguam de morte q. Antonii q. Paulucci in presentia multorum fideiussorum (ff. 443-445').

521. Febr. 4. Martinus q. Petri de Monte Castello vendit Iuliano Iohannis Benini de villa Schiazani, comit Bobii, ementi vice eius patris, unam petiam terre vin. in curte castri Montis Castelli, in cap. S. Michaelis de Monte Castello, in loco el fundo de Marchexii, iuxta rivum de Butro. Actum Saraceno, tt. d. Primirano Pauli de Florentia, priore S. Candide de Florentia nec non vic. gen. ep. Zanfilippi, et d. Bartolo rect. eccl. S. Andree de Monte Sasso (ff. 445'-446').

522. Febr. 4. Boccuccius q. mag. Francissci Fabri de Moniusto recipit a Francisscho Bartoli de Stregara duos boves pilaminis quasi clarini seu rubey pro extima lib. XXXII bon., de quibus bobus conductor debet solvere pro anno presenti XI quarteruolas grani ad mensuram ariminensem positi in castro Strigare, cum pacto quod d. Boccuccius debeat habere in capite anni portionem suam de lucro supra d. lib. XXXII, et tota mala custodia remaneat ad d. conductorem et iudicium Dey remaneat ad d. Francisschum. Actum in platea Merchatali seu Fori Saraceni (f. 446').

523. Febr. 6. D. Zanfilippus ep. ordinat ad primam tonsuram et ad quatuor ordines minores Giorgium, natum ex d. Ugolino Servedei de Ceula, archipr. plebis S. Damiani et ex d. Iacoba soluta q. Cechi de Capannis, dioc. Saxene, Iohannem Tonii Dominici de S. Damiano et Andream Fiori Vannis de Monte Sasso. Actum in sala magna arcis castri Ceule, t. d. Iuliano Bambi, rect. eccl. S. Lionardi de Taybo (f. 447).

524. Febr. 7. D. Iohannes Cole de Monte S. Marie in Giorgio presentat electionem de seipso factam ad eccl. S. Stephani de Monte Ghiotone per nob. Ugolinum Napulionem, Riccimbaldum et Petrum de Tibertis, dominos et patronos d. eccl. vacantis per renuntiationem d. Albertini, ep. Zanfilippo qui eam confirmat et committit d. Bartolo, archipr. Montis Sorbi, ut ponat eum in tenutam. Actum Ceule (ff. 447'-448').

525. Febr. 9. D. Zanfilippus ep. recipit ab Antolino castellano castri Attegii unum boneninum argenti dante vice comitis Alexandri de Romena pro pensione et canone Castri Novi, comit. Bobii, pro anno presenti. Actum Ceule (ff. 448-448').

526. Febr. 9. D. Iohanna q. Rossecti de Ceula vendit Santo q. Zanini de Ceula unam petiam terre arat. in curia castri Ceule, in pl. S. M. Montis Sorbi, in loco Allaquacalda. Actum iuxta boctaccium castri Ceule (ff. 448'-449').

527. Febr. 19. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Santo Levi de Finochio unam domum in castro de Finochio cum suo resedio; item unam petiam terre arat. in curte d. castri, in cap. S. Patringnani, in loco Alla solana; item aliam arat. ibidem, in loco Adalfezano; item aliam arat. et prat. ibidem in loco Allabaccina; item aliam vin. et prat. ibidem, in loco Al vingnale seu alla Cella; item aliam arat. ibidem, in loco Amonte della abbete; item aliam arat. ibidem, in loco Alceretino; item aliam prat. et silb. ibidem, in loco Aspinaya; item aliam prat. et silb. ibidem, in loco Acampocastangni; item aliam prat. ibidem, in loco Asalechia. Actum in castro Ceule (ff. 449'-451).

528. Febr. 20. D. Biancha Fabrucci Dadi de Ceula vendit Paulo Iohannis de Revoreto, ementi etiam vice Filippi, Antonii, Dominici, Boni, Simonis et Vannis eius fratrum, unam petiam terre arat. et saude in curia castri Ceule, in loco d. Affici de Cogi; item aliam petiam terre saude in d. curia, in loco Apiano pretello. Actum Ceule (ff. 451'-452).

529. Febr. 21. Antonius q. Varocti de Saxena et Baldus q. Blaxii de Sorbano ex una parte et Ugolinus Paladini de Saxena et Iohannanguolus Angeli de Calbana ex altera dant plenum mandatum Bono de Saxena et Christoforo Pretini de Calbana laudandi et arbitrandi questionem que orta est inter eos de hereditate q. Antonii Guiducci de Calbana. Actum in vinea curie castri Ceule, in loco Levingne della corte (ff. 452-452').

530. Febr. 24. D. Zanfilippus ep. vendit Dominicho Martinucci Amadoris de villa Meleto, alias Bacteferro, ementi vice eius patris, unam domum cupertam cuppis in castro Muxelle. Actum in tribio castri Ceule (ff. 453-453').

531. Febr. 24. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Dominicho pred., recipienti vice eius patris, unam domum in castro Muxelle et plures petias terre arat. et silb. in curia Muxelle, in locis Valderoxa et Alla rotonda. Actum ut supra (ff. 453'-454).

532. Die ultimo febr. D. Biancha q. Fabrucci de Ceula, de consensu Bernardi Francissci de Meldula eius viri, vendit Francesscho q. Rigucci de Monte Vechio unam petiam terre arat. cum VIII caspis olivarum in curia castri Montis Vechi, in fundo Darcha. Actum Ceule in domo venditricis (ff. 454'-455).

533. Mart. 11. D. Zanfilippus de Negusantibus de Fano, «episcopus comes bobiensis», facultate concessa a Conrado imperatore et ab Adriano IV episcopis Saxene Uberto et alio Uberto et eorum successoribus creat tabelionem nob. Francisschum Zannis de Strigara et nunc habit. in castro Sogliani et Angelinum Bartoli de Massa. Actum in arce castri Ceule (ff. 455-455').

534. Mart. 12. Iustolus q. Iustoli de Moniusto facit Soverium q. Ugucci de Linarii et nunc habit. castri Montis Sassi suum proc. in causa quam habet cum Christoforo Pretini de Calbana, alias Bisgocto. Actum Ceule (ff. 455'-456).

535. Mart. 12. Iohanninus q. Buti de Monte Sorbo facit Bernardum q. Francisci de Meldula suum proc. in causa quam habet cum Guglio Nannis de Vichio. Actum Ceule (ff. 456-456').

536. Mart. 13. D. Anthonia q. Vinoli Tonsi de Vichio, de licentia Fosschi Tonsi eius viri, etiam vice Pasquini Guiducci eius nepotis, vendit Iacobo q. Paulucci de Ceula unam petiam terre arat. in curte castri Ceule, in loco Alla fracta et aliam vin. in curia et territ. d. castri, in loco Alla solana. Actum iuxta boctaccium castri Ceule (ff. 456'-457').

537. Mart. 13. Mag. Simon mag. Dominici sartoris de Saraceno accipit a d. Zanfilippo ep. XX sextarios grani in mutuo ad sextarium et mensuram castri Ceule et promittit restituere per medium mensis madii proxime futuri vel solveere pretium quo valebit in d. termino. Actum iuxta tribium castri Ceule (ff. 457'-458').

538. Mart. 17. D. Zanfilippus ep. facit d. Franceschum, rect. eccl. S. Iohannis de Massa Rusticorum, dioc. saxen., suum proc. in causa quam habet cum omnibus presbiteris pl. S. Casiani et etiam cum Antonio Boni Gualtieri de Baltiis, ad comparendum coram potestate castri Vergherete, ad exigendum omnem quantitatem grani et denariorum ab eis debitis etc. Actum in sala magna castri Ceule (ff. 458'-459).

539. Mart. 18. Baldasar Iohannis de Lucarara, comit. Cesene, facit Bernardum Francisci de Meldula et nunc habit. in castro Ceule suum proc. in causa quam habet cum Sante Cechi de Cerfoglio. Actum in platea Merchatali Saraceni (f. 459').

540. Mart. 20. Antonius Samparini de Cerfoglio, comit. Bobii, etiam vice Santis eius fratris, vendit mag. Bonachursio q. Noli de Cerfoglio unam petiam terre arat. in curte et territ. castri Cerfolli, in pl. S. M. de Monte Sorbo, in cap. S. Lene, in loco Allachusura. Actum Saxene (ff. 459'-460).

541. Mart. 24. D. Zanfilippus de Negusantibus de Fano, episcopus saxen. et comes bobiensis, creat Petrum mag. Remondi de Bretenoro tabelionem et iudicem ordinarium. Actum Ceule in domo residentie Dominici notarii, tt. nob. Nicholao de Negusantibus de Fano et d. Bartolo Antonii de Turnano (f. 460').

542. Mart. 26. Dadus q. Fabrucci de Ceula, comit. Bobii, vendit Iacobo Nicholucci de Penna Billorum et nunc habit. in villa de Ragio Torii, pl. S. M. de Monte Sorbo, unam domumchulam cupertam de coppis iuxta boctaccium castri Ceule pro lib. XVII et sol. X bon. Actum iuxta plebem S. M. pred. (ff. 460'-461).

543. Apr. 1. Gorus q. Tandi de Taybo vendit Iohannino q. Bucci de Monte Sorbo, ementi etiam vice Ceuli eius fratris, unam tornaturam unius petie terre vin. in curia castri Taybi, in loco Campetule. Actum Ceule (ff. 461'-462).

544. Apr. 5. D. Zanfilippus ep. de consensu Iacobi Pretini de Linario, sindici et proc. parochianorum eccl. S. Iacobi de Linario, ut patet instrum. ser Petri Nicholay notarii de Linario, titulo venditionis dat Iacobo Nicho-

lutii de Linario, sindaco et proc. universitatis hominum castri Linarii, ut patet instrum. ser Petri pred., ementi sindacario et procuratorio nomine, quamdam petiam terre arat. pertinentem ad eccl. S. Iacobi, sitam in curia castri Linarii, in cap. S. Iacobi, in loco Rio de Linari iuxta flumen Borelli, pro lib. XXV bon. quos deponit pene ser Petrum Nicholay. Actum in arce castri Ceule (ff. 462-463').

545. Apr. 5. Suprad. sindici Iacobus Pretini et Iacobus Nicholutii titulo donationis et pro animabus defunctorum cedunt et transferunt d. petiam terre vocabulo S. Iohannis Baptiste ut in eadem edificetur hospitale pro pauperibus. Actum ut supra (ff. 463'-464').

546. Apr. 8. Cum Zanfilippus ep. dedisset licentiam construendi hospitalem pro pauperibus in curia castri Linarii, in loco Aymo de Linarii pred. sindicis et proc., et ipsi non sint apti, d. licentiam transferunt in Petrum Iohannis Piccini de Cesena, castellanum Linarii; qui, cum animo ius patronatus aquirendi pro se et suis heredibus, promittit fundare d. hospitale in presentia d. Zanfilippi ep. Actum Ceule (ff. 464'-465).

547. Apr. 8. D. Zanfilippus ep. dat ecclesias S. Galgani et S. Crestine de Pangna d. Bartolomeo Angeli de Cortonie. Actum Ceule (ff. 465-465').

548. Apr. 9. D. Samparuccius Manfredi can. saxen. et archipr. plebis S. M. de Romagnano procuratorio nomine d. Nicholai Dadei de Burgo S. Sepulcri, ut patet instrum. ser Alexandri Francischini de Massa Rusticorum, renuntiant d. plebem in manibus d. Zanfilippi ep. qui acceptat. Actum Ceule (f. 466).

549. Apr. 9. D. Zanfilippus ep. confirmat electionem d. Francischi Iohannis Cuicci de castro Ceule ad plebem S. Casiani factam per parochianos d. plebis et committit d. Samparuccio ut inducat eum in possessionem. Actum in arce castri Ceule (f. 466').

550. Apr. 9. Iohannes barbetonsor de Ceula, pater d. Francischi archipr. plebis S. Casiani, vice d. Francischi eius filii, se obligat solvere d. Primerano Pauli, olim archipr. eiusdem plebis, XVI sextarios grani ad mensuram plebis S. Casiani per quinque annos. Actum Ceule (f. 467).

551. Apr. 11. Dadus q. Fabrucci de Ceula vendit Iacobo Iohannis Benini de Schiazano, ementi vice sui patris, unam petiam terre prat. in curia castri Silve Piaule, in loco Allaspinaya, et aliam petiam terre castangnate in curia castri Ceule, in pl. S. M. de Monte Sorbo, in loco Abasciano. Actum Ceule (ff. 467-467').

552. Apr. 11. D. Ugolinus, archipr. plebis S. Damiani, facit Bernardum Francischi de Meldula et nunc habit. Ceule suum proc. in causa quam habet cum Antonio Guelffi de Turrita et nunc habit. in curia castri Ceule, in loco Castellare de Monte Sorbo. Actum Ceule iuxta banchum iuris ubi redditur ius (f. 468).

553. Apr. 13. Iohannes Petri de Monte Cornaio, potestarie Vergherete, et nunc habit. in castro Bulciani, territ. civ. Aretii, proc. d. Margarite eius

sororis, etiam vice eius patris, facit pactum de ulterius non petendo Lamberto q. Nicholao de Rubertis de Burgo S. Sepulcri et nunc de Muxella, recipienti vice heredum q. Lodovici Muccioli de Muxella, de debito X lib. bon. quia iam solvit. Actum Ceule (ff. 468'-469).

554. Apr. 16. Vinolus Zannis de Mastro testamento relinquit eccl. S. Archolani de Piubica sol. XL, eccl. S. Sisti de Monte Sorbo Sol. V, plebi S. M. de Monte Sorbo sol. V, eccl. S. Andree de Monte Sasso sol. V, pro sua sepultura, quam eligit in eccl. S. Archolani pred., sol. XL. Actum Mastro, in domo testatoris (ff. 469'-471).

555. Apr. 17. D. Bartolus, archipr. plebis S. M. de Monte Sorbo, facit Iacobo Nucci de Ragio de Toro remissionem de omnibus offenssionibus et contumeliis et parabolis inter ipsos factis et operatis. Actum Ceule (ff. 471-471').

556. Apr. 21. D. Zanfilippus ep., salva dote d. Bilie uxoris Iohannis Fosschi de Ragio Torii, pl. S. M. de Monte Sorbo, dat in emphyt. Iacobo Nucci de villa Ragii Torii medietatem domorum et possessionum Iohannis Fosschi de Ragio Torii pro non diviso cum Iohanne pred.; item unam petiam terre silb. in curia Mastri, in loco Allanteata, et aliam silb. in d. curia, il loco Allavingna. Actum Ceule (ff. 472-472').

557. Apr. 26. Cominus Zangni de Ceula vendit Cuiccio Bartoli Rossecti de Ceula, ementi etiam vice Antonii eius fratris, unum ortale cum aia in curia castri Ceule, in villa montis, in loco Amonte... (f. 473). (*Atto cancellato e incompiuto*).

558. Mad. 9. D. Primiranus Pauli, vic. gen., facit Antonium Perini de S. Agata, alias Cioncionem, suum proc. in causa quam habet cum Nicholao Iohannis de Mayano et cum filio Iohannutii Moroni de d. loco. Actum Ceule (ff. 473-473').

559. Mad. 16. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Antonio q. Chianelli de Casalechio, comit Bobii, unam petiam terre arat. in curia et territ. Saxene et Calbane, in loco Alla villa. Actum in platea castri Ceule (ff. 473'-474').

560. Mad. 16. Blaxius q. Iohannanguoli de Vichio, vocatus Bixius, recipit in depositum lib. LXXXVII bon. a Venturino Archolani de Campiano, territ. vichariatus Ranchie, et obligat d. Venturino omnia bona sua. Actum ut supra (ff. 474'-475).

561. Mad. 16. Iohannes Fosschi de Ragio Tori dat Petro q. Bruni de Montalto omnia sua iura adversus heredes q. Antonie eius uxoris, sororis d. Bruni, filie q. Nicholucci Iani de Montalto. Actum in villa Ragii Tori (ff. 475-475').

562. Mad. 21. Antonius q. Francini de Saxena et nunc habit. in domo Salvati de Pretella, alias Bacello, pl. S. Bartolomey de Ranchia, comit. Bobii, tamquam proc. d. Salvati facit pactum de ulterius non petendo mag. Zanni Baldi de Moniusto, districtus Cesene, dioc. saxen., de debitis lib. XXXII bon. quas tenebatur solvere pro una fideiussione. Actum Ceule (ff. 475'-476).

563. Mad. 25. Magnanus q. Antonii de Copiale, territ. castri Ceule, vendit Iacobo Iohannis Benini de villa Schiazani, ementi vice eius patris, unam petiam terre prat. in curia castri Ceule, in loco Allevingne, in pl. S. M. de Monte Sorbo. Actum Ceule (ff. 476-476').

564. Mad. 29. D. Zanfilippus ep., visa resignatione facta per d. Iacobum q. Ugolinitii de Sovana de altare S. M. de Monte Sasso, confirmat d. Iacobum rect. d. altaris et committit d. Bartolo, rect. eccl. S. Andree de Monte Sasso, ut ponat in possessionem. Actum Ceule (ff. 476'-477).

565. Iun. 8. Zannes et Pasquinus q. Perini de Silvapiaula vendunt Guglio Nannis de Vichio unam petiam terre arat. in curia castri Ceule, in pl. S. M. de Monte Sorbo, in loco Alla collina, et aliam petiam arat. ibidem, in loco fundo della collina. Actum in castro Silve Piaule (ff. 477'-478).

566. Iun. 8. Zannes et Pasquinus predd. vendunt d. Zanfilippo ep. unam petiam terre saude in curia castri Silve Piaule, in loco cadegiannilano. Actum ut supra (ff. 478'-479).

567. Iun. 9. Comes Alexender q. comitis Antonii de Romena, salvo iure domini Castri Novi, comit Bobii, saxen. dioc., vendit Bianchello q. Begotii de Valbiano, territ. Castri Novi, unam petiam terre arat. in curia seu territ. Castri Novi, in loco montepetroso. Actum in girone castri Sorbani, t. d. Bartolomeo, rect. eccl. S. M. de Castro Bezzii seu de Sorbano (ff. 479-479').

568. Iun. 9. Ghyrardus nepos Francissci de Cixello, comit. Cesene, facit Bernardum Francissci de Meldula et nunc de Ceula suum proc. in causa quam habet cum Guglio Nannis de Vichio. Actum Ceule (ff. 479'-480).

569. Iun. 12. Gregorius XII Carolo de Malatestis et eius germanis pro solvendis gentibus armorum pro Eccl. Romana pugnantis deputat subsidium quod Camera Apostolica non potest solvere, que re a clericis sub regimine d. domini exigi mandat. Ad exigendum d. subsidium in dioc. saxen. deputat commissarios d. Iacobum de Malatestis, abbatem monasterii S. M. de Monte prope Cesenam, et Paulum, prepositum capituli cathedralis Cesene, cum potestate vendendi bona ecclesiarum; qui concedunt d. Zanfilippo ep. Saxene vices suas. D. Ugolinus, archipr. plebis S. Damiani et administrator eccl. S. Laurentii de Ceula, requisitus inabilis a d. ep. supra solutionem rate tangentis d. eccl. S. Laurentii, de consensu parochianorum vendit unam petiam terre arat. in villa Vichi, in loco Allaporta, et solvit pretio ep. commissario. Actum Ceule (ff. 480-481').

570. Iun. 28. D. Zanfilippus ep. vendit d. Bartolo q. Mini de Muxella, archipr. plebis S. M. de Monte Sorbo, unam petiam terre a at. in curia et territ. castri Muxelle, in pl. S. M. de Monte Sorbo, in cap. S. Egidii de Muxella, in loco Achiena. Actum in platea castri Ceule (ff. 481-482).

571. Iun. 28. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. d. Bartolo pred., reci-

pienti pro se et suis filiis et nepotibus, plures petias terre arat., vin. et ort. in curia castri Ceule, in pl. S. M. de Monte Sorbo, in cap. S. Egidii de Muxella, in locis Achiena iuxta heredes Catulini Natalis de Muxella (quam pro emendo Bartolus vendit unam petiam terre arat. in d. curia, in loco Asorivola), Alvingnale della muxella, al moro, fundo de chiena, Acasarobbia, Agello, Alle mocte; item duas petias unius castangneti in dd. curia et cap. et unam domum in villa Muxella, in loco Altribio della Muxella. Actum ut supra (ff. 482-483').

572. Iun. 29. Iohanninus q. Comini de Ceula, comit. Bobii, facit Bernardum q. Francisci de Meldula et nunc de Ceula... (f. 483').

573. Iun. 30. Muccius q. Catulini Natalis de Muxella, comit. Bobii, facit Bernardum pred. suum proc. in causa quam habet cum Venturino Bartoli de Cava, territ. castri Ceule. Actum Ceule (f. 484).

574. Iul. 15. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Giorgio ser Ugolini Servedei, notarii de Ceula, unam domum in castro Ceule et plures petias terre saude, arat., prat. et silb. in curia castri Ceule, in locis Asorivola, Ariolo, in fundo de Riolo, Ascharione, Aroncho de cosi iuxta rivum cote, Alla corbaya. Actum in castro Ceule (ff. 484'-485').

575. Iul. 15. D. Zanfilippus ep. vendit Giorgio ser Ugolini pred., ementi etiam vice Antonii eius fratris, unam petiam terre arat. in curia castri Ceule, in loco Alla corbaya. Actum Ceule (f. 486).

576. Iul. 15. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Giorgio pred. medietatem unius petie terre arat. in curia castri Ceule seu Montis Sorbi, in loco Asorivola. Actum Ceule (ff. 486'-487).

577. Iul. 17. D. Christoforus archid. et dd. Samparuccius Manfredi et Paulus mag. Ruoli can. maioris eccl. dant in emphyt. Pauluccio q. Ricci de Monte Alto, comit. Bobii, unam petiam terre arat. in curia castri Montis Alti, in pl. S. Iohannis de Saxena, in loco Acasale. Actum Saxene, iuxta portam maioris eccl., supra quodam avello sito iuxta portam d. eccl. (ff. 487-488).

578. Iul. 26. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Ugolino q. Paladini de Saxena, recipienti vice d. Iohanne q. d. Iohannis de Saxena eius uxoris, pro non diviso cum d. Angnola q. Iohannis Mechi de Monte Tiffi medietatem unius domus in castro Calbane; item medietatem unius petie terre vin. in pl. S. Ioahnnis, in loco Allaterchio; item aliam arat. ibidem, in loco Allavilla; item aliam silb. ibidem, in loco Amonte taverna; item aliam silb. ibidem, in loco Aronchi iuxta rivum gobbe. Actum Ceule (ff. 488-489').

579. Iul. 26. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. d. Angnole q. Iohannis pred. pro non diviso cum d. Iohanna eius sorore, uxore Ugolini Paladini de Saxena, medietatem unius domus in castro Calbane; item medietatem plurium petiarum terre vin., arat. et silb. in pl. S. Iohannis, in locis Allaterchie, Allavilla, Amonte tavernola, Aronchi. Actum ut supra (ff. 489'-490').

580. Iul. 26. D. Angela q. Iohannis Menchi suprad. facit Ugolinum

pred. suum proc. ad petendum omnem pecuniam de hereditate q. Antonii Guiducci de Saxena seu de Calbana. Actum Ceule (ff. 490'-491').

581. Aug. 5. Bartolomeus Marci de Tallamenllo facit Bernardum q. Francisci de Meldula et nunc de Ceula suum proc. in causa quam habet cum Christoforo, rect. eccl. S. Laurentii de Monte Petra. Actum in Foro Saraceno iuxta quemdam olmum situm in d. loco (ff. 491'-491').

582. Aug. 15. Iohannes Santis de Cerfoglio vendit mag. Bonacuso q. Noli de d. loco unam petiam terre arat. in curia castri Cerfogli, in pl. S. M. de Monte Sorbo, in cap. S. Lene, in loco Acusure. Actum iuxta plebem S. M. de Monte Sorbo, in via qua itur versus villam Ragii (ff. 491'-492').

583. Aug. 17. Iohannes Antonii de Tuderano, etiam vice Cechi Marchi de d. loco eius sotii, facit Bernardum Francisci de Meldula suum proc. in causa quam habet cum Santo Cechi de Cerfoglio. Actum Ceule (ff. 492'-492').

584. Aug. 19. D. Ugolinus Servedei de Ceula, archipr. plebis S. Damiani, recipit a mag. Ierolimo mag. Bartoli de Ymola in depositum decem lib. bon. et obligat eidem omnia sua bona. Actum Ceule (ff. 492'-493').

585. Aug. 21. Iohanninus Cechi de Quarto, territ castri Fosse de Canna, suo proprio nomine et vice Cechi eius filii, facit treguam de vulneribus illatis in personam d. Cechi eius filii per Angelinum Conradi de la Magna, habit. in villa Framentuola, territ. Castri Novi, cum Becto Arigucci de Turita, proc. pred. Angelini, ut patet instrum. ser Cionis mag. Vannis de Ronchofrigido potestatis Saxene, cum penis et datis fideiussoribus. Actum Ceule ad banchum iuris (ff. 493'-493').

586. Aug. 21. Becto Arigucci pred. procuratorio nomine firmat treguam cum hoc quod post desdicta d. tregua duret per quindecim dies. Actum ut supra (ff. 493'-494').

587. Aug. 21. Bianchellus q. Begotii de Valbiano et Benedictus q. Tosecti de Pogiolo, territ. Castri Novi, promittunt fideiussoribus Becti conservare indemnes pro eorum expensis. Actum ut supra (f. 594').

588. Aug. 22. Paulus q. Mini de Castello Illicis et nunc habit. in castro Montis Ghioctonis facit suum proc. Servedeum eius filium in causa quam habet in curia ser Angnoli, vicarii magnifici viri Zannis de Sogliano, pro extractione unius sextari grani de territ. castri Sogliani contra bannum d. vicarii. Actum Ceule (ff. 494'-495').

589. Aug. 24. Dadus q. Fabrucci Dadi de Ceula vendit Iacobo q. Tonsi de Ceula, ementi etiam vice mag. Dominici eius fratris, unam petiam terre silb. in pl. S. M. de Monte Sorbo, in loco Amonte Marchexe. Actum Ceule iuxta banchum iuris (ff. 495'-495').

590. Aug. 29. D. Christoforus Iohannis archid. et dd. Samparucciis Manfredi et Paulus mag. Ruoli can. dant in emphyt. Sante q. Uliveri de Monte Petra, recipienti vice Gardine eius matris, unam petiam terre arat.

in pl. S. M. de Romangnano, in cap. S. Laurentii de Monte Petra, in loco Agorgongna, pro X lib. bon., quam pecuniam convertunt in agumento seu aptamento d. eccl. saxen. seu domorum eiusdem et molendini de Campo Iovenchi, molendini ipsius eccl. Actum in eccl. maiori saxen. (ff. 495'-496).

591. Aug. 29. Suprad. Santus recipit in depositum a Christoforo archid. lib. X bon. et promittit restituere. Actum ut supra (ff. 496-496').

592. Sept. 18. Cuiccius q. Vannis de Vichio recipit a Iacobo Iohannis Benini de Schiazano bestias minutas in socidam ad quatuor annos cum certis pactis. Actum Ceule inter portas castri (ff. 496'-497).

593. Sept. 29. Laurentinus et Antonius q. Boni de Saxena recipiunt ab Antonio et a Nicholao q. Boctoni de Maiano pro dote d. Cateline Nicholai, uxoris Boni, lib. C bon. et obligant eisdem nomine ypothece unam petiam terre arat. in pl. S. Iohannis, in curia Saxene, in loco Aldomuo iuxta bona hospitalis S. Apoliti. Actum Saxene (ff. 497'-498).

594. Ott. 10. D. Madalena Venturini de Novelleto, territ. castri Linari, et nunc uxor Blaxii Iohannis de Vichio, facit Bernardum Francissci de Meldula suum proc. in causa quam habet cum Guglio et Cuiccio Nannis de Vichio. Actum Ceule (ff. 498-498').

595. Ott. 15. Bartolus q. Iohannis de Vergareta vendit Stephano Iacobi de Aputio unam petiam terre arat. in curia castri Aputii, in cap. S. Martini, in loco Allechusure. Actum Ceule (ff. 498'-499').

596. Ott. 18. Dadus q. Fabrucci Dadi de Ceula vendit Antonio Iohannini Neri de Monte Sorbo, ementi vice Pini Muccioli de Copiale, unam petiam terre silb. et saude in curia castri Ceule, in loco Anovelli. Actum iuxta banchum iuris castri Ceule (ff. 499' 500).

597. Ott. 18. Vacante eccl. S. Laurentii de Ceula per renuntiationem d. Ugolini Servedei de Ceula, parochiani edunati in castro ad banchum iuris eligunt novum rect. d. Bartolomeum Iohannis de Bononia. Actum Ceule (ff. 500'-501').

598. Ott. 18. D. Zafilippus ep. committit d. Bartolo, rect. eccl. S. Archolani de Piubica et eccl. S. Blaxii de Massa, ut ponat d. Bartolomeum in possessionem. Actum Ceule (ff. 401'-502).

599. Ott. 21. Francisschus q. Piccini de Piaya vendit Figliuccio q. Francissci de Piaya unam tornaturam terre silb. in curia castri Piaye, in loco Raggio de farneta. Actum in Foro Saraceni (ff. 502'-503).

600. Ott. 21. Ranus q. Cennis de burgo S. Damiani, terrarum poderis, vendit Iacomino q. Vallecti de Sandamiano et nunc habit. in villa Valbriache curie castri Mastri unam petiam terre arat. et silb. in curia S. Damiani seu in pl. pred., in loco Allacava. Actum ut supra (ff. 503-503').

601. Ott. 21. D. Giola q. Petri Zannucholi de Ceula, de consensu d. Zafilippi ep. et in presentia notarii Dominici, donat Deolo eius fratri infrascripta bona que fuerunt d. Blonde q. Zannucholi della fontana eorum

matris, videlicet plures petias terre arat., saude et castangnate in curia castri Ceule, in locis Amonte, Monte Martiolo iuxta rivum de casaya, fundo della ...urada, Lapera degamborano, fondo ...drino, alla valle, al poggio, fundo della abbete iuxta bona eccl. S. Sisti de Monte Sorbo, et omnes terras de podere q. d. Blonde uxoris q. Zucchi de Fontana, matris d. Giole pred. uxoris q. Zanucholi de villa Mugle curie castri Ceule. Actum in castro Ceule (ff. 504-505').

602. Ott. 31. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Deolo q. Petri de Ceula de bonis dd. Giole et Blonde pred. plures petias terre arat., prat., saude, cum castagnis, ort. et silb. in curia castri Ceule, in locis Amonte, iuxta bona eccl. S. Petri de Ceula, Monte Martiolo iuxta rivum de casaya, fondo de ...da, La serra de gamborano, fondo de ladrino, alla valle, al poggio, fundo dellabete iuxta bona eccl. S. Sisti de Monte Sorbo. Actum ut supra (ff. 506-507').

603. Ott. 31. Ierolimus q. Bambi de Massa vendit Iacomino q. Vallecti de burgo S. Damiani et nunc habit. in villa valbriache unam petiam terre arat., vin. et prat. in curia castri Taybi, in loco Ario. Actum Ceule in curia castri pred., in loco Campo. Actum Ceule (f. 508).

604. Ott. 31. Iohanninus Cechi de Fossa de Canna vendit Dominicho Cuiti de villa Repezani, territ. castri Fosse Canne, unam petiam terre arat. in curia castri pred., in loco Campo. Actum Ceule (f. 508).

605. Ott. 31. Nob. Rudulfus q. Nicholay de Arardis de Filcino dat ad afflictum Guglio Nannis de Vichio unam mediam tumbam terre arat. in curia castri Ceule et in curia castri Silve Piaule, in loco Alla chullina. Actum Ceule (f. 508').

606. Nov. 8. Nob. Rodolfus pred. facit Bernardum Francissci de Meldula suum proc. in causa quam habet cum Guglio Nannis de Vichio. Actum in castro Ceule (f. 509).

607. Nov. 15. D. Margarita q. Zannis de Cava vendit Iacomelli Tonsi de Ceula, ementi vice mag. Dominici eius fratris, unam petiam terre prat. in curia castri Ceula, in pl. S. M. de Monte Sorbo, in loco Agamburano. Actum Ceule (ff. 508'-509).

608. Nov. 15. D. Margarita pred. vendit Tomaso q. Bartoli de Cava unam petiam terre arat. in curia castri Ceule, in loco Acava et aliam arat. ibidem, in loco Alle vingne de schiazano. Actum Ceule (f. 510).

609. Nov. 20. Iacobus Nicholay de Casalbono recipit a d. Neldina q. Iacobi de Glagiolo eius uxore lib. XX bon. pro dote et obligat eidem omnia bona sua. Actum in castro Ceule (ff. 510'-511).

610. Nov. 20. D. Nicholas, abbas S. M. in Castello, facit d. Bartolomeum de Bononia, rect. eccl. S. Laurentii de Ceula, suum proc. in causa quam habet cum... Zannis de Mugliola. Actum Ceule iuxta boctaccium (ff. 511-511').

611. Nov. 22. Massus q. Rayneri de Aputio vendit Gusmeo q. Giorgi

de Corneto et nunc habit. in castro Casalechi, ementi etiam vice Alberighi et Lionzii eius fratrum, unam petiam terre arat. in curia castri Aputii, in cap. S. Martini de Aputio, in loco Allavalle. Actum in castro Aputii (ff. 511'-512).

612. Nov. 22. D. Flora q. Andree de Sorbano, uxor Antonii Francischi de Attegio, vendit Cuiccio q. Iohannis de Sorbano, ementi etiam vice Bencevenis eius fratris, unam petiam terre arat. et prat. in curia castri Sapingni, in pl. S. M. de Romangnano, in cap. S. Flore, in loco Acamporciano. Actum in castro Attegi (ff. 512-513).

613. Nov. 22. D. Flora pred. vendit Gaudentio Antonii de Sorbano unam petiam terre arat. in curte castri Sorbani, in loco Alatrina; item aliam saudam ibidem, in loco Acadechochi; item aliam silb. ibidem, in loco Asterpolino; item aliam prat. et silb. in curia castri Sapingni, in loco Ameleto; item aliam prat. in curia castri Sorbani, in loco Alpiano del molino iuxta flumen Sapis. Actum in castro Attegi (ff. 513-514').

614. Nov. 24. Salimbenus q. Tonsi de Colonata testamento relinquit eccl. Ss. Iacobi et Filippi de Colonata sol. IV, eccl. S. M. Maddalene de Colonata sol. II, eccl. S. Andree sol. II, plebi S. Damiani sol. IV, pro missis canendis S. Gregorii pro eius anima sol. XXV, pro sua sepultura in eccl. S. M. Maddalene pred. sol. XL, ponti de Saraceno sol. V. Actum in curte seu curia castri Colonate (ff. 514'-515').

615. Nov. 25. Iohannes Salimbenis Tonsi de Colonata facit Salimbeni eius patri pactum de ulterius non petendo de omne iure quod ad eum spectabat de bonis paternis quia iam recepit pro dote d. Bartole eius uxoris. Actum in villa Prati in curia castri Colonate (ff. 516-516').

616. Dec. 5. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Bonacurso q. Noli de castro Cerfogli plures petias terre arat., prat. et silb. in curia d. castri, in locis Alla chusura, Allancisa, Acapitorno, A monte de Bucchi, Val de medado. Actum in sala magna arcis castri Ceule, tt. nob. Nicholao Galeocti de Negusantibus de Fano et Iuliano Cechini de Ymola (ff. 517-518).

617. Dec. 10. Vacante plebe S. Damiani per mortem d. Ugolini Servedi de Ceula. d. Zanfilippus ep. confirmat electionem d. Alfonsi Fernaldi de Corduba factam per parochianos, ut patet instrum. ser Iohannis, vicarii terrarum poderis, et per anulum quem in manu tenet investit de d. plebe, committens d. Antonio, rect. eccl. S. Petri de Moniusto, ut eum ponat in tenutam. Actum in castro Filcini, in domo Rodolfi de Filcino (ff. 518-518').

618. Dec. 10. D. Nina Nicholucci de S. Damiano et nunc habit. in villa Aceptini, territ. castri Montis Sassi, vendit Dominicho Ysachii de Saraceno, ementi vice Sermonis q. Gagliardi de Penna Billorum, unam petiam terre vin. in curia castri Rontangnani, in pl. S. Damiani, in loco A pianecto. Actum in villa Aceptini (ff. 518'-519').

619. Dec. 18. Nicholaus q. Bianchi de Monte Cupiolo et nunc habit. in castro Sapingni recipit a Petro Amanati de Mazo et nunc de Ceula,

factore d. Zanfilippi ep., et nomine ipsius, lib. VIII bon. ex causa mutui ad laborandum tribus vicibus ad pertigarum, cum medietate sementis sibi date, duas petias terre in curia castri Sapingni, in locis Campo della serra et Alamone, et promittit dare d. factori medietatem grani annuatim recepti et in termino contractus pecuniam. Actum in castro Ceule (ff. 519'-520).

620. Dec. 29. Valuccius q. Gratiani de Attegio ut proc. comitis Alexandri de Romena, domini Castri Novi, solvit d. Filippo ep. unum boneninum argenti pro pensione d. castri et curie et territ. Actum ut supra (f. 520').

Anno MCCCCXIX

621. Ian. 1. D. Cecha q. Zannoli de Petrella Tuberti, dioc. Montis Fetrani, et nunc de villa Ragii Tori vendit Ambroxio q. Biondi de Petrella unam petiam terre arat. in curia Petrelle, in pl. S. Petri in Missa, in cap. S. Angeli de Petrella, in loco Apoggioli; item aliam petiam terre prat. ibidem, iuxta bona eccl. S. Apolinaris et bona abbacie Trinitatis de Monte Ergholi. Actum in villa de Ragio Torii (ff. 521'-521').

622. Ian. 2. Iacobus q. Paulucci de Revoreto vendit Saladino q. Ciani de Ceula plures petias terre arat., silb et prat. in curia castri Ceule, in locis Allicione, Campo de Manecto, Alla corbaya, Alla bactaglia; item aliam arat. in curia castri Silve Piaule, in loco A roncho della spinaya. Actum Ceule (ff. 521'-522').

623. Ian. 8. Iacobus q. Pretini et Fosschus q. Nicholay de Linario, syndici et proc. parochianorum et universitatis castri de Linario et ecclesiarum S. Romani, S. Iacobi et S. Laurentii de Linario, de consensu consilii generalis d. castri et parochianorum dd. ecclesiarum, faciunt pactum de ulterius non petendo d. Laurentio Zuchi de Ranchia, olim rect. dd. eccl., de debito CCXV lib. bon. quas ipse debebat solvere in melioramentum dd. eccl., ut patet instrum. manu ser Guidonis notarii de Castagneto, terrarum abatie Ranchie, quia iam solvit occasione renuntiationis. Actum in sala magna arcis castri Ceule (ff. 522'-524).

624. Ian. 8. Laurentius q. Zuchi de Ranchia, in presentia Dominici notarii renuntiat ecclesiis S. Iacobi et S. Laurentii de Linario in manibus ep. Actum ut supra (ff. 524'-525).

625. Ian. 14. D. Zanfilippus ep. dat Petro Amannati de Mazo, pl. Balnei et nunc castellano et factori eius, alias Zavaglio, VIII turnaturas terre arat. in curia castri Sapingni, comit. Bobii, in pl. S. M. de Romanigno, in cap. S. Flore de Sapingno, in loco Allortale, et hoc pro mercede et salario quatuor annorum. Actum in castro Ceule (ff. 525'-526).

626. Ian. 15. D. Zanfilippus ep. absolvit d. Margaritam Iohannis Zannis de Monte Uriolo de iuramento facto Luche q. Nannis de Aputio de non contrahere matrimonium nisi cum ipso et Lucham de non contrahere matrimonium nisi cum d. Margarita. Actum in platea castri Ceule, tt. d.

Primerano Pauli de Florentia priore S. Candide et d. Bartolomeo Iohannis de Bononia rect. eccl. S. Laurentii de Ceula (ff. 526-526bis).

627. Ian. 22. Iohannes q. Benini de Schiazano permutat cum Foscholo Vini de Ceula unam petiam terre saude in curia castri Ceule, in loco Allepiacge, cum alia petia sauda et castaneata in curia castri Linarii, in loco Al montale. Actum Ceule (ff. 526bis-527).

628. Ian. 25. Sindici universitatum, castrorum et locorum ep. Zanfilippi, comitis Bobii, idest Petrus Banxii syndicus castri Aputii, Iohanninus q. Valiorani syndicus castri Finochi, Santus q. Cecchi de Cerfolio syndicus ipsius Cerfolii, Bencevennes q. Archibenis syndicus castri Muxelle et Santus q. Zannini syndicus castri Ceule, congregati in castro Ceule ad requisitionem vicarii et offitialis curie ep., in platea d. castri, constituunt Stephanum q. Matei de Vichio syndicum et proc. ad comparandum coram tesarario Romandiole in eorum causis et litibus. Actum in castro Ceule (ff. 527-529).

629. Febr. 24. D. Blancha q. Fabrucci de Ceula vendit Deolo q. Petri de Ceula plures petias terre prat. in curia castri Ceule, in locis Allaserra de gamburano et Appozzuolo. Actum in burghecto castri Ceule (ff. 529-529').

630. Apr. 25. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Antonio q. Guelffi de Turruta, comit. Bobii, et nunc habit. in castellario de Monte Sorbo, curie et territ. castri Ceule, unam domum in burghecto castri Ceule et aliam in castellare de Monte Sorbo et petias terre vin., silb., prat., arat. et castangnete in curia castri Ceule, in locis Alleprovagine, Adixesa, Alla fossa de lupo, Abaxiano, Alavidrixeda, Sansivino; item alias in curia Montis Sorbi, territ. castri Ceule, in locis Alachysura, A monte Ugoli..., Alecute, Abaldrigo, Afontanell[a], Annoni de Perticaya, Ariolo, et totum poderem q. Marci de Monte Sorbo. Actum Ceule (ff. 529'-531').

631. Febr. 27. Coram d. Zanfilippo ep. comparet Iohannes q. Cioncini Bectini de Saxena, etiam vice fratrum Bectini et Cencini, ut nepos Iohanne q. Gardini Andree de Barberis de Saxena et narrat quod d. sua amita tenebat unam mediam domum in burgo inferiori de Saxena cum una petia terre ort. et item unam mediam petiam terre in pl. S. Iohannis, que hodie spectarent ad ipsum Iohannem et eius fratres iure utilis domini vel quasi. Actum in arce castri Ceule (ff. 532-532').

632. Mart. 1. D. Zanfilippus ep. confirmat electionem Manni q. mag. Benvenuti de S. Bibiana ad regimen hospitalis S. Apoliti de Saxena sibi presentatam per Mateum q. Simonis de Saxena, priorem ipsius hospitalis. Actum Saxene, t. d. Petro, rect. eccl. S. Iacobi de Linari (ff. 532'-533).

633. Mart. 3. Tonsius q. Andree de Surivola, territ. terrarum poderis, vendit Bono q. Iohannis de Piaya, territ. eccl. ravennatis, unam turaduram terre arat. in curia castri Paderni, in cap. S. Apulinaris, in loco fundo de tramonte. Actum in Foro Saraceni (ff. 533'-534').

634. Mart. 5. Guglius q. Nannis de Vichio et eius frater Cuiccius ex una et Blaxius q. Ionnagnuoli de Vichio ex altera de lite inter eos occa-

sione certarum iniuriarum hinc inde illatarum occasione poderis per eos comuniter possessi in villa Vichi se compromittunt in ep. Zanfilippum et in syndicum et homines universitatis castri Ceule ut in arbitros. Actum Ceule (ff. 534'-535').

635. Mart. 3. Pred. arbitri assignant d. Blaxio terminum decem dierum ad probandum sua iura contra d. Guglium. Actum Ceule (f. 535').

636. Mart. 11. Minus q. Santis de villa Valbriacha, territ. Mastri, vendit Antonio Iohannis Neri de Monte Sorbo unam petiam terre arat. in villa Valbriache, in loco Apianello. Actum Ceule (ff. 536-536').

637. Mart. 12. Zannes q. Perini de Silvapiaula testamento relinquit eccl. S. Andree di Silvapiaula, apud quam vult esse sepultus, unam petiam terre arat. in parochia eccl. pred., in loco el fundo del pialato, pro sua sepultura sol. X bon., eccl. S. M. de Campugliano sol... Actum in castro Silvepiaule (ff. 536'-537').

638. Mart. 12. Cum Pasquinus q. Perini de Silvapiaula, comit. Bobii, sit valetudinarius et habeat unicum filium nomine Santinum, volens de opportuno rimedio sibi et familie providere, de licentia ep. Zanfilippi, vocat in filium adoptivum Iohannem q. Simonis de Casalbano, hoc pacto quod d. Iohannes debeat accipere in uxorem d. Catalinam, filiam Santini, tempore debito. Actum in castro Silvepiaule, in domo Pasquini (ff. 537'-538').

639. Mart. 15. Pasquinus pred. testamento relinquit eccl. S. Andree de Silva Piaula, apud quam eligit sepulturam, sol. XX, pro sua sepultura sol. XL, eccl. S. M. de Campugliani sol. V, eccl. S. Margarite de Casalbano sol. II, eccl. S. Laurentii de Ceula sol. II, ad emendum campanam pro eccl. S. Andree pred. sol. V. Actum in castro Silvepiaule, tt. d. Zanfilippo ep., d. Alfonso archipr. plebis S. Damiani, mag. Giorgio Iohannis, Antonio Giorgi et Iohanne Guglielmi omnibus de Como (ff. 539-540).

640. Mart. 19. Iohannes q. Antonii de burgo S. Damiani et Antonius Camparius S. Damiani de lite occasione panis et vini datorum a Iohanne ad Antonium se compromittunt in d. Zanfilippum ep. Actum Ceule, t. d. Bartolomeo Iohannis rect. eccl. S. Laurentii de Ceula (ff. 540'-541).

641. Apr. 3. Bartolus q. Mini, archipr. plebis de Monte Sorbo, vendit Mino Santis de villa Valbriacha unam petiam terre arat. et vin. in curia et territ. Mastri, in pl. S. M. de Monte Sorbo, in cap. S. Archolani, in loco Apianello; item alias silb. et saudas in loco Asagectino et fundo de migliaro. Actum in domo plebis pred. (ff. 541-542).

642. Apr. 3. D. Bartolus pred. vendit Iacobo q. Nicholucci de Penabillorum et ad presens habit. in pl. S. M. de Monte Sorbo, in loco Ragio del Toro, unam petiam terre arat. in d. pl., in loco Aragio Torii. Actum ut supra (ff. 542-542').

643. Apr. 7. Santinus q. Iohannis de castro Paderni vendit Bono q. Iohannis de Piaya, ementi etiam vice Blaxii eius fratris, unam petiam terre arat. in curia d. castri, in cap. S. Apollinaris, in loco Atramonte. Actum in Foro Saraceni (f. 543).

644. Apr. 15. D. Zanfilippus ep. et Santus q... de castro Ceule, de consensu hominum castri, dant laudum in lite inter Guglium q. Nannis de Vichio et Blaxium q. Iohannanguoli de d. loco. Actum Ceule (ff. 543'-545).

645. Apr. 15. D. Zanfilippus ep. privat d. Iohannem de eccl. S. Stephani de Monte Ghiotone. Actum ut supra (f. 545).

646. Apr. 15. Valluccius Gratiani de castro Attegii, comit. Bobii, vendit Cuiccio q. Iohannis de Sorbano unam petiam terre arat. in curia d. castri, in cap. S. Bartolomey, in loco A monte Mongioli. Actum in Foro Saraceni (ff. 545'-546).

647. Apr. 15. Anthonius q. Balestri de castro Paderni vendit Ghyxole q. Vanzini de castro Ugringni et nunc de castro Colnate unam petiam terre vin. in curia castri Paderni, in cap. S. Apollinari, in fundo Cadrasta. Actum in Foro Saraceni (ff. 546-546').

648. Apr. 21. D. Zanfilippus ep. confirmat electionem factam per homines castri Linari ad ecclesias S. Romani, S. Iacobi et S. Laurentii de Linaro d. Petri q. Galgani de civ. Plaze in provincia Ceccilie, et committit d. Bartolomeo rect. eccl. S. Laurentii de Ceula ut ponat eum in tenutam. Actum Ceule, in orto curie castri (ff. 547-547').

649. Apr. 25. D. Zanfilippus ep. confirmat electionem d. Benedicti nati Bartoli de castro Gradare in rect. eccl. S. Stephani de Monte Ghiotone ei presentatam per Maschalzonum Orlandi et alios homines de d. monte et investit per anulum et committit d. Bartolo, archipr. plebis Montis Sorbi, ut inducat in possessionem. Actum Ceule (ff. 547'-548).

650. Apr. 15. Iacobus Servedei de Monte Sorbo, etiam vice Christofori eius fratris, vendit Stephano q. Receve... de Vicho unam petiam terre arat. cum olivis intus, in villa... in loco Alla valle. Actum in castro Ceule (ff. 548-548').

651. Mad. 1. Antonius q. Guelffi de Turrita et nunc habit. in castellare Montis Sorbi, territ. castri Ceule, vendit Antonio Iohanini Neri de Monte Sorbo, ementi vice eius patris, unam domum in burghecto castri Ceule cupertam de coppis, iuxta plateam d. burghecti. Actum Ceule (ff. 549-549').

652. Mad. 3. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Iohanni q. Bartoli de villa Assezii, territ. castri Finochi, medietatem unius domus in castro Muxelle... Actum in strada publica iuxta portonum vinee episcopatus (ff. 549'-550).

653. Mad. 3. D. Zanfilippus ep... dat in emphyt. Iohanni q. Bartoli de... unam petiam terre arat. et silb. in curia castri Muxelle, in cap. S. Egidii de Muxella, in pl. S. M. de Monte Sorbo, in loco Al piano della strada, iuxta rivum de ponticello. Actum ut supra (ff. 550-550').

654. Mad. 3. D. Zanfilippus ep. dat in emphyt. Iohanni q. Bartoli de Asezo, territ. castri Finochi, unam petiam terre arat. et silb. in curia

castri Muxelle, in cap. S. Egidi, in loco Al piano della strada. Actum... (ff. 551).

655. Mad. 7. Cum hoc sit quod d. Nicholaus, abbas monasterii S. M. in Castello et iam cappellanus eccl. S. Laurentii de castro Ceule, erat obligatus pred. eccl. et parochianis in lib. XXIII bon., Tomasius q. Bartoli de Ceula se obligat ad infrascripta omnia facienda precibus auditis d. Bartolomey... de Bononia, rect. d. eccl. S. Laurentii... procuratorio nomine suprad... abbatis... ut patet de eius mandato instrum. scripto... promisit dare et... Zannis sindaco et procura... castri Ceule... ibidem... eccl. S. Laurentii... mensis ottubris proximi futuri... ad dandum et solvendum magistris Lombardis, qui edificare debeant nuper eccl. S. Laurentii de Ceula in terminum predictum seu solvere eis pro rata parte laborerii incepti si explectum non erit in toto ipsius eccl. opus inceptum per d. magistros, et obligat omnia sua bona d. Santo sindaco et proc. eccl. pred. E converso d. Bartolomeus promittit conservare d. Tomasum indemnem ad omnes eius expensas, et rogant Dominichum notarium ut de omnibus pred. conficiat instrum. Actum Celue in domo Santis Zanni suprad. (ff. 551'-552).

656. Mad. 16. Iohannes q. Tonsi de Monte Ghioctone recipit ad laborandum ad medietatem lucri et damni... Benedicto... Bartoli de castro Gradare... rect. eccl. S. Stephani de Monte Ghioctone... rubey cum cornibus levatis... Actum iuxta portam castri Montis Ghioctoni (ff. 553'-553).

657. Mad. 16 ...q. Tonsi de Monte Ghioctone recipit... [pro dote d. Drude eius uxoris] XVIII lib. bon. et in pignore restitutionis obligat eidem d. Drude omnia sua bona... (ff. 553-553').